

ISTITUTO COMPRENSIVO “ TREMESTIERI ”

S.S. 114 - km 5,600 - MESSINA

e-mail: meic8ac006@istruzione.it
www.ictremestierime.edu.it



AA. SS. 2024/27

Versione aggiornata a.s. 2024/2025- 2025/2026

Approvato con Delibere del Collegio Docenti
n. 9 del 04.09.2024, n. 21 e 24 del 17.10.2024,
n. 27 e 28 del 13.12.2024
e con Delibere del Consiglio d'Istituto
n. 128 del 07.10.2024, n. 133 del 14.11.2024
e n. 04 del 28.01.2025

INDICE

Premessa	Pag. 4
1. IDENTITA'. La scuola si presenta	Pag.7
Contesto di riferimento dell'Istituto Comprensivo Tremestieri	Pag.7
Bisogni formativi emergenti dal territorio	Pag.9
La struttura scolastica. Ordini di scuole e plessi	Pag.10
Le risorse: umane, esterne, materiali, finanziarie	Pag.13
2 MISSION	Pag.16
La nostra offerta formativa	Pag.16
Curriculo formativo trasversale di Istituto	Pag.18
Organizzazione del Curricolo	Pag.19
● Scuola dell'Infanzia	Pag.19
● Scuola Primaria	Pag.25
● Scuola Secondaria di Primo Grado	Pag.29
Valutazione di sistema	Pag.31
Valutazione degli alunni	Pag.31
Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola primaria	Pag.36
Criteri di valutazione del comportamento Scuola Primaria	Pag.36
Criteri di Valutazione del comportamento Scuola Secondaria	Pag.37
Certificazione delle competenze Scuola Secondaria	Pag.44
Certificazione delle competenze Scuola Primaria	Pag.45
Come valutano gli insegnanti	Pag.46
Esame di stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione	pag.47
Sintesi del regolamento applicativo del limite delle assenze	Pag.48
Strategie didattiche-educative per alunni con BES	Pag.50
Attività alternative alla Religione Cattolica	Pag.52
I nostri progetti A.S. 2024/25	Pag.53
Progetti anno scolastico 25/26	Pag.56
Progetto educazione civica	Pag.57
Progetto RESAABES	Pag.59
Cerimonie religiose	Pag.59
Escursioni guidate sul territorio e viaggi d'istruzione	Pag.60
Progetto PNRR Azioni di potenziamento STEM e Multilinguismo	Pag.62
Progetto Aula Didattica collaborativa	Pag.66
Progetto Con la musica dentro	Pag.68
Progetti con finanziamenti europei (PO FESR)	Pag.70
3- FINALITA	Pag.74
Sintesi del RAV di Istituto	pag.74
Piano di Miglioramento	Pag.76
Piano di intervento	Pag.80

4 - LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Organizzazione oraria del tempo scuola	Pag.81
Adattamento del calendario a.s. 24/25 e a.s.25/26	Pag.83
Orari attività didattiche a.s.24/25	Pag.85
Fabbisogno di organico	Pag.87
• <i>Organico Potenziato</i>	Pag.87
• <i>Organico di potenziamento richiesto per a.s. 2025/26</i>	Pag.88
Attività formative rivolte al Personale	Pag.89
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	Pag.89

Regolamento organizzativo e disciplinare di Istituto

Aggiornato al verbale n. 04 del C di I. del 20/05/2025	Pag. 90
Patto Educativo di Corresponsabilità e Integrazione	Pag. 97
Piano di Miglioramento	Pag. 105
Atto di indirizzo	Pag. 157

Allegati:

- Rubriche di valutazione e giudizi descrittivi per discipline scuola primaria
- Piano annuale per l'inclusione
- Piano Didattico personalizzato d'Istituto

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del PTOF, modificando quanto previsto dalla normativa precedente:

	DPR 275/1999	L. 107 /2015
Durata	Annuale	Triennale – Revisione annuale
Indirizzi	Consiglio di Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio dei Docenti	Collegio dei Docenti
Approvazione	Collegio dei Docenti Delibere n. 9, 21, 24,27,28	Consiglio di Istituto Delibera n.128,133,4
Versione Aggiornata A.S. 2024/25	Collegio dei Docenti del 04/09/2024 - 17/10/2024 e 13/12/2024	Consiglio di Istituto del 07/10/2024 -14/11/2024 e 28/01/2025

1. *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*
2. *Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:*
 - a) *il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;*
 - b) *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio di istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

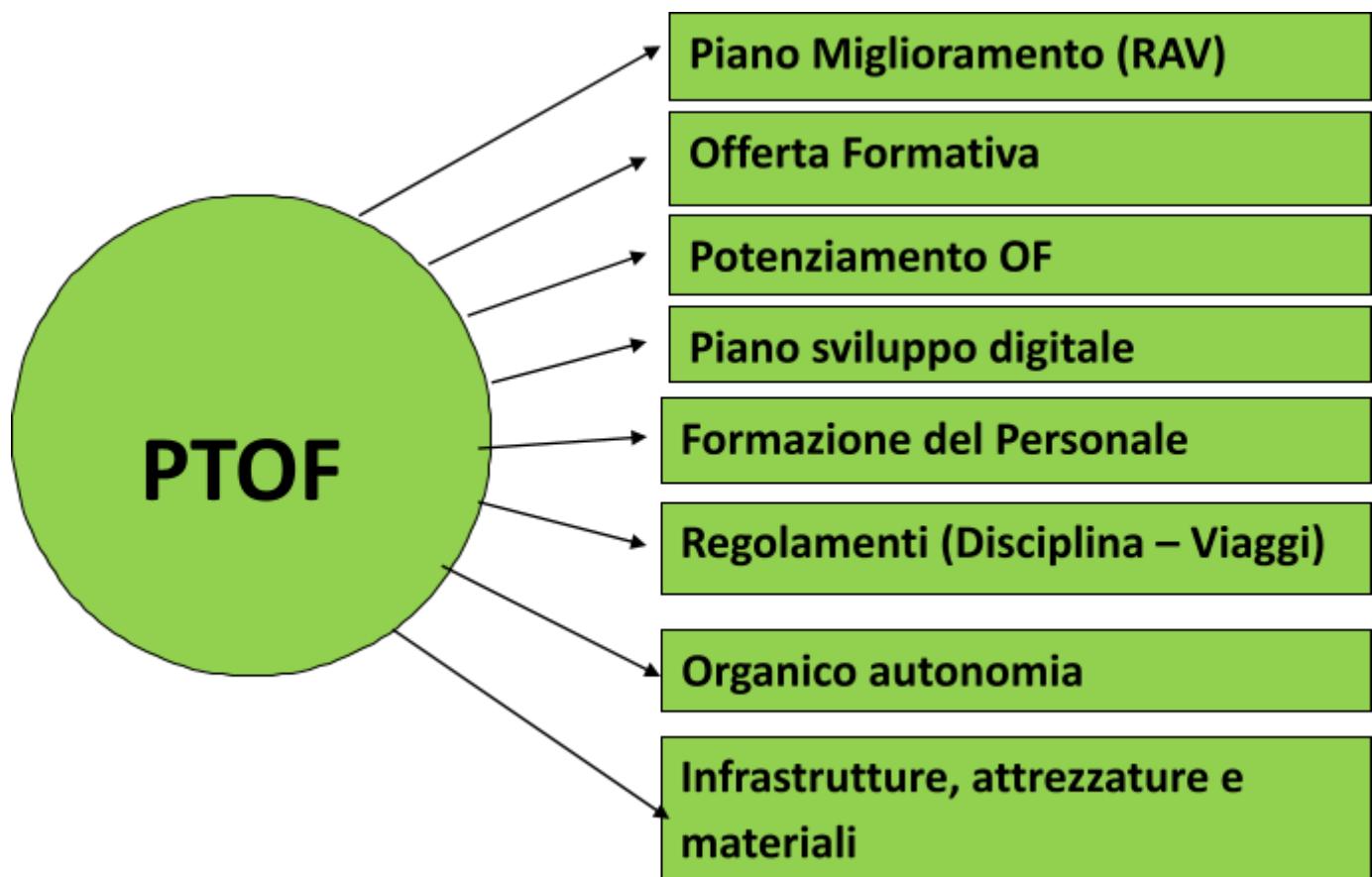
Il presente piano dell'Offerta Formativa costituisce la carta d'identità dell'Istituto ed esprime le linee educative che orientano l'azione pedagogica e didattica delle nostre scuole coerentemente con:

- I principi sanciti dalla Costituzione (artt.3 - 33 - 34)
- I principi fondamentali enunciati dalla D.P.C. 27/01/1994 “**Principi sull'erogazione dei servizi pubblici**”
- Il D.P.R. 275/99 “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”
- Legge 107/2015
- La Legge 53 del 28/03/2003
- Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Trattato di Lisbona – Regolamento del Parlamento Europeo 2009)
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012
- Atto di indirizzo per la formulazione del PTOF definito dal Dirigente Scolastico con Decreto dell'14 gennaio 2022 Pr. n. 462.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(DPR 275/99, art. 3 - Legge 107/15, art. 1, c. 14)

- Costituisce il documento fondamentale che identifica l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica (c. 14).
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14).
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14).
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14).
- Tieni conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14).
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14).
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c. 14)
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124)
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro (c. 33)
- Presenta il fabbisogno di (c. 14):
Posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, per il potenziamento dell'Offerta Formativa, del personale ATA (cc. 63-85).
- Infrastrutture e attrezzature materiali



IDENTITA'

La scuola si presenta

Contesto di riferimento dell'Istituto

L' Istituto Comprensivo "Tremestieri", ubicato nella zona sud di Messina, appartiene alla prima circoscrizione municipale e comprende la Scuola Secondaria di primo grado "Gaetano Martino" (Tremestieri), le Scuole dell'Infanzia e Primaria dei villaggi: Larderia Inferiore, Larderia Superiore, Mili Moleti, Mili S. Pietro, Pistunina, Tipoldo, Tremestieri, i quali sono distribuiti in modo poco uniforme lungo la riviera e la fascia collinare.



Figura 1 Mili San Pietro



Figura 2 centro commerciale di Tremestieri

Da alcuni anni la nostra realtà territoriale vive trasformazioni sociali ed economiche che allargano le prospettive di sviluppo e ne aumentano la complessità, è passata, infatti, da zona prevalentemente agricola e piccolo-artigianale a zona commerciale con medie e piccole imprese, determinando un tenore di vita più elevato rispetto al passato, e favorendo l'insediamento di nuclei familiari provenienti da altre realtà, lingue e culture.

Anche dal punto di vista dell'offerta socio-culturale, il territorio risulta essere vivace per la presenza del:

- poliambulatorio (ASP N 5),
- centro riabilitativo pubblico (A.I.A.S.),
- palazzetto dello Sport (Pala Mili),
- Commissariato di pubblica sicurezza,
- cinema multisala che organizza matinée per le scolaresche.
- asili-nido privati
- Ufficio di Polizia Postale
- Stazione del Comando C.C. Tremestieri



FIGURA 3 CHIESA ARABO NORMANNA (1100 MILI SAN PIETRO)

Sono, invece, inesistenti altri organi di diffusione culturale ufficiali (musei, biblioteche, teatri, ecc...) e persistono :

- Assenza di spazi verdi
- Inefficienza di trasporto pubblico
- Congestione del traffico
- Assenza di centri ricreativi e culturali
- Assenza di centri di aggregazione giovanile

che influiscono negativamente sulla qualità della vita dei residenti.

La comunità sociale del bacino di utenza dell'I. C. Tremestieri si configura, pertanto, come una società in movimento in cui le trasformazioni creano sempre maggiori complessità:

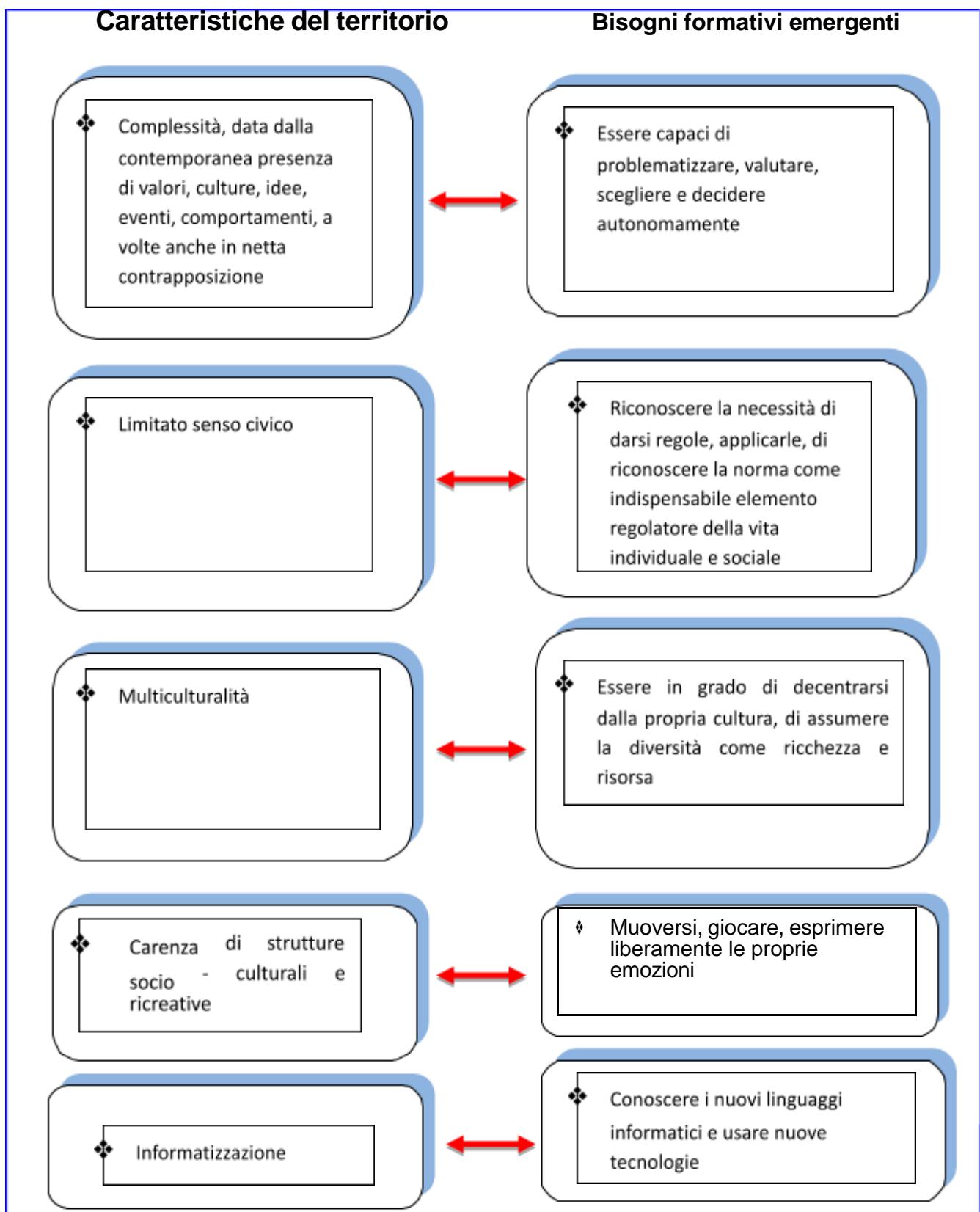
- Aspetto sempre più multiculturale, plurilingue e plurireligioso
- Ritmi di vita frenetici
- Pluralità di modelli di comportamento e mancanza di valori di riferimento comuni
- Diversa e non equa distribuzione e fruizione della ricchezza e delle risorse culturali del territorio
- Espandersi delle reti e dei linguaggi mass-mediali.

Una tale complessità può offrire nuove possibilità, ma genera anche contraddizioni, aspetti che è possibile cogliere anche nella realtà degli adulti a cui il bambino fa riferimento. Dal punto di vista educativo, si registra:

- Maggiore attenzione verso l'infanzia senza rispettarne, il più delle volte, i tempi
- Stili e comportamenti educativi spesso contraddittori, non autorevoli per mancanza di valori di riferimento comuni e perdita di tradizioni
- Forte incisività e presenza di messaggi, informazioni, stimolazioni culturali veicolati dai media che generano, frequentemente, atteggiamenti di conformismo, ricettività passiva, isolamento
- Riduzione delle occasioni di socializzazioni e relazioni se non organizzate dagli adulti
- Frenesia, incertezze, ansietà vengono percepite dai bambini che mostrano aggressività e difficoltà a comunicare.

Un altro elemento fondamentale da tenere in considerazione è certamente il fenomeno della dispersione scolastica che caratterizza parte del nostro istituto. Il villaggio di Tremestieri ricade, infatti, tra le aree a rischio di dispersione scolastica (DI.SCO) individuate dal Decreto Regionale. La scuola è chiamata, pertanto, a svolgere un ruolo propositivo e di supporto per i preadolescenti che, non trovando validi modelli di riferimento nell'ambito familiare e risposte alle esigenze affettive, cercano figure dominanti in altri ambiti.

Bisogni formativi emergenti dal territorio:



La struttura scolastica. Ordini di scuole e plessi

Codice Scuola: meic8ac006
Denominazione: Istituto Comprensivo “Tremestieri”
Indirizzo: S.S. 114 Km. 5,400 - Tremestieri -
MESSINA
Telefono: 090622946
Fax: 090622946
E-mail: meic8ac006@istruzione.it
Sito web www.ictremestierime.it
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Giuseppina Broccio

Plessi di Scuola dell'Infanzia Statale a.s. 2025/26

- EX MACELLO (Ubicata nel plesso G. Martino)
N. 1 sezione A tempo ridotto
N. 2 sezioni B e C tempo normale

- TIPOLDI
N. 2 sezioni A e B tempo ridotto

- MILI MOLETI
N. 1 sezione tempo ridotto

- PISTUNINA
N. 2 sezioni A e B tempo ridotto



Plessi di Scuola Primaria

TREMESTIERI I

VIA SALITA LARDERIA -
Tremestieri
TEL. 090633499

CLASSI: N.1 CLASSE 1^

TREMESTIERI – GAETANO MARTINO

S.S.114 - KM. 5.600
Tremestieri TEL.090622946

CLASSI: N.2 CLASSI II (1 t.p. 1 Normale)
N. 2 CLASSI III
N.1 CLASSE IV
N.2 CLASSE V

TREMESTIERI PISTUNINA

VIA CONSOLARE VALERIA
- Pistunina
TEL. 090632198

CLASSI: N.1 CLASSE I
N.1 CLASSE II
N.1 CLASSE III
N.1 CLASSE IV
N.1 CLASSE V

MOLETI

VIA NAZIONALE: Mili Moleti
TEL.090682482

N. 1 CLASSE II
N. 1 PLURICLASSE 3-4-5-

LARDERIA INFERIORE

VIA COMUNALE - Larderia Inferiore
TEL. 090730624

CLASSI:
N.1 PLURICLASSE
I/3
N.1 CLASSE IV

LARDERIA SUPERIORE

VIA COMUNALE-Larderia
Superiore
TEL.090730439

N.1 CLASSE (V)
N.1 CLASSE 2

Scuola Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale

GAETANO MARTINO – Scuola Secondaria I Grado

S.S. 114- km 5,400-Tremestieri
TEL. 090622948

CLASSI: N.4 CLASSI I
N.5 CLASSI II
N.5 CLASSI III

CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE:

N.1 CLASSI I
N.2 CLASSE II
N.1 CLASSE III

Le risorse: umane, esterne, materiali e finanziarie

Risorse umane

Dirigente Scolastico

n°1 Personale

Docente

- Insegnanti di posto comune n°90
- Insegnanti di Ed. motoria Scuola Primaria n°01

n° 9 scuola dell'infanzia
n° 39 scuola primaria
n° 42 scuola secondaria I grado

- Insegnanti di sostegno n°33

n° 4 scuola dell'infanzia
n° 12 scuola primaria
n° 17 scuola secondaria I grado

- Insegnanti specialisti di lingua inglese scuola primaria n°1
- Insegnanti di religione cattolica n° 6

n° 1 scuola dell'infanzia e 1 infanzia e primaria
n° 2 scuola primaria
n° 1 scuola secondaria 1°grado

Personale A.T.A. n. 23

- D.S.G.A n° 1
- Assistenti amministrativi n° 6
- Collaboratori scolastici n° 20
- Ex L.S.U. Regionale n° 4

Risorse esterne (Partnership)

L'Istituto collabora con:

- Reti di scuole
- ASP n. 5 Messina
- Medico scolastico
- Protezione civile
- Forze dell'ordine (CC - Polizia di Stato – GGFF)

- Università degli Studi di Messina
- Enti di formazione ASACOM e figure professionali di supporto agli alunni D.A.
- Librerie
- Parrocchie
- Associazioni sportive
- Associazione culturali e di volontariato
- Enti locali
- Teatri/Cinema

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF A.S. 2024/25

AREA 2 – Sostegno al lavoro dei Docenti – Coordinamento del lavoro dei docenti, responsabile dei progetti d'Istituto e PON 2014-2020 – Aggiornamento PTOF	N. 01 Docente di Scuola Sec di 1°grado
AREA 2 Gestione del Registro Elettronico – Flussi comunicativi online – Innovazione tecnologica	N. 01 Docente di Scuola Primaria N. 01 Docente di Scuola Sec di 1°grado
AREA 3 - Sostegno agli alunni – Continuità e Orientamento	N. 01 Docente di Scuola Secondaria di 1° grado N. 01 Docente di Scuola Primaria
AREA 3 - Sostegno agli alunni – Integrazione alunni H – BES – DSA	N. 01 Docente Scuola dell'Infanzia – N. 01 Docente di Scuola Primaria Alunni H N. 01 Docente di Scuola Secondaria di I grado Alunni H-BES-DSA N.01 Docente di Scuola Secondaria di I grado
AREA 3 – Sostegno agli alunni - “Rapporti con l'esterno e coordinamento delle escursioni guidate, viaggi e visite d'istruzione”	N. 01 Docente di Scuola Primaria N. 01 Docente di Scuola Secondaria di I grado

L'Istituto Comprensivo è **Centro Trinity**, sede di esami che attestano le competenze di Lingua Inglese. Il Trinity College London è un Examination Board (Ente Certificatore) britannico fondato nel 1870, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent, e opera in oltre 60 paesi al mondo. Il Trinity College London è un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione Italiana in riferimento alla Direttiva Comunitaria n. 84.450/99 – Legge n. 67/2000. Le certificazioni Trinity hanno valore legale nel nostro paese (concorsi pubblici, crediti formativi per insegnanti e alunni, ecc.) e in tutti i paesi UE.

Risorse materiali

L'attività didattica fa uso di :

- Aule, video e LIM
- Cortili esterni per attività motoria
- Palestra coperta (S.M. G. Martino)
- Aule di strumento musicale (S.M. G. Martino)
- Laboratori multimediali (S.M. G. Martino)
- Laboratorio artistico (S.M. G. Martino)
- Aula Biblioteca (S.M. G. Martino)
- Aula Mensa (Scuola dell'Infanzia G.Martino)

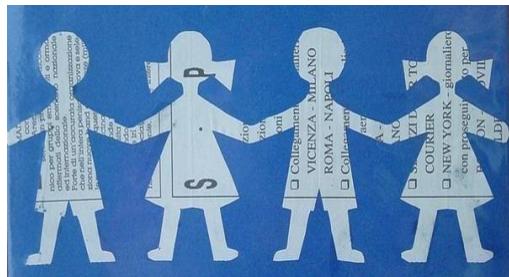
Ogni plesso è dotato di servizi atti a garantire:

- Pulizia e igiene
- Sicurezza ambientale
- Strutture architettoniche facilitanti la frequenza dei disabili

Risorse finanziarie:

- Finanziamento MIM
- Finanziamento Regione
- Fondi Comunità Europea (FSE –FESR)

2. MISSION



**“DAL SAPERE AL SAPER FARE
AL SAPER ESSERE”**



PER



LA FORMAZIONE



Della persona

In tutti gli aspetti costitutivi (motori, cognitivi, affettivi, emotivi, sociali e religiosi) nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia.

Del cittadino

Sviluppando atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza democratica.

Professionale

Incrementando-accrescendo-potenziando abilità, conoscenze, competenze fondamentali e generative rispetto ai percorsi successivi

La nostra offerta formativa

Vuole dare risposte ai bisogni formativi di coloro che vi partecipano Si rivolge a tutti gli scenari educativi dell'istituto

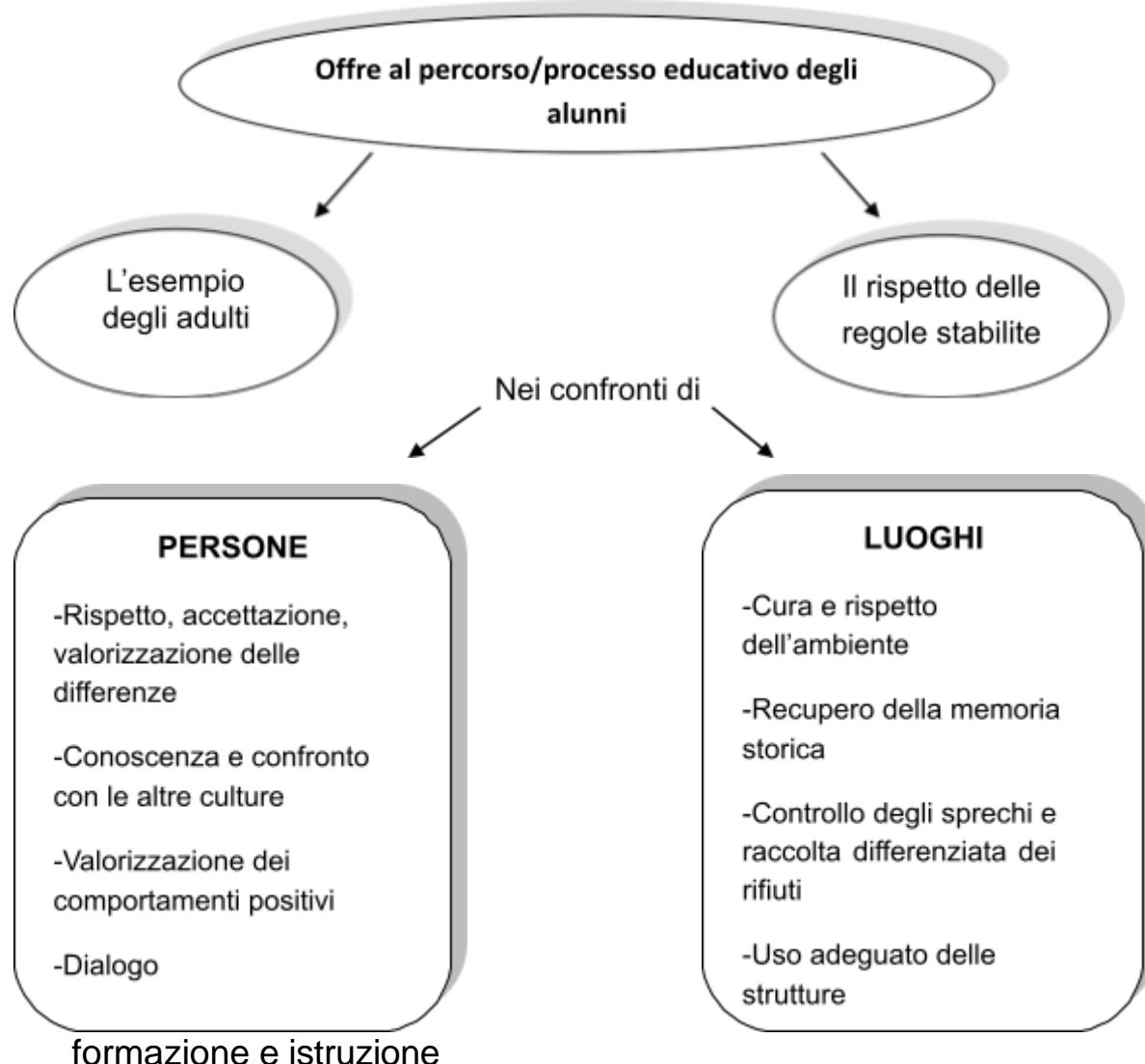
Si pone sul piano dell'educazione, della didattica e dell'organizzazione

Opera attraverso attività educative e didattiche permeate da orizzonti condivisi

Si orienta verso la valorizzazione di ciascuno

Offre proposte diversificate per rendere possibile l'individuazione e lo sviluppo dei talenti

Richiede la partecipazione attiva di enti, istituzione educative e la consapevole collaborazione delle famiglie per una efficace opera di



Curricolo formativo trasversale di Istituto

Nel quadro dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale della scuola, perché lo avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, lo arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

La scuola ha il preciso compito di educare il bambino, il ragazzo, l'adolescente, alla cittadinanza, all'autonomia, alla capacità di imparare ad apprendere e alla piena realizzazione di quanto è presente nelle sue personali potenzialità come è esplicitato nella **"mission"** della scuola.

Si tratta di definire saperi e valori che possono risultare comuni a tutti i cittadini.

E' necessario che la scuola si assuma la responsabilità educativa che le compete con forza e responsabilità, con il coinvolgimento di tutti gli operatori, nessuno escluso in un progetto trasversale che tocca tutti gli aspetti della vita scolastica, dai momenti di convivialità e di accoglienza ai momenti di sviluppo delle competenze disciplinari.

All'interno del nostro I.C., con un lavoro che ha coinvolto tutti i docenti, sono stati definiti i **curricoli verticali** delle discipline dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il lavoro è stato svolto al fine di organizzare i contenuti disciplinari all'interno di curricoli che avessero la medesima struttura e che fossero condivisi ed accessibili a tutti i docenti dell'I.C.

Nella prima parte sono definite le competenze disciplinari che sono connesse ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni nazionali.

La seconda parte si addentra nei contenuti e definisce gli obiettivi di apprendimento ossia le finalità didattico-educative riferite ad ogni singolo anno.

Sulla scorta dei riferimenti prioritari, di seguito elencati, la scuola progetta le diverse attività: considera l'ascolto e la conversazione un momento essenziale della quotidianità scolastica; è attenta ai messaggi impliciti che manda ai ragazzi attraverso i suoi operatori; riflette sulla relazione educativa e sulla coerenza educativa degli operatori; analizza i comportamenti comunicativi dei soggetti che vivono all'interno della scuola e si autovaluta; porta all'interno della scuola gli stimoli comportamentali che provengono dai mass media in cui i ragazzi sono immersi, perché vengano analizzati con capacità di giudizio e senso critico; seleziona i contenuti attraverso cui veicola gli apprendimenti disciplinari o predisciplinari in base alle urgenze educative e non solo sulla base delle necessità epistemologiche.

La Scuola ritiene imprescindibile il conseguimento di queste competenze trasversali:

- ✓ **Consapevolezza di sé e del proprio ruolo**
- ✓ **Sviluppo dell'autonomia**
- ✓ **Relazione con gli altri nel rispetto delle regole del vivere civile e democratico**
- ✓ **Leggere e interpretare la realtà nei suoi diversi linguaggi**
- ✓ **Progettare utilizzando le conoscenze acquisite, valorizzandole**
- ✓ **Saper utilizzare le nuove tecnologie**

Organizzazione del Curricolo

Scuola dell'Infanzia



La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai tre ai sei anni

Al centro dei propri interessi:

- I bambini
- Le famiglie
- Gli ambienti di apprendimento

Finalità del processo formativo

La scuola dell'Infanzia si pone come finalità quella di promuovere: Lo sviluppo dell'identità. Lo sviluppo dell'autonomia Lo sviluppo della competenza Lo sviluppo della cittadinanza. Obiettivo della scuola dell'infanzia è quello di dare agli alunni la possibilità di fare esperienze tali da stimolare l'osservazione, la fantasia, l'inventiva, l'immaginazione e l'espressione nelle sue varie forme: verbale, grafico-pittorica, manipolativa, musicale, drammatica, ecc.

L'ambiente scolastico è strutturato in modo flessibile, pronto a modificarsi in base alle esigenze educative. Nella realizzazione delle attività delle sezioni e di laboratorio, si tiene conto delle "aree formative" che si integrano grazie ad una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica.

Metodologia

Il metodo educativo seguito è la "didattica per progetti" che consiste nell'approfondimento di tematiche specifiche al fine di promuovere gli apprendimenti.

All'inizio di ogni anno scolastico, attraverso osservazioni ed indagini, viene individuato un bisogno/interesse che verrà sviluppato mediante una proposta variegata di attività: esplorazioni, esperienze pratiche, giochi, drammatizzazioni, letture, attività pittoriche.

Organizzazione: nei plessi di Pistunina, Ex-macelio G. Martino e Tipoldo vengono predisposti gruppi di età omogenea per intersezione.

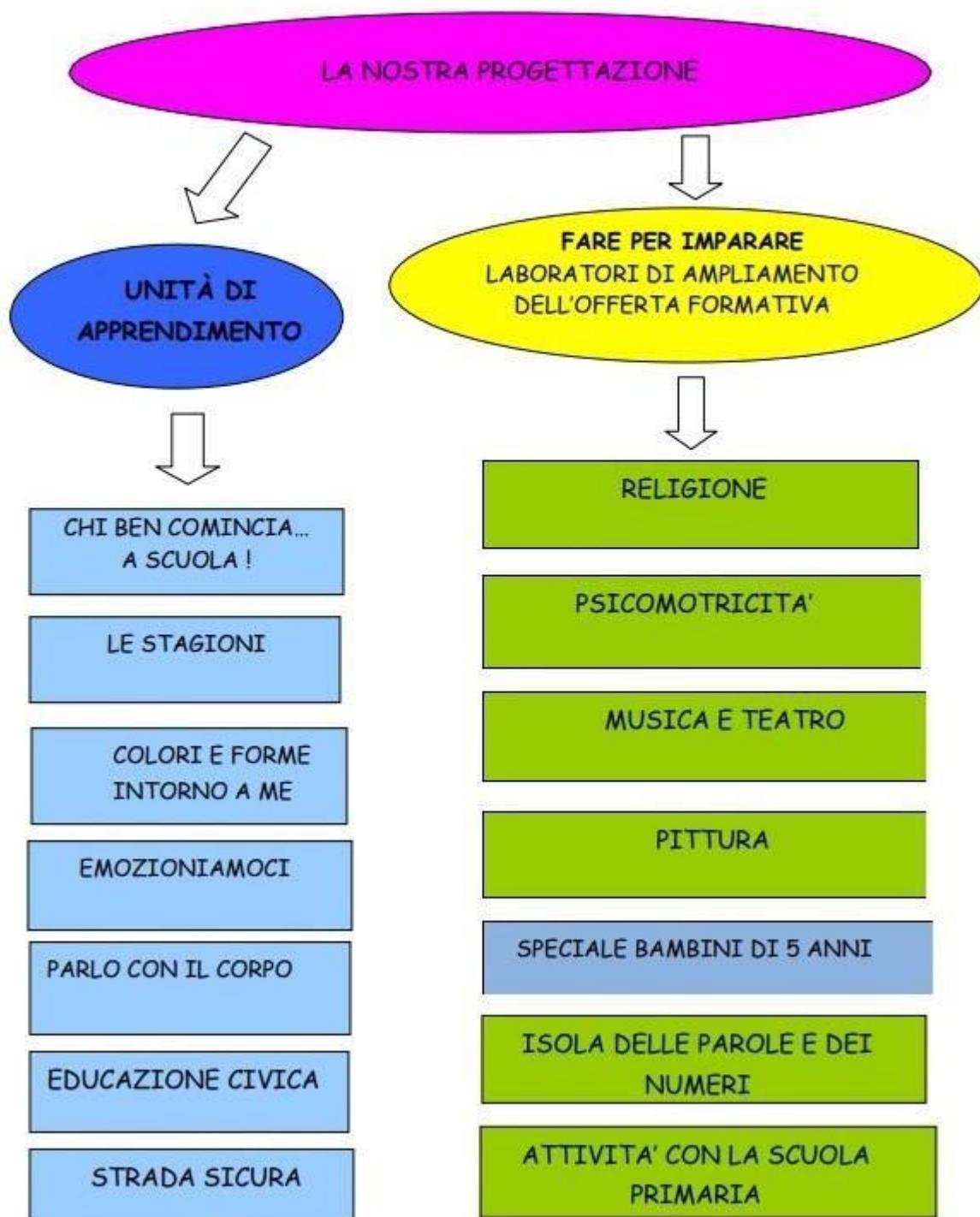
I campi di esperienza

L'aspetto culturale della scuola dell'infanzia è strettamente connesso al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini

- **Il sé e l'altro** ... le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- **Il corpo e il movimento** ... identità, autonomia e salute;
- **Immagini, suoni, colori**... il campo della gestualità, dell'arte, della musica e della multimedialità;
- **I discorsi e le parole** ... il campo della comunicazione, della lingua e della cultura;
- **La conoscenza del mondo** ... ordine, misura, spazio, tempo e natura

PERCORSI, UNITÀ DI APPRENDIMENTO E LABORATORI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia



Competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia

Tutte le attività progettate e realizzate nella scuola dell'infanzia, dovranno avere come logica conclusione il raggiungimento, da parte degli alunni, delle seguenti COMPETENZE TRASVERSALI:

Competenze trasversali in uscita della Scuola dell'Infanzia		
3 anni	4 anni	5 anni
FARE *	FARE * (manipolare per rappresentare)	FARE * (manipolare per rappresentare)
OSSERVARE E PERCEPIRE	OSSERVARE E RICONOSCERE	OSSERVARE E DESCRIVERE
RICONOSCERE		
COMPLETARE	CONFRONTARE (grandezze e quantità)	ASCOLTO "ATTIVO"
IMPARARE A RIPETERE	DISTINGUERE	COMPRENDERE
MEMORIZZARE	MEMORIZZARE **	RACCONTARE *
ASCOLTARE *	DRAMMATIZZARE	ESPRIMERE *
COMPRENDERE	LEGGERE E VERBALIZZARE	COMUNICARE (usando linguaggi diversi)
	RACCONTARE	
	ESPRIMERE	

Nota:

(1) L'elenco delle competenze è indicativo.

(*) Alcune competenze vengono inserite in diverse U.A. in quanto si ritiene che l'acquisizione avvenga a lungo termine, mediante i principi e le dinamiche di estensione ed approfondimento.

(**) Si riferisce a ritmi evolutivi specifici di determinati soggetti

Organizzazione di una giornata tipo

Orario	Attività	Spazio	Obiettivo educativo
8.00- 8.45	Accoglienza	Sezione	Accettazione della separazione dalla famiglia.
8.45- 9.00	Presenze Calendario Grafico del tempo	Sezione	Sviluppo dell'autonomia, dell'identità e dell'appartenenza. Costruzione di ritmi temporali. Socializzazione.
9.00- 10.00	Conversazione, canto, poesie, attività IRC per alcuni gruppi	Sezione	Ascolto reciproco, regole della conversazione, raccontare di sé, momento ponte "casa-scuola".
10.00- 10.30	Colazione	Sezione	Acquisizioni di corrette abitudini alimentari.
10.30- 11.30	Attività strutturata, progetti	Sezione	Obiettivi legati alla programmazione o ai progetti trasversali.
11.30- 12.35	Gioco libero e strutturato, riordino materiale e preparazione al pranzo	Sezione Salone	Socializzazione, autonomia, creatività e progettazione attività in modo libero.
12.35- 13.00	Pranzo (per i bambini che frequentano la sez. a tempo normale) Uscita (per i bambini che frequentano a tempo antimeridiano)	Sezione Atrio	Acquisizione di corrette abitudini alimentari, promuovere il piacere del gustare. Acquisizione di abilità motorie.
13.00- 13.30	Igiene	Bagnetti	Autonomia e cura di sé.
13.30- 15.45	Attività ludiche, di laboratorio, riordino materiale	Sezione Cortile	Acquisizioni di regole comunitarie e abilità manuali.
15.45- 16.00	Uscita (per i bambini che frequentano le sez. a tempo normale)	Sezione	Sviluppo di abilità motorie.

Incontri con le famiglie

Sono sostenuti e condivisi nella scuola per creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. In tal senso sono previsti: **assemblee, consigli di intersezione e colloqui individuali.**

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



La scuola del primo ciclo si compone della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Le finalità del primo ciclo completano e sviluppano quelle finalità comuni riferite a “cultura, scuola persona” già presenti nell’impianto pedagogico del nostro istituto.

In aggiunta ad esse, il compito integrato del primo ciclo è la promozione di una alfabetizzazione di base con questa macro differenza:

- La scuola primaria provvede a far acquisire gli apprendimenti fondamentali prevedendo contesti di maggiore concretezza didattica e partendo dai dati di esperienza,
- La scuola secondaria di primo grado offre l’accesso alle singole discipline in forma soprattutto simbolica e rappresentativa.

In entrambi gli ordini di scuola vi sono degli ambiti comuni che caratterizzano unitariamente il primo ciclo:

- Discipline e aree disciplinari con obiettivi di apprendimento;
- “Comportamento scolastico” che concorre alla valutazione finale
- Educazione Civica
- Sviluppo di competenze informatiche, quali attività trasversali a tutte le discipline
- Ambiente di apprendimento
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine, rispettivamente, della classe quinta per la primaria e della classe terza per la secondaria.

In particolare si evidenzia che:

- L’introduzione delle discipline, con specifici obiettivi di apprendimento, ha marcato una valorizzazione degli aspetti culturali a cui si accostano gli alunni e il possibile raggruppamento in aree disciplinari evita il rischio della frammentazione dei saperi;
- Il comportamento scolastico, declinato in più obiettivi, fa sì che nella programmazione e valutazione si abbia sempre presente la persona/alunno nel suo complesso;
- “L’ambiente di apprendimento”, cioè la metodologia messa in atto dai docenti, è di norma diversificato così da tenere conto delle specificità dei singoli alunni;
- Al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado vi è l’aspettativa che l’alunno abbia acquisito, di ogni disciplina, conoscenze e abilità che gli consentano una maggiore competenza della stessa e ne permettano una padronanza generale, ovviamente rapportata all’età e al grado di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è articolata in un primo anno (monoennio), teso al raggiungimento della strumentalità di base e in due periodi didattici biennali.

Finalità di apprendimento

La Scuola Primaria ha come finalità:

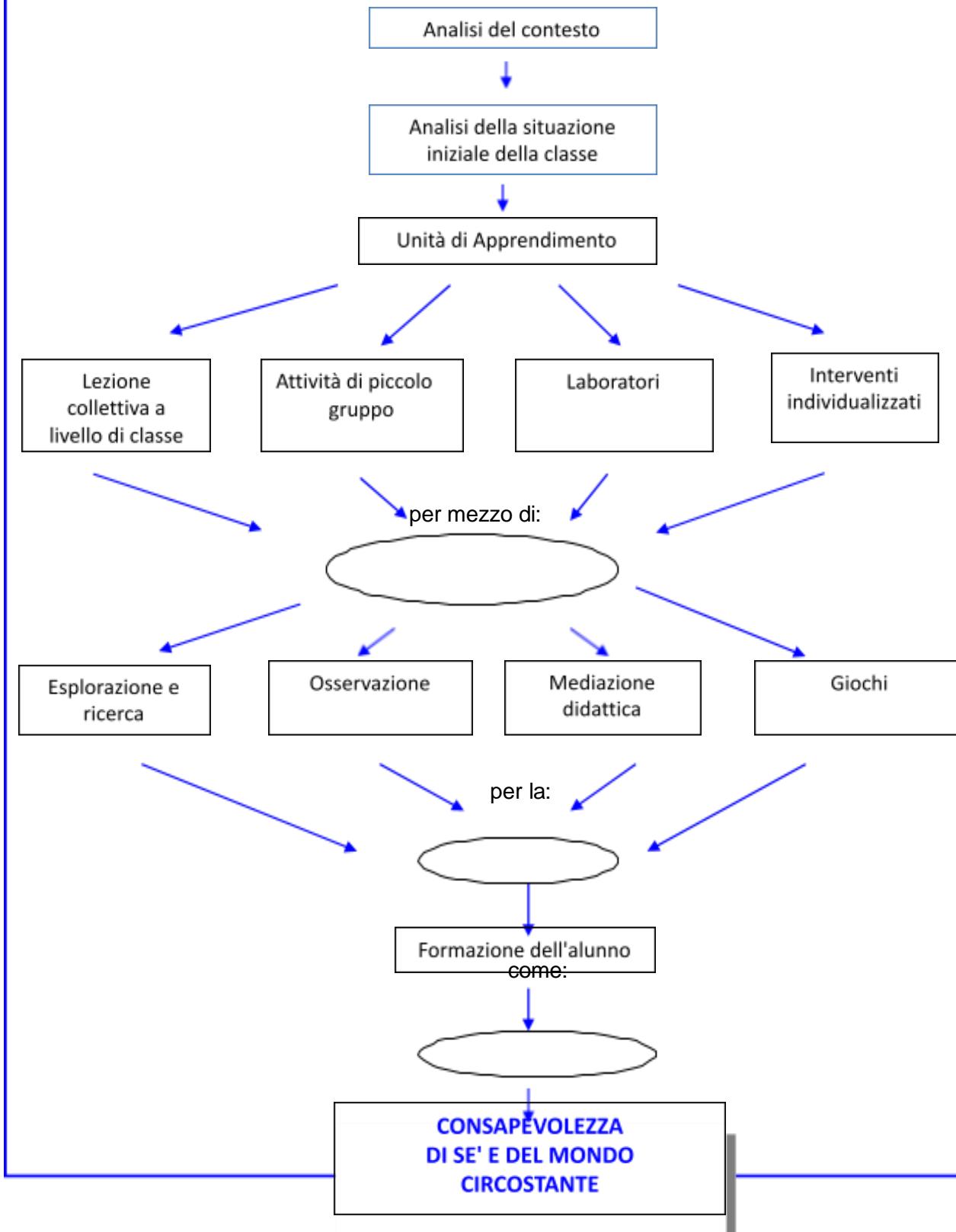
- Sviluppare la personalità nel rispetto delle diversità individuali;
- Fare acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistematizzazioni logico – critiche;
- Fare apprendere varie tecniche espressive;
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- Educare ai principi fondamentali della cittadinanza

Per perseguire efficacemente le **finalità** che le sono assegnate, la Scuola Primaria si costituisce come contesto idoneo a **promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo** a tutti gli alunni.

A ciò contribuiranno anche le seguenti impostazioni metodologiche;

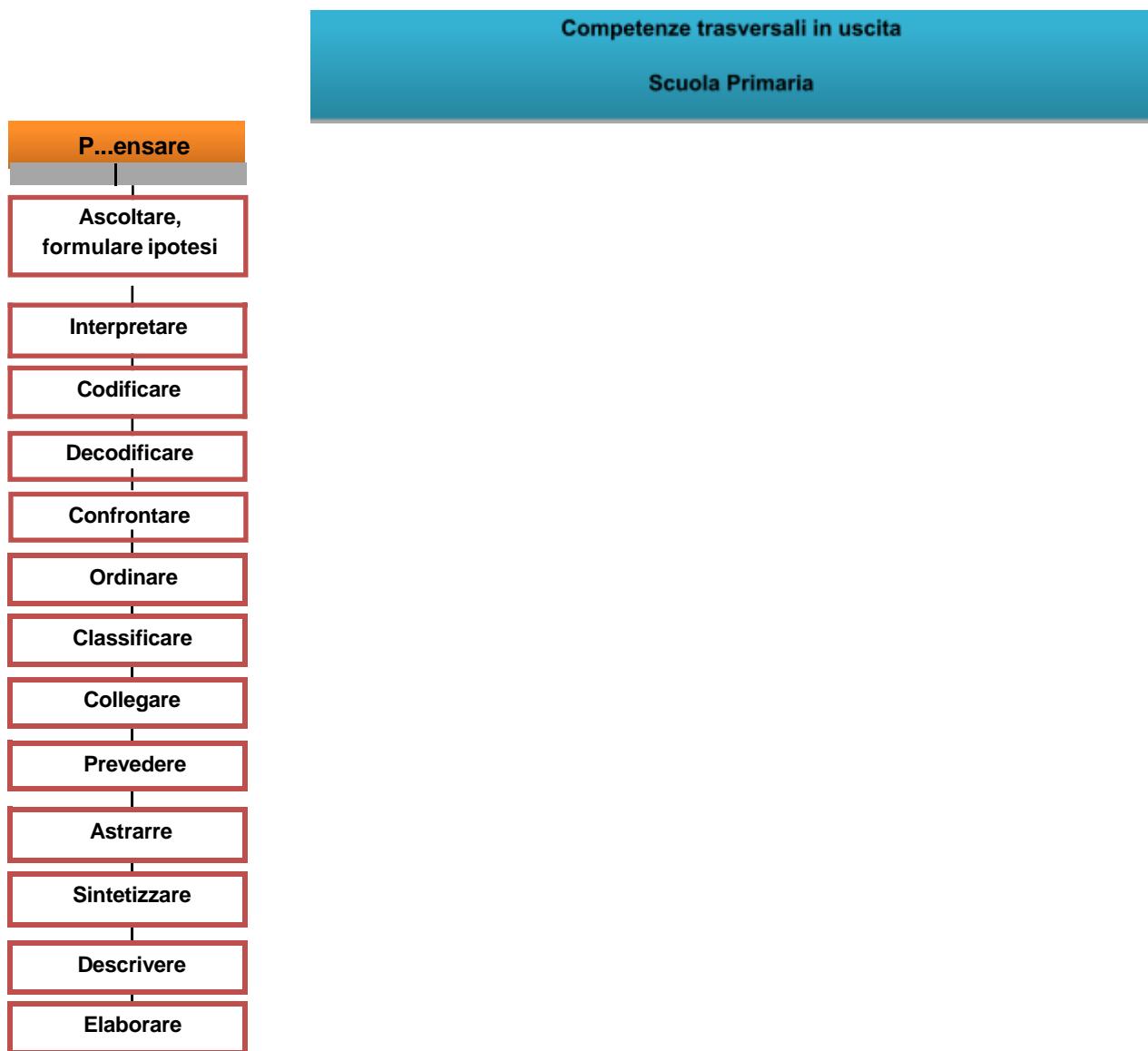
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze del fanciullo
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

**ITINERARIO per la
PROGETTAZIONE delle
ATTIVITA' DIDATTICHE**



Competenze trasversali:

Tutte le attività progettate e realizzate nella scuola primaria dovranno avere , come logica conclusione il raggiungimento, da parte degli alunni, delle seguenti **COMPETENZE TRASVERSALI**



Progetti

I progetti si inseriscono nel percorso didattico proposto dai docenti e rappresentano la risposta della Scuola alle diverse opportunità formative offerte. La nostra Scuola in risposta all'art. 12 del Regolamento sull'autonomia scolastica che assegna al MIM la definizione dell'80% del curricolo e il restante 20% alle scuole, utilizza la suddetta quota per la realizzazione di attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa. integrazione, al potenziamento e recupero, all'accoglienza, all'integrazione dei disabili e degli stranieri, al riconoscimento dei diritti dell'"altro".

- Educazione alla salute
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Educazione all'affettività.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Finalità di apprendimento

La Scuola secondaria di primo grado costituisce il segmento finale di studi del primo ciclo e svolge una propria specifica funzione, offrendo ai ragazzi una formazione diversificata capace di fornire risposte ai vari interessi e alle attitudini dei ragazzi; in tal modo risponde alla propria "funzione orientativa".

La Scuola secondaria ha come finalità culturali:

- consolidare e ampliare i contenuti di base ricevuti nella Scuola Primaria;
- avviare a una maggiore astrazione dei concetti
- chiarire e approfondire nessi e raccordi tra le diverse discipline;
- indirizzare all'acquisizione di un senso critico;
- rafforzare e articolare il metodo di studio;
- sviluppare i valori che orientano la società in cui vive;
- contribuire allo sviluppo di una cittadinanza unitaria e plurale.

Corsi ad indirizzo musicale

L'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria di I grado "G. Martino" è ormai una realtà conosciuta nel territorio grazie anche al lavoro svolto dai docenti che oltre ad essere impegnati nell'insegnamento dello strumento musicale, hanno formato l'Orchestra "Gaetano Martino", composta dagli studenti delle classi ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto.

L'Orchestra si esibisce dal vivo sia nell'Istituto, durante i concerti di Natale e di fine anno, sia in altri eventi pubblici cittadini, ricevendo ampi consensi.

Procedure d'ammissione

Per accedere al corso ad indirizzo musicale è necessario sostenere una prova orientativo – attitudinale, come previsto dalla normativa vigente in materia. L'iscrizione va effettuata contestualmente alla compilazione della domanda per accedere alla classe I della scuola secondaria di I grado.

Gli allievi interessati vengono convocati per sostenere la prova che verte su elementi ritmici e di intonazione e non richiede alcuna preparazione strumentale pregressa. Dopo tale prova viene pubblicata una graduatoria di merito, stilata in base ai punteggi totali riportati da ciascun alunno e in aderenza con i criteri stabiliti in via preliminare; da tale graduatoria, in base al punteggio ottenuto, gli allievi vengono assegnati ognuno ad uno strumento musicale scelto tra **pianoforte, arpa, tromba, violino**. Le lezioni, che comprendono momenti di insegnamento individuale, d'insieme e orchestrale, si svolgono durante le ore pomeridiane nelle aule della scuola assegnate agli insegnanti di strumento musicale.

Valutazione di sistema

“La valutazione indica l’atto e l’effetto del valutare, dell’attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti”. La **valutazione scolastica** indica sia l’atto e l’effetto del valutare i risultati dell’apprendimento cognitivo, affettivo, psicomotorio degli studenti sia la valutazione della scuola nel suo complesso sia a livello *micro*, cioè di singolo istituto, che a livello *macro*, cioè di sistema, anche in riferimento al Rapporto di Autovalutazione d’Istituto 2019/20 (RAV).

In tema di valutazione degli studenti è evidente un allargamento dell’attenzione educativa dai “processi” agli “esiti” del percorso formativo in cui gli apprendimenti sono il risultato dei molti fattori legati al **processo** e al **contesto formativo** (l’azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica) e diventano indicatori importanti per verificare l’efficacia di funzionamento generale del sistema.

A livello scolastico, un **indicatore di risultato** è una **misurazione quali/quantitativa** che serve a valutare, il rendimento degli allievi; un **indicatore di processo** è una **misurazione quali/quantitativa** delle caratteristiche “interne” della scuola, per esempio l’organizzazione didattica o la qualità delle azioni di insegnamento, cioè di quelle caratteristiche del singolo istituto che traducono la capacità dello studente (*input*) in “successo formativo” dello studente (*output*); un **indicatore di contesto**, fornisce una serie di dati relativi alle risorse disponibili, al “clima”, alla “cultura” scolastica, alla composizione della popolazione della scuola.

La valutazione degli alunni

La valutazione prevede tre momenti fondamentali:

Valutazione diagnostica iniziale

Si effettua all’inizio dell’anno scolastico per conoscere i livelli cognitivi di partenza degli alunni e il loro complessivo grado di maturazione socio-emotivo-affettiva al fine di individuare efficaci stimoli didattici da programmare per un percorso educativo rispondente il più possibile alle aspettative e ai bisogni di ciascuno alunno.

La valutazione iniziale è basata su:

- rilevazione dei dati;
- osservazioni sistematiche individuali ed in team riguardanti l’area cognitiva e non cognitiva;
- accertamento delle specifiche conoscenze, abilità e competenze.

Valutazione in itinere o formativa

Permette di accettare la corrispondenza tra quanto “programmato”, e quanto “realizzato” o “in corso di realizzazione” e di verificare l’efficacia del processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione intermedia si esplica attraverso sistematiche e frequenti verifiche didattiche finalizzate all’accertamento dei risultati e delle modalità dell’apprendimento. Tali prove vengono somministrate in occasione di specifiche situazioni didattiche, di volta in volta

valutate dai docenti. Gli obiettivi si considerano raggiunti se gli alunni hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi.

Valutazione finale o sommativa

La valutazione finale è sommativa e rappresenta l'ultima fase del processo valutativo. Misura le abilità e le competenze conseguite in ogni disciplina ed il livello globale di maturazione.

In rapporto alle situazioni personali, la valutazione acquista valore e significato educativo di promozione e di orientamento della crescita, dello sviluppo e della formazione integrale della personalità del singolo alunno.

Valutazione esterna

Con scansione periodica, le competenze e le abilità di base sono valutate direttamente dal M.I.U.R. attraverso procedure e strumenti prodotti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico (INVALSI).

Le prove INVALSI saranno somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e prime e terze della Scuola Secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Che cosa valutano le insegnanti

- Le interazioni del bambino con i pari e gli adulti
- Gli interessi
- I comportamenti
- L'autonomia personale
- Le abilità
- Le competenze

Nel momento della valutazione gli insegnanti tengono conto:

- della partecipazione alle proposte didattiche
- dei progressi ottenuti
- delle caratteristiche dell'ambiente socio-economico-culturale di provenienza

Come valutano le insegnanti

Nella valutazione dell'intervento educativo assume particolare importanza

“l’osservazione sistematica” e la verifica degli obiettivi programmati dalla equipe pedagogica con:

- prove oggettive scelte da ciascun docente
- prove oggettive scelte ed elaborate dalla equipe per gli obiettivi disciplinari e/o trasversali come strumenti che consentono di:
- valutare le esigenze del bambino
- intervenire attraverso processi mirati

Quando valutano le insegnanti

La valutazione prevede tre momenti fondamentali:

- **Valutazione d’ingresso**, all’inizio dell’anno scolastico, per delineare le capacità di ogni bambino con:
 - Osservazione diretta

- Specifici test o schede
- **Valutazione formativa** in itinere intesa come valutazione dei processi d'apprendimento e dei livelli raggiunti
- **Valutazione sommativa** al termine dell'anno scolastico con la compilazione di una griglia dove vengono delineate le competenze acquisite e il profilo del bambino

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Che cosa valutano gli insegnanti:

- Le conoscenze e abilità, esplicitate in obiettivi di apprendimento;
- Le competenze
- Il processo di apprendimento
- L'autonomia personale
- Il comportamento

Nel momento della Valutazione gli insegnanti tengono conto:

- dei progressi ottenuti
- dell'impegno
- della partecipazione alle attività scolastiche
- delle caratteristiche dell'ambiente socio-economico-culturale di provenienza
- del comportamento

Come valutano gli insegnanti

Le verifiche correlate agli obiettivi specifici programmati dagli insegnanti e adeguate alla realtà della classe, si effettuano in itinere e sono anche strumento di controllo dell'attività didattica, permettendo modifiche volte a migliorare l'azione dell'insegnante.

Consistono in:

- prove oggettive strutturate e semistrutturate (questionari, test, grafici...)
- prove aperte (interrogazioni, esposizione orale, relazioni...)
- osservazioni sistematiche

Le valutazioni quadriennali sono espresse attraverso l'attribuzione di voto numerico.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 5 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé stessi.

TABELLA PRIMARIA

In seguito all'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 n. 172 a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il

docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

SCUOLA PRIMARIA

RUBRICHE DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI PER DISCIPLINA

Come da documenti allegati al PTOF

INDICATORI DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

I gruppo di apprendimento livello AVANZATO (voto numerico 10/9) – L'alunno/a motivato e partecipativo svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nel linguaggio e nell'uso delle conoscenze e delle abilità; sicuro e costruttivo sul piano relazionale, corretto nel comportamento, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

II gruppo di apprendimento livello INTERMEDIo (voto numerico 8/7) – L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove in modo adeguato; corretto sul piano relazionale e nel comportamento compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite con un linguaggio semplice e comunicativo.

III gruppo di apprendimento livello BASE (voto numerico 6) – L'alunno/a generalmente corretto sul piano relazionale e nel comportamento, svolge compiti semplici , mostrando di possedere un linguaggio elementare , conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

IV gruppo di apprendimento livello SOGLIA (voto numerico 5/4) – L'alunno/a, solo se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Insicuro sul piano relazionale e nel comportamento, mostra un possesso non sufficiente di conoscenze e abilità, un linguaggio elementare e non corretto.

FASCE DI LIVELLO PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Prima fascia: alunni che raggiungono un livello avanzato di conoscenze e di abilità (voto 10/9);

Seconda fascia: alunni che raggiungono un livello intermedio di conoscenze e di abilità (voto 8/7)

Terza fascia: alunni che raggiungono un livello base di conoscenze e di abilità (voto 6)

Quarta fascia: alunni che raggiungono un livello soglia di conoscenze e di abilità (voto 5/4)

Quando valutano gli insegnanti

La valutazione prevede tre momenti fondamentali:

- **Valutazione d'ingresso**, all'inizio dell'anno scolastico, per delineare le capacità di ogni alunno con:
 - Osservazione diretta
 - Specifici test o schede
- **Valutazione formativa** in itinere intesa come valutazione dei processi d'apprendimento e dei livelli raggiunti.
- **Valutazione sommativa** al termine dell'anno scolastico intesa come valutazione delle competenze acquisite dall'alunno e del processo di apprendimento attuato.

La Valutazione degli apprendimenti si effettua ogni **quadrimestre**.

Il team svolge gli scrutini di classe relativamente agli apprendimenti acquisiti e al comportamento compilando il **Documento di Valutazione**.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e ai sensi dell'Art. 2, comma 8 del

D.P.R. n.122 /2009, è espressa nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla C. M. 85/2004, in cui per comportamento si intende:

- relazione con gli altri e rispetto delle regole
- partecipazione
- impegno
- interesse

Criteri di valutazione del comportamento Scuola Primaria	
Indicatori	Valutazione
L'alunno/a: 1. ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine con autonomia e responsabilità (in relazione all'età); 4. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile; 5. è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; 6. rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni; 7. ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento); 8. partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.	OTTIMO
L'alunno/a: 1. ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato; 4. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile 5. è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; 6. conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento); 7. partecipa alle attività della classe.	DISTINTO
L'alunno/a: 1. ha discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarli a termine in modo non sempre adeguato; 4. non è sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento)	BUONO
L'alunno/a: 1. ha poca cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. si impegna in modo poco adeguato nelle attività e nei progetti; 4. è poco rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento). Provvedimenti e sanzioni: 5. è incorso in richiami (rimproveri) per il mancato rispetto delle regole, in attività educative a favore della comunità scolastica e in note riportate sul libretto/diario.	DISCRETO

<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. non si impegna nelle attività e nei progetti; 4. ostacola spesso il regolare svolgimento delle lezioni; 5. si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole); 6. reitera mancanze lievi <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. ha riportato più di cinque note sul libretto personale e/o sul diario; 	SUFFICIENTE
<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; 2. non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; 3. spesso rifiuta di partecipare ad attività e progetti; 4. ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; 5. si dimostra in parecchie occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole) <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. ha ricevuto sanzioni di sospensione dalla scuola per più di 1 giorno; 7. nonostante le iniziative messe in atto per il recupero educativo, l'alunno/a non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento. 	NON SUFFICIENTE

Criteri di valutazione del comportamento

(*)

O.M. 9 Gennaio 2025

Allegato n.5 - Collegio dei docenti del 13/05/2025

Scuola Secondaria

Indicatori	Valutazione
<p>Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. è autonomo nel saper rispettare il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo 4. partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe. <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato 6. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile 7. manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe 	10

<p>Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è puntuale nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. si impegna con continuità nello studio 4. partecipa al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri 5. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. è rispettoso delle esigenze dei compagni 7. si impegna con continuità nello studio 8. partecipa al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti e i coetanei mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri 9. ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto 	9
<p>Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non sempre regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. in genere rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche e, comunque, ha mostrato di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami del personale scolastico <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. non sempre si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti 4. è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei 5. è abbastanza interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e abbastanza disponibile alla collaborazione <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. non sempre rispettoso delle regole ed esigenze degli altri 	8
<p>Lo studente ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non è regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. non sempre rispetta il ruolo del personale scolastico, il Regolamento di istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. non è regolare nello studio e nell'esecuzione dei compiti 4. non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività 5. non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe 	7

Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi programmati:

1. discontinuo nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia), nonostante ripetuti richiami;
2. nonostante i richiami, fa registrare ripetute violazioni del Regolamento scolastico;

6

Relativamente all'impegno e alla partecipazione:

3. è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti
4. Non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo
5. non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative

Relativamente al comportamento:

6. ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico)

Provvedimenti e sanzioni:

7. ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe che hanno comportato massimo 1 sospensione su decisione del consiglio di classe.

Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:

1. non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)
2. viola ripetute volte le disposizioni del Regolamento Scolastico

5

Relativamente all'impegno e alla partecipazione:

3. non si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato;
4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all'interno della classe;

Relativamente al comportamento:

5. recare danni all'incolinità personale fisica o morale di adulti e compagni, mediante minacce o atti violenti;

6. Sottrarre o danneggiare in modo rilevante e reiterato nel tempo beni e/o materiali a danno dei compagni, del personale e dell'istituto o di terzi;

7. Portare o detenere armi anche bianche o improvvise a scuola, indipendentemente dal loro utilizzo; comportamenti che vilino la dignità o l'incolinità della persona umana, quali violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, molestie e/o reati di natura sessuale;
8. comportamenti che violino la dignità o l'incolinità della persona umana, quali violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, molestie e/o reati di natura sessuale;
9. condotte di bullismo e cyberbullismo perpetrati a scuola in orario scolastico, come da definizione in regolamento disciplinare.

Provvedimenti e sanzioni:

10. ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe che hanno comportato più di una sospensione su decisione del consiglio di classe;

11. ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi;

12. nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, lo studente non ha fatto registrare alcun miglioramento nel nonostante comportamento.

(*) Per quanto riguarda la griglia si precisa che non tutti gli indicatori devono essere necessariamente positivi per attribuire un preciso voto, tuttavia **si sottolinea che, a partire dal voto sette in giù, fra gli indicatori è presente la voce "provvedimenti e sanzioni". Tali provvedimenti devono essere stati comunicati in forma scritta alla famiglia.**

Traguardi di Apprendimento: sono predisposti nel piano di lavoro di ogni singolo docente e fanno riferimento alle Indicazioni Ministeriali Nazionali: conoscenze ed abilità disciplinari trovano una misurazione, espressa in decimi e ad un corrispondente Giudizio Sintetico.

La valutazione fa riferimento ai seguenti Indicatori/Descrittori del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti di cui alle schede indicate che integreranno la Valutazione con giudizi descrittivi nella scuola primaria e in voti numerici nella scuola secondaria di primo grado :

SCUOLA PRIMARIA
L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite
L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite
L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. E' in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite
L'alunno possiede le conoscenze adeguate e dimostra una parziale padronanza delle abilità previste. Si esprime con linguaggio semplice e sostanzialmente corretto
L'alunno possiede le conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato Manifesta parziale autonomia nelle attività scolastiche
L'alunno possiede le conoscenze frammentarie e non possiede le abilità minime previste. E' scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza pienamente adeguato
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza adeguato
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza in via di acquisizione
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e

progresso rispetto alla situazione di partenza non del tutto adeguato
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza parzialmente adeguato
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza non adeguato

I giudizi sintetici del *comportamento* degli alunni sono adottati per la Scuola Primaria sono i seguenti: **Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente**. I correlati indicatori sono riportati nella tabella sottostante:

SCUOLA PRIMARIA
Riconosce i valori di convivenza civile ed è corretto nel comportamento. Cura gli strumenti, i materiali e gli ambienti scolastici. Mostra spirito di iniziativa; evidenzia partecipazione consapevole ed impegno costruttivo.
Graduazione: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DPR 249 del 24/06/1998
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica consapevoli e partecipate delle regole di vita democratica - OTTIMO
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita democratica adeguate - DISTINTO
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita democratica generalmente adeguate - BUONO
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita democratica in via di sviluppo - DISCRETO
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita democratica accettabili - SUFFICIENTE
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita al momento non adeguate – NON SUFFICIENTE

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative i giudizi sintetici di valutazione sono: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente, che corrispondono ai seguenti indicatori: Livello di Apprendimento e Interesse manifestato.

VOTO	DESCRITTORI	
4/5	NON SUFFICIENTE	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato.
6	SUFFICIENTE	Commette alcuni errori, anche nell'esecuzione di compiti semplici. Coglie il senso, ma non analizza. Non sempre applica concetti e procedimenti nelle specifiche situazioni di apprendimento
7	DISCRETO	Commette qualche errore, ma è ordinato. Riproduce con correttezza i dati acquisiti
8	BUONO	Non commette errori nello svolgimento dei compiti. Applica concetti a procedimenti nelle specifiche situazioni di apprendimento.
9	DISTINTO	Non commette errori nello svolgimento dei compiti. Applica concetti e procedimenti in situazioni simili d'apprendimento
10	OTTIMO	Svolge correttamente compiti anche complessi. Applica concetti e procedimenti in qualsiasi situazione d'apprendimento

Comportamento: è stato declinato dal collegio dei docenti in questi descrittori verificabili nel tempo scuola dello studente, comprese gite ed uscite didattiche:

- Relazioni corrette ed educate con compagni ed insegnanti;
- Osservanza degli orari, puntualità nel portare le giustificazioni delle assenze e delle comunicazioni tra scuola e famiglia;
- Utilizzo appropriato degli spazi e delle attrezzature scolastiche;
- Attenzione in classe e partecipazione alla lezione;
- Impegno nello studio, nell'esecuzione dei compiti e nella tenuta del materiale;

Il comportamento espresso con VOTO 5 decimi, nello scrutinio finale, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo, dà luogo alla non ammissione alla classe successiva (O.M. 9 Gennaio 2025).

Per gli ulteriori casi di non ammissione alla classe successiva:

- età anagrafica dell'alunno;
- pregresse non ammissioni;
- possibile valenza formativa e di recupero della non ammissione, intesa quale strategia con finalità formative e non certo sanzionatorie;
- mancato conseguimento in più discipline/aree disciplinari degli obiettivi minimi di apprendimento definiti nelle progettazioni di classe e disciplinari, nel PEI o nel PDP, nonostante l'effettuazione di interventi di recupero individualizzato, l'applicazione di strategie compensative e l'uso di strumenti dispensativi, anche nei casi di assenze giustificate che rientrano nelle deroghe, ma comunque tali da pregiudicare il profitto.

Competenze: al termine del terzo anno vi è la “certificazione delle competenze”
Vedi Tab. 1 FAC – SIMILE della Scuola Secondaria

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO ^(*)
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Livello base
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	Livello iniziale
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria*, a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) * Lingua FRANCESE	
Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	Livello iniziale
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	Livello iniziale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare e imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	Livello iniziale
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Livello iniziale
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole	Livello iniziale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (identità)	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	Livello iniziale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (orientamento)	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	Livello iniziale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (potenzialità)	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	Livello iniziale
L'alunno ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		
Consiglio Orientativo: Istruzione professionale - Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane		

Data 21/07/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO¹
Dott.ssa Giuseppina Broccio
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 D.lgs n. 39/93

^(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilarie regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Competenze: al termine del quinto anno vi è la “certificazione delle competenze”
 Vedi Tab. 2 FAC-SIMILE della Scuola Primaria

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREMESTIERI

98128 MESSINA S.S. 114 Km. 5,600 – Tel. e Fax 090/622946
 Cod.Fisc. 97105730838 – Cod. Mecc. MEICBAC006
 e-mail: meicbac006@istruzione.it – meicbac006@pec.istruzione.it
 sito web: www.icmestieri.me.it

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO ^(*)
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Base
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	Base
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	Base
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Intermedio
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Intermedio
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Intermedio
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	Intermedio
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	Intermedio
L'alunna ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: Attività Motorie		

Data 21/07/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO¹

Dott.ssa Giuseppina Broccio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Al sensu e per gli effetti dell'art.3 comma 2 D.lgs n. 39/93

^(*) Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche

Come valutano gli insegnanti

Nel momento della valutazione gli insegnanti tengono conto:

- Del livello di partenza
- Dell'impegno e partecipazione
- Della situazione socio/culturale
- Dello sviluppo psico/fisico
- Di eventuali situazioni familiari e psicologiche che hanno condizionato o favorito la crescita umana e culturale
- Del grado di maturità e preparazione raggiunto dagli alunni, in rapporto agli indicatori di riferimento di **valutazione delle competenze chiave di cittadinanza**

L'iter valutativo messo in atto dai docenti è il seguente:

- Prove d'ingresso formali ed informali, per verificare la situazione di partenza;
- Rilevazione regolare del processo di apprendimento mediante **verifiche** formali e sistematiche, formative o sommative;
- Accertamenti informali degli apprendimenti tramite **esercitazioni** svolte in classe e osservazione dei lavori svolto, trascritte nel registro personale dell'insegnante.

Quando valutano gli insegnanti

- Ogni anno a **metà quadrimestre** per segnalare le difficoltà fino a quel momento evidenziate nell'acquisizione di conoscenze ed abilità e rilevare il grado di positività relativamente alle voci di comportamento.
- Ogni anno **al termine del quadrimestre** per accettare complessivamente il processo di apprendimento di conoscenze, abilità ed il comportamento tenuto

Alla fine del secondo quadriennio vi è, per la classe prima e seconda, il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva mentre per la classe terza il giudizio di ammissione o non ammissione all'esame di stato.

Al **termine del terzo anno** vi è la valutazione, espressa in decimi dell'esame di stato di fine primo ciclo. L'espletamento degli Esami di Stato è effettuato ai sensi dell'O.M. n. 52 del 03/03/2021 art. 2, 3, 4.

- Tale valutazione è data dalla media aritmetica di:
 - Giudizio di idoneità;
 - Colloquio d'esame;
 - Certificazione dei livelli di Competenza.

Esame di stato conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione

L'**Esame di Stato** del I ciclo di istruzione **si svolge** nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno di ogni annualità e tiene conto della valutazione finale in sede di scrutinio del Consiglio di classe (**voto di ammissione** agli esami di stato).

Requisiti di ammissione.

Possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che:

- a) hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b) hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- c) non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;
- d) hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.

Voto di ammissione. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto di ammissione all'esame di Stato sarà attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 62/2017, eseguendo una media ponderata delle valutazioni finali dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Tale media ponderata sarà suddivisa in percentuali differenti, mantenendo un valore preponderante alla valutazione dell'ultimo anno come di seguito indicato:

1. La media dei voti del primo anno 5%
2. La media dei voti del secondo anno 5%
3. La media dei voti del terzo anno 90%

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

In caso di assenza o impedimento o reggenza del Dirigente Scolastico, le **funzioni di Presidente** sono assegnate ad un docente collaboratore non necessariamente di ruolo nella scuola secondaria di I grado;

l'**Esame di Stato** è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi; Alle prove scritte viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello ed accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per gli **alunni con disabilità** l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con **DSA** l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, non compresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

Modalità di attribuzione della valutazione finale

La **valutazione finale** complessiva è espressa con votazione in decimi, derivanti dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

La valutazione finale può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione all'**unanimità** della commissione, in relazione alla media totale tra voto di ammissione e media degli esiti delle prove d'esame che non deve essere inferiore a 9,80.

Per i percorsi a **indirizzo musicale**, nell'ambito della prova orale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Sintesi del regolamento applicativo del limite delle assenze

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Il Collegio dei docenti in data 06/09/2023 ha deliberato di confermare e integrare un **Regolamento relativo alla quota di assenze per la validità dell'anno scolastico** ai sensi del DPR n 122/2009 che prevede una deroga fino al 33% del numero totale delle ore annue delle assenze debitamente documentate, nonché una ulteriore deroga anche oltre tale limite del 33% nei casi di patologie debitamente certificate da strutture sanitarie autorizzate e/o medici abilitati.

Tali deroghe sono concesse a condizione che, a giudizio del Consiglio di classe, le assenze complessivamente considerate non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. La norma citata (**art. 14, c. 7 del DPR 122/09**) prevede infatti testualmente: “Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite minimo di frequenza. **Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo**”.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate fuori orario;
- Uscite in anticipo;
- Assenze saltuarie per malattia non certificate;

- Assenze per motivi familiari/personali;

Astensione dalle lezioni (scioperi);

- Non frequenza scolastica in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- Non partecipazione alle attività organizzate in ore curriculari, comprese le ore di strumento musicale per i corsi ad Indirizzo Musicale.

Non sono computate come ore di assenza:

- Assenze dovute a disposizioni delle competenti Autorità Sanitarie
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di Classe);
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es: certificazione di lingua straniera);
- Assenza in attività didattiche non curriculari/facoltative;
- Assenze per malattia e/o pediculosi e parassiti certificate dal medico e/o da struttura sanitaria autorizzata;
- Festività ebraiche, di altre religioni e musulmane, cfr. Legge n. 516/1988 e Legge n. 101/1989;
- Casi di sostegno grave;
- Vaccinazioni calendarizzate dall'ASP;
- Assenze dalle ore di RC degli alunni esonerati;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

I docenti coordinatori di classe comunicano ***mensilmente***, entro e non oltre la prima settimana del mese successivo, al Referente per la dispersione scolastica le assenze degli alunni per evitare la non ammissione degli stessi agli scrutini, per superamento dei limiti previsti. Prima delle operazioni di scrutinio finale il docente coordinatore di ogni classe consegnerà al Referente della Dispersione scolastica l'elenco degli alunni per i quali le numerose assenze mettono a rischio la validità dell'anno scolastico, al fine di analizzare per tempo i casi in cui è possibile applicare le deroghe che consentono l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.

Per l'anno scolastico 2024/25 il limite massimo delle ore di assenza, salvo deroghe previste in base a disposizioni ministeriali è così fissato come da delibera n. **09 del Collegio Docenti del 04/09/2024**

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO			
169 gg	<i>Ore di lezioni annuali</i>	<i>Ore annuali utili per la validità dell'anno scolastico (75%)</i>	<i>Ore annuali utili per la validità dell'anno scolastico (67%)</i>
Classi a 30 ore (6h)	1014	761	679
Classi a 32 ore (6,4h)	1082	812	725
Classi a 33 ore (6,7)	1132	849	758

Ore Annuali	Ore Assenze 25%	Giorni	Ore Assenze 33%	Giorni
1014	253	42	335	56
1082	270	42	357	56
1132	283	42	373	56

I paragrafi precedenti relativi alla valutazione degli alunni sono estratti dal **Documento di Valutazione** di Istituto visionabile nel sito web dell'Istituto.

Strategie didattico-educative per alunni con BES

Alunni diversamente abili

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’Inclusione Scolastica” e successivamente la

C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

“Sono ritenuti alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata” (si veda la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012).

Rientrano dunque nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie: **quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (Legge 104/92 e Legge 170/10), la C.M.

n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale.

Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con bisogni educativi speciali e l'impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali sopra citate. Tali alunni hanno diritto ad un servizio che assicuri il pieno sviluppo delle loro potenzialità sia in campo cognitivo che affettivo e relazionale, dell'autonomia e dell'apprendimento.

Le attività di inclusione, pertanto, sono finalizzate a promuovere l'evoluzione armonica del soggetto. A tal fine è impegno della scuola:

- Curare continuità ed accoglienza;
- Assicurare una flessibilità organizzativa oraria e didattica;
- Definire obiettivi realmente perseguitibili;
- Predisporre piani personalizzati, con il pieno coinvolgimento della famiglia e la collaborazione degli operatori che ne curano l'aspetto medico-riabilitativo, al fine di assicurare concrete opportunità di integrazione;
- Curare l'orientamento.

Per favorire l'inclusione, la scuola si avvale di insegnanti di sostegno e, se necessario, di educatori messi a disposizione dall'ente locale.

In ogni caso le attività di inclusione riguarderanno tutta la classe in cui è inserito l'alunno con bisogni educativi speciali.

I nostri docenti elaborano, per gli alunni con certificazione di disabilità, il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e predispongono i Piani Educativi Personalizzati (P.E.I. o P.D.P.) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente.

Il P.D.F. indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno disabile, pone in rilievo sia le sue difficoltà d'apprendimento e, quindi, le possibilità di recupero, sia le capacità possedute, che devono essere sostenute sollecitate e rinforzate nel rispetto dell'alunno.

Il P.D.F., il P.E.I. e il P.D.P. sono condivisi con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l'alunno.

Il P.E.I. e il P.D.P. sono aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno. Il P.D.F. deve essere aggiornato alla fine della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante il corso d'istruzione superiore, sempre adeguandosi all'evoluzione personale dell'alunno. A tale scopo l'Istituto favorisce gli incontri tra i docenti delle classi-ponte comprese tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria e tra la Primaria e la Secondaria di primo grado.

NOME DOCUMENTO	SOGGETTI INTERESSATI	CHI LO REDIGE
P.D.F. Profilo Dinamico Funzionale	Alunni con diagnosi di disabilità secondo la L. 104/1992	Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (G.L.H.O.) insieme alla famiglia e agli specialisti.
P.D.P. Piano Didattico Personalizzato	Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (con diagnosi specialistica certificata) e per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali.	Team docenti o Consiglio di Classe, in condivisione con la famiglia ed eventuali specialisti (G.L.O.).
P.E.I. Piano Educativo Individualizzato	Alunni con certificazione, secondo la L. 104/1992	Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.O.) insieme alla famiglia e agli specialisti.

Attività alternative alla religione cattolica a.s. 2024/25

VISTA la **nota del MEF n. 26482 del 7 marzo 2011**, per la quale l'insegnamento delle attività alternative "costituisce un servizio strutturale obbligatorio";

VISTA la CM 28 del 10 gennaio 2014 sulle opzioni possibili previste per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, scelte dagli interessati all'inizio dell'anno scolastico:

- Sono previste le seguenti attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C.
- attività didattiche e formative per classi parallele;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica;

VISTA la CM 302/86 per la quale per gli alunni che scelgono di frequentare le attività alternative possono essere inseriti nelle classi parallele;

VISTE le CM 129/86 e 130/86: le attività di studio e/o ricerca individuali o per gruppi di alunni con assistenza di personale docente prevedono “l'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile”;

VISTO che è compito del Collegio dei Docenti definire i contenuti e gli obiettivi delle attività alternative;

I nostri progetti

A.S. 2024/25



Tutta la **progettualità** realizzata nel nostro istituto, finalizzata all'**arricchimento dell'offerta formativa, all'integrazione, al potenziamento e recupero** cerca di rispondere ai bisogni, alle esigenze e alle complessità di situazioni favorendo accordi e raccordi con famiglie, istituzioni e territorio nell'ottica di interventi esplicitati e condivisi che hanno posto l'alunno al centro dell'azione didattico-educativa.

Si intende fornire alla propria utenza scolastica un'offerta formativa varia ed articolata, in grado di offrire in termini di indirizzi scolastici, di vocazioni professionali emergenti, di spazi lavorativi, un servizio di "alta qualità" che permetta una scelta ragionata ed attenta, in grado di arricchire la preparazione culturale degli alunni, in funzione delle loro aspirazioni ed attitudini, nonché delle concrete scelte scolastiche future.

Tutti i progetti inseriti nel nostro PTOF sono articolati in modo da offrire un **approccio trasversale** agli ambiti disciplinari propri del curricolo e costituire un efficace supporto sul piano pedagogico-didattico e su quello organizzativo-collaborativo.

Ecco in sintesi le proposte educativo-didattiche per l'a.s.2024/25 di seguito elencate:

Piano Annuale delle attività Curriculare SCUOLA DELL'INFANZIA			
C/E	ATTIVITA'	Periodo	Docenti Coinvolti
C	Drammatizzazione (prot. n.10123 del 15/10/2024)	Intero anno scolastico alunni di 3-4-5 anni	Docenti di Sezione
C	Psicomotricità (prot. n.10124 del 15/10/2024)	Intero anno scolastico alunni di 3-4-5 anni	Docenti di Sezione
C	Prescrittura, Precalcolo, Prelettura (prot. n.10126 del 15/10/2024)	Intero anno scolastico alunni 5 anni	Docenti di sezione
C	Educazione Civica (prot. n. 10128 del 15/10/2024)	Intero anno scolastico alunni di 3-4-5 anni	Docenti di sezione
C	Pittura (prot. n.10129 del 15/10/2024)	Intero anno scolastico alunni di 3-4-5 anni	Docenti di sezione
C/E	Sport e Ritmo (prot. n.9918 del 10/10/2024)	Intero anno scolastico alunni di 3-4-5 anni	Esperti esterni in orario curricolare – manifestazione finale – oneri economici a carico delle famiglie
E	Imparo e mi diverto	Secondo quadrimestre	Docente di sezione
E	Funny English	Secondo quadrimestre	Docente di sezione
E	Magie Teatrali	Secondo quadrimestre	Docente di sezione

Piano Annuale delle Attività Curriculare SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA				
	ATTIVITA'	PERIODO	ALUNNI COINVOLTI	DOCENTI COINVOLTI
C	Progetto Lettura (prot. n. 10150 del 16/10/2024)	Intero anno scolastico	Tutte le Classi	Docenti di Lettere
C/E	La Biblioteca: una finestra aperta sul mondo (prot. n. 10150 del 16/10/2024)	Intero anno scolastico	Tutte le classi	Docenti di Lettere
C/E	Ioleggoperchè# (prot. n. 7020 del 27/06/2024)	I Quadrimestre	Tutte le Classi	Docenti di Lettere
C	Didattica Aula 4.0	Intero anno scolastico	Classi Seconde	Tutti i docenti delle classi seconde
C	Codytrip (prot. n. 9808 del 07/10/2024)	Intero anno scolastico	Tutte le classi	Docenti

C/E	Giornate FAI di Autunno e Giornate FAI di Primavera: Apprendisti Ciceroni (prot. n. 7936 del 05/09/2024)	Ottobre e Marzo	Classi Seconde e Terze	Docenti
C	Al Museo con la mia classe (prot. n. 8379 del 13/09/2024)	II Quadrimestre	Classi Prime	Docente Docente
C	Cinema che Passione (prot. n. 9855 del 9/10/2024)	Intero anno scolastico	Classi V Primaria e Classi Prime	Docente
C	La Boîte à histoire (prot. n. 9855 del 9/10/2024)	II Quadrimestre	Classi Prime	Docente
C	La Fete de la Francophonie (prot. n. 9855 del 9/10/2024)	Secondo Quadrimestre	Tutte le Classi di lingua francese	Docente
C	The Big Challenge (prot. n. 9855 del 9/10/2024)	Primo e Secondo Quadrimestre	Classi prime e seconde	Docente
C	Improve your English (Certificazione Trinity) (prot. n. 9855 del 9/10/2024)	Primo e Secondo Quadrimestre	Classi seconde e terze	Docente
C	El Día del Libro y de la Rosa (prot. n. 9855 del 9/10/2024)	Secondo Quadrimestre	Classi Seconde di lingua spagnola	Docente
C	Teatro in Lingua (prot. n. 9855 del 9/10/2024)	Intero anno Scolastico	Classi seconde e terze	Docenti di Lingue Straniere
C	Futuri Cittadini Responsabili 2.0 (prot. n. 9973 del 11/10/2024)	Intero anno Scolastico	Classi prime e seconde	Docente
C	Educazione all'Ambiente e al territorio (prot. n. 9973 del 11/10/2024)	Intero anno Scolastico	Classi prime	Docente
C	“Dietro le Quinte” (prot. n. 10021 del 14/10/2024)	Intero anno Scolastico	Alunni di Strumento Musicale	Docenti di Strumento Musicale
C	“Musicisti si diventa” - (prot. n. 10021 del 14/10/2024)	Intero anno scolastico	Alunni IV e V primaria Alunni Corsi indirizzo musicale	Docenti di Strumento Musicale
C	Concerti per la divulgazione musicale nelle scuole e sul territorio (prot. n. 10021 del 14/10/2024)	I Quadrimestre	Classi Scuola Primaria II-III secondaria primo grado indirizzo musicale	Docenti di Strumento Musicale
C	Andiamo al Concerto (prot. n. 10020 del 14/10/2024)	Intero anno scolastico	Tutte le Classi	Docente

C	Giochi d'Autunno (prot. n. 10161 del 16/10/2024)	Intero anno scolastico	Tutte le classi	Docenti
C/E	Scuola Attiva Junior (prot. n. 10161 del 16/10/2024)	Intero anno scolastico	Tutte le classi	Docenti Curriculari Tecnici federali
C/E	Flag Football School (prot. n. 10161 del 16/10/2024)	Intero anno scolastico	Tutte le classi	Docente Con esperti esterno FIDAF
C	Progetto NOI E L'INCLUSIONE: (prot. n. 10093 del 15/10/2024)		Alunni D.A.	
	- <i>MusicArt</i>	Intero anno scolastico		Docenti di sostegno
	- <i>Arte e Decoro</i>	Intero anno scolastico		Docenti di sostegno
	- <i>Piantiamola</i>	Intero anno scolastico		Docenti di Sostegno
C	Compiti di realtà (prot. n. 10093 del 15/10/2024)	Intero anno scolastico	Alunni D.A. e compagni tutor di tutte le classi	Docenti di sostegno
C	Giocando Imparo (prot. n. 10093 del 15/10/2024)	Intero anno scolastico	Alunni D.A. e compagni tutor di tutte le classi	Docenti di Sostegno
E	Alfabetizzazione L2	Secondo quadri mestre		Docenti Sc sec I° grado

- Incontri tematici (emozioni, affettività, sessualità) per le classi della Scuola Secondaria di primo grado tenuti dalla psicologa e dall'assistente sociale dell'ASP di Pistunina (Consoltorio);
- Progetto di screening sui DSA promosso da AID (Associazione Italiana Dislessia), nota acquisita al prot. 12789 del 09/12/2024;
- Iniziativa progettuale di continuità promossa dall'Istituto Superiore Minutoli di Messina, che prevede incontri tra alunni della scuola sec I grado con docenti dell'Istituto, in ragione di ore 06
- “Avviamento complementare alla pratica sportiva” (Gruppo Sportivo), come da progetto prot. n. 10161 del 16/10/2024, con partecipazione, altresì, a manifestazioni sportive a livello locale, regionale e nazionale.
- Giornata “Open Day”, nella quale il plesso G. Martino e gli altri plessi vengono aperti al pubblico, per la presentazione del PTOF e del piano progettuale, in vista delle nuove iscrizioni per il prossimo AS, prevedendo la partecipazione dei docenti e degli alunni, con compiti di accoglienza e presentazione;

ANNO SCOLASTICO 2025/26

- Adesione dell'Istituto Comprensivo alle iniziative di tirocinio promosse dalle Università e da altre Istituzioni di alta formazione (Conservatorio Musicale di Messina) per insegnamenti curricolari e TFA, nonché dagli Enti specifici di formazione per tirocinio ASACOM;
- Progetto “Io Leggo Perché” per gli alunni di Scuola Secondaria di I° grado.

EDUCAZIONE CIVICA

Dal 1° settembre 2020 è entrata ufficialmente in vigore la legge che ha reintrodotto **l'insegnamento dell'educazione civica** nelle Scuole come **materia trasversale con voto autonomo**, pertanto il suo insegnamento avviene in contitolarità, durante le ore di altre materie con le quali è possibile rrinvenire una coincidenza di argomenti (es: storia, italiano, geografia, ecc), fino ad un totale di **33 ore** in un anno. La riforma prevede anche l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nei vari ordini di scuola. Di seguito gli incontri e le attività svolte durante l'anno scolastico nel nostro Istituto.

Il collegio dei docenti con delibera n. 29 del 13.12.2024 ha approvato la nuova progettazione disciplinare.

Materia	Ore	1° MEDIA	2°MEDIA	3° MEDIA
ITALIANO	6	<ul style="list-style-type: none"> Il web: accedere alle informazioni in modo critico, responsabile e consapevole Bullismo e cyberbullismo: definizioni e normativa 	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente: un amico da salvaguardare L'art. 3 della Costituzione: la tutela dell'uguaglianza tra gli individui 	<ul style="list-style-type: none"> Parità di genere. La lotta alle mafie.
STORIA	3	<ul style="list-style-type: none"> Agenda 2030: obiettivo 16 ("Pace, giustizia e Istituzioni forti") La tolleranza favorisce la pace e promuove la giustizia 	<ul style="list-style-type: none"> La Costituzione: struttura e principi fondamentali, la Repubblica Simboli della Repubblica: l'Inno e la bandiera nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> Le organizzazioni internazionali e l'ONU Le condizioni della crescita economica e il valore costituzionale del lavoro
GEOGRAFIA	2	<ul style="list-style-type: none"> Ordinamento dello Stato Italiano, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: il territorio di Messina e le sue risorse ambientali e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> Le organizzazioni internazionali: lo sviluppo storico dell'UE Simboli e Istituzioni dell'UE 	<ul style="list-style-type: none"> Agenda 2030, obiettivo 13 ("lotta contro il cambiamento climatico")
LINGUE STRANIERE	2/3	<ul style="list-style-type: none"> Riflessione sul rispetto di sé, degli altri Conoscenza, rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale, della bandiera e dell'inno del paese di cui si studia la lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> Cultura della salute: valorizzare le identità, le produzioni e le eccellenze territoriali del paese di cui si studia la lingua; sana alimentazione I problemi giovanili legati a una scorretta alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Affettività: riflessione sul razzismo, sull'inclusione e sulla diversità come valore Cittadinanza digitale: Cyberbullismo; uso consapevole della rete.
ARTE E IMMAGINE	2	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza e valorizzazione del proprio patrimonio ambientale e culturale (Art. 9 della Costituzione). Sviluppare il rispetto del proprio ambiente e del proprio territorio: a casa, a scuola e nella propria città. Siti UNESCO 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e conoscenza delle sane abitudini alimentari di oggi attraverso il confronto con immagini di "Cibo e Momenti di convivialità" tratti dal mondo dell'Arte La natura morta: simboli e significati Elaborati grafico / pittorici 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire una maturazione affettiva che porti al rispetto di sé e degli altri attraverso la lettura di opere d'arte che descrivono sentimenti, emozioni e pensieri, come "Il Bacio", "L'Adolescenza", "La lotta di classe" Elaborati grafico / pittorici sulla "Giornata della memoria"

MUSICA	2	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante, attraverso l'ascolto e l'esecuzione vocale e/o strumentale dei temi dei brani più significativi del repertorio musicale classico e popolare. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante, attraverso l'ascolto e l'esecuzione vocale e/o strumentale dei temi dei brani più significativi del repertorio musicale classico, leggero, nazionale ed europeo. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare se stessi, e gli altri e formare la propria affettività vincendo le paure, attraverso l'ascolto e l'esecuzione vocale e/o strumentale dei temi dei brani più significativi del repertorio musicale classico, leggero, pop, rock, Jazz.
STRUMENTO MUSICALE	2	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dell'ambiente scolastico attraverso la cura e corretta gestione degli strumenti, delle partiture, degli accessori, dell'aula, ecc. Valorizzazione del patrimonio culturale musicale italiano attraverso l'ascolto e/o lo studio di brani famosi di repertorio 	<ul style="list-style-type: none"> Prevenire l'atteggiamento scoliotico attraverso una corretta impostazione allo strumento Promuovere l'igiene della persona, in particolare la cura delle mani e dei denti, nel rispetto dello strumento, degli insegnanti e dei compagni 	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso la musica d'insieme e l'orchestra promuovere il rispetto di regole e gerarchie musicali, sociali e scolastiche, il rispetto dell'altro, la collaborazione per un fine comune ultimo Promuovere la conoscenza e il controllo di sé dentro un contesto stressante mediante l'esecuzione pubblica
MATEMATICA E SCIENZE	2	<ul style="list-style-type: none"> Educare alla tutela dell'ambiente, al rispetto per gli animali e i beni comuni Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche 	<ul style="list-style-type: none"> Attivare comportamenti di prevenzione ai fini di un corretto stile di vita e di un benessere psicofisico con particolare riferimento all'alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Educazione alla salute: prendere coscienza e consapevolezza sui pericoli legati all'uso delle droghe e dell'alcool.
TECNOLOGIA	2	<ul style="list-style-type: none"> l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi Protezione civile: analisi dei rischi e comportamenti preventivi corretti in tutti gli ambienti di vita 	<ul style="list-style-type: none"> Tutela ambientale: il progetto della città sostenibile Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> Costruzione di nuovi ambienti di vita e città: educare all'utilizzo delle risorse energetiche in modo sostenibile Uso consapevole delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza e rispetto del proprio ambiente Igiene della persona e dell'ambiente Imparare a giocare in collaborazione rispettando le regole 	<ul style="list-style-type: none"> Educazione a una corretta alimentazione Conoscenza dei traumi e prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> Gestire il proprio ruolo e rispettare quello degli altri il doping
RELIGIONE	1	<ul style="list-style-type: none"> Crescere nel desiderio di essere cittadini attivi e responsabili orientati ad agire per il bene comune 	<ul style="list-style-type: none"> Esploriamo la Costituzione: articolo 8; I rapporti tra lo Stato e le altre confessioni religiose cristiane 	<ul style="list-style-type: none"> Il dialogo tra diverse religioni; Esploriamo la Costituzione: l'articolo 3



ISTITUTO COMPRENSIVO TREMESTIERI
scuola a indirizzo musicale

incontri tematici di Educazione civica per studenti 2024/25



14 NOVEMBRE 2024

classi V primaria - I secondaria

dalle ore 9 - plesso "G. Martino"

INAUGURAZIONE MAILBOX

"BULLY... STOP PLEASE!"

**SMARTPHONE E TABLET:
PER UN USO CONSAPEVOLE**

dott. A.F. Runfolo, Polizia postale

20 GENNAIO 2025

classi I secondaria

dalle ore 9 - plesso "G. Martino"

Giornata del rispetto

IL RISPETTO

FIGLIO DELLE "EMOZIONI FRAGILI"

dott. A.F. Costantino, psicologo
già Garante dell'Infanzia di Messina

14 MARZO 2025

classi II-III secondaria

dalle ore 9 - plesso "G. Martino"

Giornata del fiocchetto Lilla

contro i disturbi alimentari

MANGIARE BENE PER STARE BENE

esperti Lions Club International

15 NOVEMBRE 2024

tutte le classi secondaria

dalle ore 9 - plesso "G. Martino"

COME SI USA LA BULLY BOX?

docenti referenti Legalità - Ed. civica

6 FEBBRAIO 2025

tutte le classi secondaria

dalle ore 9 - plesso "G. Martino"

Giornata contro il bullismo

DICIAMO NO AL BULLISMO!

esperti Associazione RA.GU.EL.

20 MARZO 2025

classi V primaria

dalle ore 9 - plesso "G. Martino"

DICIAMO NO AL BULLISMO!

esperto Associazione RA.GU.EL.

25 NOVEMBRE 2024

alunne classi III secondaria

dalle ore 9 - palestra "G. Martino"

Giornata internazionale per

l'eliminazione della violenza sulle donne

TECNICHE DI DIFESA PERSONALE

esperti dell'ASD Fucina Marziale

7 FEBBRAIO 2025

classi V primaria - tutte secondaria

dalle ore 9 - The Screen Cinemas

Safer Internet Day

Visione del film

IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

di Margherita Ferri

APRILE 2025

tutte le classi

dalle ore 9 - plesso "G. Martino"

consegna dei tappi raccolti per

UN TAPPO PER LA VITA

LA NAVETTA DEL SORRISO

esperti ONLUS D'Agostino

28 NOVEMBRE 2024

classi II secondaria

dalle ore 9.30 - plesso "G. Martino"

REATI IN RETE

dott. A.F. Runfolo, Polizia postale

MARZO 2025

tutte le classi secondaria

dalle ore 9 - plesso "G. Martino"

PRETENDIAMO LEGALITÀ

Polizia di Stato

12 MAGGIO 2025

classi III secondaria

dalle ore 9 - Stazione Carabinieri

VISITA DEL COMANDO

COMPAGNIA MESSINA SUD

cap. E. Pagnano, comandante Compagnia

PROGETTO “R.E.S.A.B.E.S.”
A.S.24/25

Il progetto approvato dal Collegio Docenti del 17/10/2024 con Del. n° 21 , prevede le seguenti attività:

- **Scuola Primaria:** Supporto allo Screening predittivo dei disturbi specifici di apprendimento;
- **Scuola Secondaria:** - n. 4 sportelli mensili di consulenza psicologica per alunni per sei mesi;
 - Supporto allo Screening predittivo dei DSA

CERIMONIE RELIGIOSE

Delibera n. 105 del C. d I. del 29/01/2024

L’Istituzione Scolastica, d’intesa con le parrocchie del territorio, aderisce in orario a.m. alle Sante Messe, in occasione di particolari momenti dell’anno (inizio anno scolastico, Natale, Pasqua , ecc.), e con valenza formativa.

La partecipazione degli alunni e dei docenti è libera e presuppone l’autorizzazione scritta di entrambi i genitori/esercenti la responsabilità genitoriale.

Per gli alunni non partecipanti saranno svolte nei plessi di pertinenza attività alternative, sotto la vigilanza dei docenti preposti.

Escursioni guidate sul territorio e viaggi d'istruzione

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono arricchimento dell'Offerta Formativa e mirano alla formazione integrale degli alunni e che essi sono subordinati al consenso delle famiglie in ragione di un congruo numero di alunni.

Sono previste nel corso dell'anno scolastico visite guidate nel territorio comunale ed extracomunale, con riferimento ai comuni vicini, con le seguenti mete orientative: spettacoli teatrali, cinematografici, musei, monumenti, parchi e risorse naturali, scuole ed istituzioni educative, chiese, aziende produttive, siti archeologici.

Sono previste anche visite guidate nell'ambito provinciale e viaggi di istruzione in quello nazionale ed europeo. Il trasporto degli alunni sarà effettuato con mezzi pubblici e di linea ed, in subordine, con mezzi privati a carico delle famiglie.

Per le escursioni guidate nel territorio comunale si richiede un'autorizzazione scritta da parte dei genitori e degli alunni valevole per l'intero anno scolastico, mentre per le escursioni e i viaggi in ambito extracomunale sarà compito dell'Istituzione Scolastica acquisire volta per volta, una specifica autorizzazione scritta.

Per l'anno scolastico 2024-2025 gli Organi Collegiali del nostro Istituto hanno deliberato per la **Scuola Secondaria di 1° grado G. Martino**, le seguenti **uscite didattiche e viaggi d'istruzione:**

ALLEGATO 2 - VERBALE COLLEGIO DEI DOCENTI n. 4 DEL 13/12/2024

USCITE DIDATTICHE/VIAGGI D'ISTRUZIONE	PERIODO / CLASSI COINVOLTE	DURATA	DATA/PERIODO
CLASSI PRIME			
Visita guidata Orto Botanico	Classi prime	Orario Curriculare	I o II Quadrimestre
Al Museo con la mia classe	Classi prime	Orario Curriculare	I o II Quadrimestre
Cinema e Lingua	Classi V primaria e Classi I Scuola secondaria	Orario Curriculare	I e II Quadrimestre
Andiamo al concerto: Spettacolo Palacultura	Classi Prime	Orario Curriculare	II Quadrimestre 4 Febbraio 2025

Discover Messina Sicily (Alla scoperta di Patti e Tindari)	Classi Prime	1 g	II Quadrimestre
CLASSI SECONDE			
Itinerari pedonali – Quattro passi a Messina: Le Mura di Carlo V	Classi seconde	Orario Curriculare	II Quadrimestre
Visita Catania - Museo delle Scienze	Classi seconde	1g	I Quadrimestre
Andiamo al concerto: Spettacolo Palacultura	Classi Seconde	Orario Curriculare	II Quadrimestre 4 Febbraio 2025
Teatro Lingua Spagnola	Classi Seconde	Orario Curriculare	Marzo (II quadrimestre)
Viaggio di Istruzione: Siracusa	Classi Seconde	1g	II Quadrimestre
CLASSI TERZE			
Visita guidata CNR Messina	Classi Terze	Orario Curriculare	I o II Quadrimestre
Itinerari pedonali – Quattro passi a Messina: Scrittori dei 2 mari alla scoperta di Faro - Stretto attraverso Poeti e Scrittori	Classi Terze	Orario Curriculare	I o II Quadrimestre
Teatro in Lingua Inglese	Classi Terze	Orario Curriculare	18 Novembre
Teatro in lingua Francese	Classi Terze	Orario Curriculare	II Quadrimestre
Andiamo al concerto: Spettacolo Palacultura	Classi Terze	Orario Curriculare	17 Febbraio II Quadrimestre
Viaggio di istruzione: CAMPANIA – Caserta, Napoli, Pompei	Classi Terze	Max 4 gg	II Quadrimestre

Progetto PNRR – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023)

Linea d'intervento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Nell'ambito della Missione 4 – Componente 1- del PNNR

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” STEM e nel gruppo di lavoro per il multilinguismo. Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi. Codice avviso M4C1I3.1-2023-1143

Codice Progetto: M4C1I3.1-2023-1143-P-38274

Titolo del Progetto: “STEM & MULTILINGUISMO”

Accordo di Concessione Prot. n. 3143 del 14.03.2024

Cup: D44D23003750006

Il progetto pluriennale, in fase di attuazione, presentato ed approvato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12 Dicembre 2023, ed approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 96 del 20-12- 2023, ha il duplice obiettivo di:

- promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di Innovazione;
- potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

INTERVENTO A		PERCORSO FORMATIVO	DESTINATARI	ORE
PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL	1	Potenziamento matematica base	22 alunni scuola secondaria di primo grado	22

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE	2	Giocando con le scienze	22 alunni scuola secondaria di primo grado	22
	3	Creare con la stampa 3D	22 alunni scuola secondaria di primo grado	22
	4	Coding e Robotica	22 alunni scuola secondaria di primo grado	22
	5	Informatica di base	22 alunni scuola secondaria di primo grado	22
	6	Le donne nello Stem! Storie nella storia.	22 alunni scuola secondaria di primo grado	22
	7	Coding primi passi	22 alunni scuola dell'infanzia	22
	8	Virtual tour	22 alunni scuola PRIMARIA	22
	9	Matematica in gioco	22 alunni scuola primaria	22
	10	Coding e PC	22 alunni scuola primaria	22
	11	Geometria creativa	22 alunni scuola primaria	22
Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	13	Inglese 1	max 25 alunni scuola secondaria di primo grado	35
	14	Inglese 2	max 25 alunni scuola secondaria di primo grado	35
	15	Potenziamento Spagnolo	20 alunni scuola secondaria di primo grado	20
	16	Corso Lingua spagnola	20 alunni scuola primaria	20
	17	Francese	20 alunni	20

			scuola secondaria di primo grado	
	18	Potenziamento Francese (non effettuato)	20 alunni scuola primaria	20
Percorsi di orientamento	19	Corso Orientamento alle materie STEM	max 10 alunni scuola secondaria di primo grado	20

INTERVENTO B	PERCORSO FORMATIVO	DESTINATARI N.	ORE
Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti	Corso di Metodologia CLIL in lingua inglese	20 docenti - min 5	18
	INGLESE B1	14 docenti - min 5	20
	SPAGNOLO B1	14 docenti - min 5	20
	FRANCESE B1(non effettuato)	14 docenti - min 5	20
	INGLESE B2 (non effettuato)	14 docenti - min 5	20

AGENDA SUD – D. M.I.M. n. 176 del 30 Agosto

Il nostro Istituto Scolastico, con **Delibera n. 97 del Consiglio d'Istituto del 20/12/2023**, ha aderito al

progetto denominato “Agenda SUD”, rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

FINALITA'

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

DURATA

Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2023/2024 al 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 e del PN “Scuola e competenze” 2021-2027.

INTERVENTI

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Interventi e moduli saranno riconducibili all'azione 10.2.2 “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo”, sotto-azione 10.2.2A “Competenze di base”. All'interno del progetto devono essere inseriti moduli formativi scelti tra le predette tipologie:

Azione	Sotto-azione	Tipologia d'Intervento
10.2.2 “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo”	10.2.2A “Competenze di base”	Lingua madre (Italiano L1)
		Italiano per stranieri (L2)
		Lingua Inglese
		Matematica

PROGETTO PON AGENDA SUD -TREMESTIERI

Candidatura N. 1091336

Nota 134894 del 21/11/2023 (D.M. 176 del 30/08/2023) Agenda Sud

Moduli – 10.2.2.A Competenze di Base

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO	N. ORE	N. ALUNNI	TIPOLOGIA SCUOLA
1. Lingua Madre	Lettura che passione	30	20	Scuola Primaria
2. Lingua Madre	Gioco con le parole	30	20	Scuola Primaria
3. Lingua Madre	Leggo, rifletto e curo le mie emozioni	30	20	Scuola Primaria
4. Lingua Madre	Scrivo... Invento... Racconto	30	20	Scuola Primaria
5. Matematica	Geometrie di carta	30	20	Scuola Primaria
6. Matematica	Logica matematica	30	20	Scuola Primaria
7. Matematica	Numeri in gioco	30	20	Scuola Primaria
8. Lingua Inglese per allievi di Scuola Primaria	Children & Seasons	30	20	Scuola Primaria
9. Lingua Inglese per allievi di Scuola Primaria	I love English	30	20	Scuola Primaria

Le attività si svolgono presso le sedi di Scuola Primaria dell’Istituto Comprensivo Tremestieri in orario extracurriculare. N. 7 moduli sono stati avviati dal mese di Aprile 2024 e si sono conclusi nel mese di giugno 2024; n. 2 moduli (in specifico quelli d’inglese), saranno avviati nel mese di settembre, da concludersi entro dicembre 2024.

PROGETTO AULA DIDATTICA COLLABORATIVA

Ref. Prof.ssa Alessandra Carbone

In seno al suddetto progetto è stata realizzata l’Aula 4.0 realizzata con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 nell’annualità 2023/2024. Dotata di tavoli con 6 posti, monitor digitale, carrello mobile con pc portatili a disposizione degli alunni con software di gestione aula e controllo in tempo reale delle attività degli alunni, tavolo da adibire ad esperimenti scientifici o robotica educativa, l’aula ha consentito una didattica sperimentale con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo collaborativo.

Per l’intero anno scolastico 2024/2025 il progetto ha coinvolto le **classi seconde della Scuola Secondaria di I grado** che, a rotazione, secondo un calendario prestabilito, hanno svolto attività didattica nell’aula con il supporto di tecnologie informatiche e arredi collaborativi.

AULA 4.0 - COLLABORATIVA MULTIDISCIPLINARE

Dall'anno scolastico 2024/2025 le classi seconde utilizzano a rotazione l'aula 4.0 per la didattica con metodologie di tipo collaborativo e con il supporto di strumenti digitali.

Inaugurazione alla presenza
del sindaco Federico Basile



Dotazioni

- TAVOLI COLLABORATIVI 6 POSTI
- MONITOR TOUCHSU CARRELLO
- CARRELLO ELETTRIFICATO SU RUOTE CONTENITORE PER 22 PC PORTATILI DESTINATI AGLI ALLUNNI
- AREA LABORATORIO SCIENTIFICO
- TAVOLETTA GRAFICA



PROGETTO “CON LA MUSICA DENTRO”

Referente: Prof.re Giovanni Mundo

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057.

Avviso n.10/2023 PR FSE+ Sicilia 2021/2027 “Scuole aperte per il territorio”. Programma Regionale FSE+ 2021/27, Priorità 2, ESO 4.5. DDG n. 3058 del 28/11/2023 e DDG n. 176 del 22/03/2024- denominazione del progetto CON LA MUSICA DENTRO.

CUP: D47G24000420006. CIP: 2021.IT.05.SFPR.014/002/04.5/09.02.01/A10_23_II.FIN/0004

FINALITA'

Realizzazione di azioni formative mirate alla valorizzazione delle capacità artistico espressive degli studenti con particolare riferimento ai campi teatrale, musicale, musicale tecnologico, coreutico/sportivo, scenografico, artistico. OBIETTIVO: elaborazione di un **prodotto-evento finale** nel quale convergeranno tutte le azioni progettate, messo in scena dal gruppo teatrale e la costituita orchestra e coro, con coreografie e scenografie realizzate dai discenti e con la gestione del service audio effettuata dagli stessi, con apertura al territorio e circuitazione tra gli eventi delle associazioni in rete, coinvolgendo così tutti gli attori interni ed esterni (ASSOCIAZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO ED ENTI) all’istituzione scolastica così da porre in essere concretamente azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa, volte alla creazione e alla messa in campo di opportunità culturali per la comunità educante del territorio.

OBIETTIVI

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa;
- supportare gli studenti in situazione di difficoltà nel loro percorso scolastico e favorire un approccio didattico inclusivo;
- favorire il coinvolgimento progettuale e la partecipazione attiva della comunità studentesca al progetto;
- contrastare gli stereotipi e la discriminazione, prevenire la violenza di genere e il bullismo.

LABORATORI ATTIVATI

Modulo: Cantando la mia musica 1 – Laboratorio di canto corale

Modulo: Teatrando – Laboratorio teatrale

Modulo: Il mio mondo...un'orchestra – Laboratorio strumentale di orchestra nel quale confluiscono tutti gli alunni dei singoli laboratori di strumento

Modulo: La magia dell'arpa – Laboratorio di arpa

Modulo: Espressione danza – Laboratorio di musica e movimento

Modulo: La musica nelle mie mani – Laboratorio di gestione di un service audio per la gestione di uno spettacolo dal vivo

Modulo: Cantando la mia musica 2 – Laboratorio di canto corale

Modulo: Piccoli Paganini crescono – Laboratorio di violino

Modulo: Il ritmo dentro me – Laboratorio di percussioni

Modulo: L'arte in scena – Laboratorio di arte per la creazione di scenografie relative allo spettacolo finale

Modulo: Colori, sensazioni e suoni dello stretto – Laboratorio di arte

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREMESTIERI



98128 MESSINA S.S. 114 KM. 5,600 – TEL. E FAX 090/622946

SITO WEB: WWW.ICTREMESTIERIME.IT

CON LA MUSICA DENTRO

Sei invitato/a alla Manifestazione di
DANZA TEATRO MUSICA CANTO

18 GIUGNO
ore 18:00



PLESSO
GAETANO
MARTINO



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Siciliana

PR Sicilia FSE + 2021-2027 "Scuole aperte per il territorio"

Priorità 2 - "Istruzione e formazione". Codice settore intervento - 149.

Sostegno all'istruzione primaria e secondaria. Azione - Azioni di orientamento, povertà educativa e potenziamento aree disciplinari di base

Ti aspettiamo !

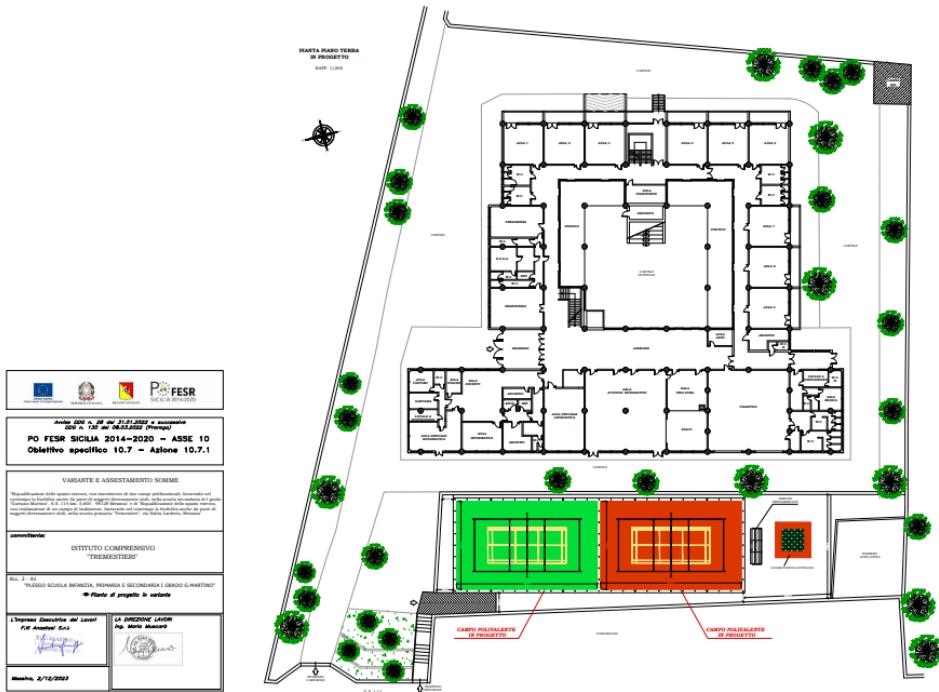
PO-FESR Sicilia 2014/2020 - ASSE 10 - Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative".

Il progetto pluriennale, in fase di attuazione, presentato ed approvato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12 Dicembre 2023, ed approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 96 del 20-12- 2023, ha il duplice obiettivo di:

- promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di Innovazione;
- potenziare le competenze multilingue di studenti e insegnanti.

Il nostro istituto, rispondendo all’avviso DDG n. 28 del 31.01.2022 e successivo DDG n.130 del 08.03.2022 e considerata la preventiva autorizzazione data al DS quale Responsabile Unico del Procedimento nell’ambito del PO Sicilia 2014/2020, è stato autorizzato alla realizzazione dei seguenti interventi progettuali:

“Riqualificazione dello spazio esterno, con inserimento di due campi polifunzionale, favorendo nel contempo la fruibilità anche da parte di soggetti diversamente abili, nella Scuola Secondaria di I grado Gaetano Martino”, S.S. 114 Km. 5,600 - 98128 Messina e di “Riqualificazione dello spazio esterno, con la realizzazione di un campo di badminton, favorendo nel contempo la fruibilità anche da parte di soggetti diversamente abili”, nel plesso della Scuola Primaria di “Tremestieri”, via Salita Larderia, Messina.



Committente: Istituto Comprensivo Tremestieri

Direzione dei Lavori: Ing. Maria Muscarà

Impresa Esecutrice dei Lavori: F.lli Anastasi

- Per il **Plesso “Gaetano Martino” Scuola Secondaria di primo grado**, gli interventi hanno previsto la realizzazione di due campi delle dimensioni di m. 15,00 x 24,00, con un fondocampo su tutti i lati di m. 3,00, completati da 2 tribunette, una per campo da 20 posti a sedere e, nella zona più a sud, l'inserimento del gioco degli scacchi a dimensione umana e qualche gioco da esterno su pavimentazione antitrauma.



- Per il **Plesso Scuola Primaria “Tremestieri”**, è stato realizzato un campo singolo di badminton, posizionato tra il marciapiede che costeggia il fabbricato e il muto di recinzione, nella zona in cui il cortile si allarga, a forma di trapezio, e i giochi di scacchiera e campana su pavimentazione antitrauma posizionati nella zona terminale a sud.



FINALITA'

Le finalità generali che questa Istituzione Scolastica ha intenzione di perseguire si ispirano all'art. 1- comma 1 della Legge n. 107 del 15/07/2015 e si adeguano allo stesso tempo al contesto sociale di appartenenza dell'Istituto Comprensivo. Nella loro definizione si è tenuto conto delle risultanze della prima fase di autovalutazione eseguita attraverso il RAV e del conseguente Piano di Miglioramento.

Sulla base di questo assunto, si riportano di seguito le finalità della legge in cui la nostra scuola si rispecchia (*art. 1 comma 1*):

"Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria."

Tabella riassuntiva del RAV di Istituto

1.CONTESTO		VALUTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none">• Popolazione Scolastica• Territorio e capitale sociale• Risorse economiche materiali• Risorse professionali	Il contesto territoriale, che ha subito negli ultimi anni una forte trasformazione dal punto di vista socio-economico, si caratterizza per un incremento del tenore di vita. Presenta invece delle carenze nella presenza di agenzie educative extrascolastiche e spazi verdi.

2.ESITI	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici • Risultati nelle prove INVALSI • Competenze chiave e di cittadinanza • Risultati a distanza 	<p>Il punteggio di Italiano e Matematica alle prove INVALSI delle scuole dell'Istituto Comprensivo è in linea con quello di scuole con background socio economico e culturale simile ma non sempre con la media nazionale.</p> <p>Il numero di abbandoni nel percorso di studio successivo è molto contenuto. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione</p>
----------------	--	---

3. A) PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione e valutazione • Ambiente di apprendimento • Inclusione e differenziazione • Continuità e orientamento 	<p>dell'apprendimento. PUNTEGGIO: 4</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. L'utilizzo di prove comuni non è sistematico.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci anche se è necessario un più attivo coinvolgimento dei soggetti nel gruppo dei pari. PUNTEGGIO: 6</p>
3.B) PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento strategico e organizzazione della scuola. • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. • Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. 	<p>La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise dalla comunità scolastica e dalla maggior parte delle famiglie. Le risorse economiche e materiali sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Miur. PUNTEGGIO: 6</p>

Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo

Come previsto dal comma 14 della Legge 107 il PdM ha una diretta corrispondenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi individuati nel RAV.

Vedasi Allegato

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prove standardizzate nazionali	Gli alunni migliorano le performance in Italiano e Matematica e nelle prove nazionali standardizzate.
Competenze chiave e di Cittadinanza	Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.	L'alunno ha acquisito una formazione formale, non formale ed informale fondamentale per una scelta consapevole dei percorsi successivi.
	Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità, atteggiamenti di civile convivenza democratica.	L'alunno ha acquisito consapevolezza di sé e del proprio ruolo, senso critico, autonomia nel rispetto delle regole del vivere civile e democratico.
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO	
Curriculo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo verticale a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza.	Presentare una progettazione sistematica e condivisa.
	Utilizzare criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati.	Analizzare i risultati degli apprendimenti anche per riformulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
Inclusione e differenziazione	Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari.	Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate.

OBIETTIVI DI PROCESSO E RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'

L'organizzazione di gruppi di lavoro per la progettazione, la condivisione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita del curricolo verticale e l'elaborazione di strumenti di verifica comuni favoriranno i processi di inclusione e integrazione nella multiculturalità. Sarà così possibile promuovere l'apprendimento permanente, il senso di responsabilità e lo spirito critico, caratteristiche essenziali per la formazione dell'uomo e del cittadino. L'attivazione di progetti di insegnamento anche extracurriculari nell'ambito sia linguistico che matematico può contribuire al recupero delle abilità di base e al potenziamento delle competenze nei vari ambiti disciplinari.

Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': Migliorare gli standard di risultato nelle prove nazionali, soprattutto per le classi ponte e le pluriclassi, con particolare riferimento alle prove di Italiano e Matematica;
Promuovere l'apprendimento permanente, il senso di responsabilità e lo spirito critico, caratteristiche essenziale per l'orientamento le scelte di vita e la formazione dell'uomo e del cittadino

AZIONI: Intervenire con attività, di tipo laboratoriale, mirate a recuperare e/o potenziare quelle competenze degli alunni che risultano maggiormente deficitarie dalle prove, mettendo in atto un percorso che coinvolga tutte le classi e tutti gli alunni con modalità anche personalizzate.
Stilare ed effettuare prove di ingresso e quadri mestrali comuni per tutte le classi di scuola Primaria e Secondaria sullo stile di quelle INVALSI creando una griglia comune di valutazione.

Confrontare i risultati nella scuola primaria tra i plessi scolastici organizzati secondo la logica delle pluriclassi e tra plessi con lo stesso background familiare e contesto scolastico. Nella scuola secondaria monitorare i risultati delle prove standardizzate delle classi terze nei vari anni scolastici e confrontare i risultati tra le classi ponte.

Sviluppare alcune competenze chiave legate ai valori della convivenza, della pace e della solidarietà attraverso una didattica operativa che valorizzi la psicomotricità e la metodologia laboratoriale.

RISORSE UMANE:

- Gli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria con competenze specifiche da utilizzare anche secondo criteri di flessibilità in verticale, nei campi di azione indicati, compresi quelli facenti parte dell'organico di potenziamento, e personale ATA.

RISORSE FINANZIARIE:

- Fondo di Ampliamento dell'Offerta Formativa (F.A.O.F.)

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITA': Incrementare la progettazione verticale tra gli ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuole Secondaria, e le azioni di raccordo e continuità anche nell'adozione di criteri di valutazione unitari e di unitari strumenti di monitoraggio delle azioni formative;

AZIONI: Elaborare un curricolo verticale a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza.
Presentare una progettazione sistematica e condivisa
Organizzare gruppi di lavoro per la progettazione, la condivisione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita del curricolo verticale.

RISORSE UMANE:

Gli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria con competenze specifiche nei campi di azione indicati, da utilizzare anche secondo criteri di flessibilità in verticale, compresi quelli facenti parte dell'organico di potenziamento, e personale ATA.

RISORSE FINANZIARIE:

- F.A.O.F.
- Finanziamenti Specifici
- Finanziamenti Regionali
- Finanziamenti Europei

Obiettivi prioritari

Gli *obiettivi formativi prioritari* di cui al comma 7 art. 1 Legge 13 del 2015 n. 107 costituiscono una chiave di lettura per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione. Partendo dalle esigenze formative che scaturiscono dall’analisi delle criticità esposte nel RAV, dal conseguente PdM e tenuto conto dell’Atto di Indirizzo del Dirig. Scol. del 11/10/2018 Prot. n.8062 si individuano i seguenti Obiettivi Formativi Prioritari:

Priorità 1: INCLUSIONE

- Realizzare l’inclusione di tutti gli studenti, attraverso la progettazione e l’attivazione di interventi didattico-educativi mirati al massimo possibile recupero delle difficoltà determinate dalle situazioni di disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento e disagi socio ambientali, monitorare i risultati delle azioni inclusive.
- Prevenire e controllare il fenomeno della dispersione scolastica, che si evidenzia soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado anche attraverso attività extracurriculare progettuali, quali laboratori informatici e motori;
- Attuare iniziative di continuità tra gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, con specifico riferimento alle classi ponte anche attraverso attività comuni; sostenere le iniziative di orientamento degli alunni in uscita, attraverso opportuni raccordi con le istituzioni scolastiche di secondo grado e gli enti formativi del territorio;
- Migliorare l’acquisizione delle abilità linguistiche anche attraverso la definizione di un curricolo personalizzato dell’Istituto Comprensivo che declini le Indicazioni nazionali al contesto e definisca i profili di competenza che gli studenti dovrebbero conseguire;
- Migliorare l’acquisizione della abilità di base degli alunni in difficoltà, perché provenienti da contesti familiari disagiati, extracomunitari anche attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale e didattiche innovative (cooperative learning, peer working) didattica multimediale.

Priorità 2: MIGLIORAMENTO

- Migliorare gli standard di risultato nelle prove nazionali, attualmente non soddisfacenti, soprattutto per le classi ponte e le pluriclassi, anche attraverso la definizione di un curricolo verticale personalizzato dell’Istituto Comprensivo che declini le Indicazioni Nazionali al contesto e definisca i profili di competenza che gli studenti dovrebbero conseguire;
- Individuare e attuare percorsi formativi finalizzati al potenziamento dell’offerta formativa e alla valorizzazione delle eccellenze e del merito;
- Migliorare continuamente gli esiti delle attività didattiche e formative, attraverso lo sviluppo di adeguati piani di formazione finalizzati al miglioramento della professionalità di tutto il personale, sia docente che non docente;

- Migliorare il sistema scolastico anche sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, dei servizi e degli uffici, tenendo conto della proposta del DSGA, così da attuare al massimo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione della Pubblica Amministrazione.

Priorità 3 : CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Sostenere le iniziative di continuità e orientamento degli alunni in entrata e uscita, attraverso opportuni raccordi con le istituzioni scolastiche di ordine inferiore e di II grado e gli Enti formativi del territorio;
- Promuovere anche l'apprendimento permanente, il senso di responsabilità e lo spirito critico, caratteristiche essenziale per l'orientamento le scelte di vita e la formazione dell'uomo e del cittadino
- Incrementare e rendere più efficaci i rapporti di collaborazione con le famiglie, le agenzie educative del territorio di riferimento e i soggetti privati;
- Incrementare la progettazione verticale tra gli ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alle Scuole Superiori, e le azioni di raccordo e continuità anche nell'adozione di criteri di valutazione unitari e di unitari strumenti di monitoraggio delle azioni formative, mediante l'attuazione di una organizzazione interna fondata sui dipartimenti.

Priorità 4: INNOVAZIONE

- Incrementare e potenziare le metodologie didattiche innovative, anche attraverso il ricorso alla multimedialità, attivare l'innovazione digitale e laboratoriale in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.
- Sviluppare e potenziare anche le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Priorità 5: INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Potenziare le competenze linguistiche extranazionali degli studenti anche attraverso certificazioni linguistiche;
- Sviluppare progetti formativi interculturali anche attraverso la mobilità internazionale di alunni e docenti;

3.4 PIANO D' INTERVENTO

1 INCLUSIONE

Attività espressive

Musica e Teatro
Pittura

Attività motorie

Pallamano
Gioco a Rugby
Gruppo Sportivo
Flag football school
Scuola attiva Junior
Sport e ritmo

Noi e l'Inclusione

MusicArt
Arte e decoro
Piantamola
Giocando imparo

Progetti interdisciplinari

Progetto lettura
Io leggo perché
Progetto Biblioteca
Andiamo al
Concerto
Dietro le V^
Resabes

Educazione Civica

Educazione
all'Ambiente e
Territorio
Futuri Cittadini
responsabili 2.0
Azioni di contrasto
al Bullismo e al
Cyberbullismo
Giornate FAI

3 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

2 MIGLIC

Potenziamento delle e

Rassegne e c
Giochi matema
Bc
Big C

Potenziamento ling

Improve!
Certifica

Noi IV

Open Day

La Boîte à histoire

Concerti per la
divulgazione
musicale

"Dietro le V"
Rassegne e/o
Concorsi

Musicisti si diventa

Oriente Giovani

5 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Teatro in Lingua

spagnola, francese e inglese

Preparazione esami Trinity

Progettazione ERASMUS +

La Boîte à histoire

La Fête de la Francophonie

4 ILLAM

M
Lab.
pr

Annu

App

4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione oraria del tempo scuola

Verbale del Collegio Docenti del 11/09/2023, punto 8

Le unità orarie della Scuola Primaria sono articolate in 60 minuti.

Le classi dalla prima alla terza e le pluriclassi effettueranno 27 ore settimanali, le classi quarte e quinte 29 ore settimanali per l'inserimento della disciplina di Ed. Motoria svolta da un docente esperto.

La ripartizione del monte ore per discipline, che prevede due ore di insegnamento della Geografia con l'ora di approfondimento nella scuola secondaria di I grado, viene di seguito riportata e definita nelle sottostanti tabelle:

SCUOLA PRIMARIA – Prospetto a 27 ore di insegnamento Classi I – II –III e pluriclassi 29 ore di insegnamento Classi IV e V

	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
ITALIANO	9	8	8	8	8
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
L2	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
	27	27	27	29	29

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Prospetto a 30 ore di insegnamento / 32 ore per le classi di strumento musicale

	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Francese	2	2	2

Arte e Imm.	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Ed. Musicale	2	2	2
Scienze Mot.	2	2	2
Religione	1	1	1
Strumento Musicale	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Prospetto cattedre di Italiano				
TIPOLOGIA	Cattedra di Lettere			
a	10+4+4	6 h Lettere + 2h Storia + 2h Geografia	2 h di Storia + 2h Geografia	2 h di Storia + 2h Geografia
b	10+6+2	6 h Lettere + 2h Storia + 2h Geografia	6 h Lettere	2h Geografia
c	10+8	6 h Lettere + 2h Storia + 2h Geografia	6 h Lettere + 2h Storia	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Prospetto cattedre di Matematica				
a	6+6+6	Matematiche + Scienze	Matematiche + Scienze	Matematiche + Scienze

ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO 2024/25

Delibera C.di.I. n. 122 del 06/09/2024

I giorni di interruzione del servizio scolastico in base al calendario nazionale sono:

- Tutte le domeniche
- 1 novembre 2024: Ognissanti;
- 8 dicembre 2024: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre 2024: Natale;
- 26 dicembre 2024: Santo Stefano;
- 1 gennaio 2025: Primo dell'anno;
- 6 gennaio 2025: Epifania;
- 20 Aprile 2025: Pasqua;
- 21 aprile 2025: Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile 2025: Festa della Liberazione;
- 1 maggio 2025: Festa del Lavoro;
- 2 giugno 2025: Festa della Repubblica
- 3 Giugno 2025 – Festa del Santo Patrono locale
- Avvio delle attività didattiche : 10 Settembre 2024 per la scuola primaria e sec. di primo grado
- Termine delle attività didattiche per la scuola primaria e secondaria di I° grado: 07 Giugno 2025.
- Per la scuola dell'Infanzia il termine è fissato al 28 Giugno 2025.

L'attività scolastica, nelle scuole di ogni ordine e grado, è sospesa nei seguenti periodi:

- Vacanze di Natale: da Lunedì 23 dicembre 2024 a Martedì 07 gennaio 2025;
- Vacanze di Pasqua: da Giovedì 17 Aprile 2025 a Martedì 22 aprile 2025

Si usufruirà di n. **4 giorni** di sospensione delle lezioni per un totale di **169 giorni**:

- Da Lunedì 03 Marzo a Martedì 04 Marzo 2025 – Carnevale
- Mercoledì 23 e giovedì 24 Aprile 2025;
- Venerdì 02 Maggio 2025

per tutti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo Tremestieri, con possibilità, tuttavia, di disporre da subito la rinuncia ai giorni di sospensione previsti, ove necessario e nei limiti della necessità, al fine di assicurare il tetto minimo dei 167 giorni di lezione.

Il recupero dei 3 giorni di sospensione (23 e 24 Aprile 2025 e 2 Maggio 2025 è assicurato dalle date del 10 e 11 settembre 2024 e 7 Giugno 2025.

In caso di non raggiungimento del numero minimo dei giorni di lezione previsto dall'art. 74 del D.L. 297/94, si rinuncerà ove possibile ai giorni di chiusura già definiti o comunque si effettueranno recuperi nelle mattinate di sabato per i giorni/ora strettamente necessari e per i plessi interessati..

ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO 2025/26

Delibera C.di.I. n. 24 del 22/07/2025

I giorni di interruzione del servizio scolastico in base al calendario nazionale sono:

- tutte le domeniche
- 1 novembre 2025: Ognissanti;
- 8 dicembre 2025: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre 2025: Natale;
- 26 dicembre 2025: Santo Stefano;
- 1 gennaio 2026: Primo dell'anno;
- 6 gennaio 2026: Epifania;
- 5 aprile 2026: Pasqua;
- 6 aprile 2026 : Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile 2026: Festa della Liberazione;
- 1 maggio 2026: Festa del Lavoro;
- 2 giugno 2026: Festa della Repubblica
- 3 giugno 2026: Festa del Santo Patrono locale

L'attività scolastica, nelle scuole di ogni ordine e grado, è sospesa nei seguenti periodi:

- Vacanze di Natale: da Martedì 23 dicembre 2025 a Martedì 07 gennaio 2026;
- Vacanze di Pasqua: da Giovedì 2 aprile 2026 a Martedì 7 aprile 2026.

per l'A.S. 2025/2026 dati i **171 gg.** di attività didattica previsti dal Calendario Regionale,

- **12 Settembre 2025** inizio delle attività didattiche;
- **3 giorni** di sospensione delle lezioni per un totale di **169 giorni nell'A.S. 2025/2026**:
- Da Lunedì 16 Febbraio a Martedì 17 Febbraio 2026 (Carnevale);
- Lunedì 1 Giugno 2026;

per tutti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo Tremestieri, con possibilità, tuttavia, di disporre da subito la rinuncia ai giorni di sospensione previsti, ove necessario e nei limiti della stretta necessità, al fine di assicurare il tetto minimo dei 167 giorni di lezione con la seguente motivazione: ragionevole previsione di scarsa affluenza dell'utenza nel giorno 1 Giugno 2026, con contestuale non opportunità di impegnare inutilmente il personale docente nei plessi scolastici; rilevanza socio – culturale nei contesti urbani di riferimento della festa di Carnevale;

- In caso di recupero di giorni di sospensione delle attività scolastiche per circostanze straordinarie non previste dalla vigente normativa, sono previste le seguenti possibilità:
- Attività didattiche Lunedì 1 Giugno 2026;
- Sabati, ove possibile, oppure frazionamento orario della giornata

ORARI ATTIVITA' DIDATTICHE A.S. 2024/25

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO SCOLASTICO	ORARIO
Scuola dell'Infanzia	Pistunina	8:00 - 13:00
	Ex Macello (G. Martino) TR	8:00 - 13:00
	Ex Macello (G. Martino) TN	8:00 - 16:00
	Mili Moleti	8:00 - 13:00
	Tipoldo TR	8:00 - 13:00

Calendarizzazione per fasce di età

Il 12/09/2024 saranno accolti gli alunni di tre anni, nuovi iscritti.

Il 13/09/2024 gli alunni di tre e quattro anni nuovi iscritti.

Il 16/09/2024 tutti gli alunni.

L'entrata a scuola potrà avvenire dalle 8:00 alle 8:45.

L'uscita dalle ore 12:45 alle 13:00

Gli alunni di tre anni potranno essere prelevati dalle ore 12:00.

Dal 12 Settembre fino al 27 Settembre la sezione a tempo normale funzionerà ad orario ridotto 8.00-13.00.

Inoltre si prevede, per il mese di giugno 2025, dopo il termine delle attività didattiche della scuola primaria la contrazione dei turni AM e PM nella sezione B della Scuola dell' Infanzia Ex Macello, con termine delle attività didattiche alle h 14.00 ed adozione di orario diversificato e alternato di ingresso a scuola delle docenti curricolari e sostegno, sfalzato di 1 ora 8.00/9.00, così da garantire comunque un servizio pubblico efficiente, nel rispetto dell'orario di servizio di 25 ore delle docenti. Tuttavia questa contrazione di turni verrà adottata purché si accerti, per almeno 3 giorni consecutivi, una frequenza scolastica numericamente inferiore alla quota di 1/3 del totale degli alunni iscritti alla sezione a T. N.

SCUOLA PRIMARIA – ORARIO DEFINITIVO

PLESSO	CLASSI					Lunedì	Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
G. MARTINO	I A	II A	II B	III A	==	8:00 - 13:48	8:00 - 13:19
	IV A	IVB	==	==	==	8:00 – 13.48	8:00 - 13:48
	IB T.P.	==	==	==	==	8.00 – 16:00	8.00 – 16:00
PISTUNINA	I C	II C	III C	==	==	8:00 - 13:48	8:00 - 13:19
	IV C	V B	V C	==	==	8:00 - 13:48	8:00 - 13:48

LARDERIA INFERIORE	II V	III ==	== ==	== ==	== ==	8:00 - 13:48 8:00 – 13:48	8:00 - 13:19 8:00 - 13:48
LARDERIA SUPERIORE	I IV	== V	== ==	== ==	== ==	8:10 - 13:58 8:10 - 13:58	8:10 - 13:29 8:10 - 13:58
TREMESTIERI	V A	==	==	==	==	8:10 - 13:58	8:10 – 13:58
MILI MOLETI	I	II	III	IV	V	8:10 - 13:58	8:10 - 13:29

ORARI PROVVISORI E ADATTAMENTI SCUOLA PRIMARIA

Dal 10/09/2024 al 27/09/2024 l'orario delle lezioni sarà: dalle ore 8.00/8,10 alle ore 12.50/13,00 articolato in n° 5 blocchi orari da 58 minuti per tutte le classi. Dal 30/09/2024 secondo l'orario del Prospetto di cui sopra, ferma restando l'unità oraria di 58 minuti. Inoltre, verrà assicurata, in entrata e in uscita ove necessario, una fascia oraria di flessibilità sino a 15 minuti per gli alunni fruitori del servizio Scuolabus.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario Provvisorio

- Dal 10/09/2024 al 27/09/2024: dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con previsione di 6 unità orarie giornaliere di 50 minuti.

Orario definitivo

- dal 30/09/2024 al 30/05/2025: dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con previsione di 06 unità orarie di 60 minuti.
- Dal 4/06/2024 al 7/06/2025 dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con previsione delle opportune modifiche dell'orario necessarie a garantire le ore di cattedra
- Inoltre, verrà assicurata, in entrata e in uscita ove necessario, una fascia oraria di flessibilità sino a 15 minuti per gli alunni fruitori del servizio Scuolabus.

L'ingresso e l'uscita degli alunni, per ragioni di sicurezza, saranno come segue articolati:

PROSPETTO ENTRATA USCITA DAL 10/09/2024 AL 27/09/2024 e DAL 4/06/2025 AL 07/06/2025		
ENTRATA	Orario	Classi
	8.00	Tutte
USCITA	12.55	Prime e Seconde
	13.00	Terze
PROSPETTO ENTRATA USCITA ORARIO DAL 30/09/2024 al 30/05/2025		
ENTRATA	8.00	tutte
USCITA	13.55	Prime e Seconde
	14.00	Terze

SCUOLA DELL'INFANZIA

Fabbisogno di organico

Si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e docenti con la seguente precisazione:

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
		Statale		
n. CLASSI		7	22	18
n. Totale DOCENTI		8	30	31
n. DOCENTI Strumento musicale				4
n. DOCENTI di Musica				3
n. DOCENTI SOSTEGNO		2	5	8
n. DOCENTI INGLESE			1	4 (3 +1 potenziamento)
n. DOCENTI Religione Cattolica		1	3	1
n. DOCENTI Ed. Motoria			1	2

Per quanto riguarda i posti del personale Amministrativo e Ausiliario il fabbisogno è così definito:

- **A.A.** : Conferma degli attuali n. 5 posti in Organico tenuto conto della complessità dell'Istituzione Scolastica composta da n. 10 Plessi, si richiede: **n. 02 Posto in deroga**
- **C.C.** : Ampliamento di almeno n. 5 (n. 22) tenuto conto della complessità dell'Istituzione Scolastica composta da n. 10 Plessi.

Organico potenziato A.S. 2025/26.

Il contenuto della nota del Miur del 21.09.2015 prot. n. 0030549, con la quale il Ministero scrivente invita le Istituzioni Scolastiche ad attuare la fase C del piano assunzionale di cui alla Legge 107/2015, ed in particolare ad evidenziare e comunicare le priorità di intervento nell'ambito degli obiettivi formativi di cui al comma 7 della citata Legge. A seguito di disamina del RAV, effettuata in

data 19/04/2018 in seno all'apposita commissione, sono state individuate alcune criticità, che hanno poi motivato la definizione degli obiettivi di miglioramento, come di seguito precisato:

- necessità di migliorare gli esiti degli studenti in ambito matematico, specie nelle classi di scuola primaria;
- necessità di potenziare l'offerta formativa della lingua italiana, in particolare per gli studenti stranieri;
- necessità di realizzare un'offerta formativa specifica nell'ambito motorio per gli studenti di scuola primaria.

In raccordo con i contenuti del PTOF, del RAV e del PdM dell' Istituto per i quali proporre l'assegnazione di n. 02 posti in organico di potenziamento (art. 1 Comma 7, Legge 107 /2015 *Iniziative di Potenziamento dell'Offerta Formativa*) :

a) Potenziamento Linguistico ob a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell' Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning ;

b) Potenziamento Ed. Musicale;

Organico di Potenziamento richiesto per A.S. 2025/26

	N. Docenti	TIPOLOGIA
Scuola Primaria	03	Posto comune
Scuola Secondaria	02	Area A: A345 - Lingua Inglese
		Area C: A032 - Musica

PREVISIONE TRIENNALE

Si prevedono nel triennio le seguenti richieste:

ESONERO 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico

Esigenza organizzativa: Coordinamento delle attività in un istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale.

SEMIESONERO 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico

Esigenza organizzativa

Esigenze organizzative:

- **n. 3 Docenti di Scuola Primaria di posto comune:** Potenziamento Scientifico ob. b) potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- **n. 2 Docenti di Scuola Secondaria (A345, A032):** Potenziamento Linguistico ob.
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’ Unione Europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning ; Potenziamento musicale ob.
 - b) valorizzazione delle attività musicali;

Attività formative rivolte al personale (comma 12 - Art. 1 L. 107)

Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto scolastico continua ad aderire al Piano di Formazione della rete di AMBITO 13 – da cui dipende l’organizzazione delle attività formative scelte dai docenti delle scuole facenti parte della rete di Ambito secondo un Piano elaborato in base a un sondaggio somministrato ai docenti.

L’Istituto attiva, altresì la formazione sulla Sicurezza, obbligatoria per lavoratori, addetti e preposti Art. 37 D.L. 81/08.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Tutti i Plessi dell’Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi Comunità Europea PON-FERS

INFRASTRUTTURA ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA' STRATEGICHE	FONTI DI FINANZIAMENTO
n. 2 LIM ultima generazione n.2 Postazioni multimediali mobili	Miglioramento	
Software per la gestione didattica dal server per i laboratori linguistico – informatico - scientifico	Miglioramento -Innovazione	Finanziamento MIUR Finanziamento Regione Fondi Comunità Europea (PON–FERS)
Laboratorio musicale	Inclusione	
Banchi, sedie e armadietti	Inclusione	
Rete LAN	Miglioramento-Innovazione	

Allegato n. 1 – Verbale n. 04 del Consiglio d’Istituto del 20/05/2025

REGOLAMENTO DISCIPLINARE E ORGANIZZATIVO ALUNNI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Il Regolamento disciplinare recepisce le indicazioni del DPR n. 249/98 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria") e del DPR n. 235/07.

PARTE I-ALUNNI

Art. 1 INGRESSO E ACCOGLIENZA.

Art 2 COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Art. 3 RITARDI - ASSENZE

Art. 4 USCITE ANTICIPATE

Art.5 ESONERI

Art.6 ASSISTENZA E VIGILANZA IN ORARIO SCOLASTICO

Art.7 NORME DI COMPORTAMENTO

PARTE II - DISCIPLINA - PATTO CORRESPONSABILITÀ

ART. 7 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

ART. 8 ACCESSO DEI GENITORI AI LOCALI SCOLASTICI

ART. 9 MANCANZE DISCIPLINARI

ART.10 - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

ART. 11 - FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

ART. 12 INFRAZIONI E SANZIONI

ART. 13 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

ART. 14 - IMPUGNAZIONI

ART. 15 ORGANO DI GARANZIA

PARTE III - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art.16 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

PARTE I - ALUNNI

Art. 1 INGRESSO E ACCOGLIENZA

Gli alunni devono arrivare puntualmente a scuola all'inizio delle lezioni.

Art. 2 COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico e/o il libretto personale che sono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

Art. 3 RITARDI - ASSENZE

I ritardi (dopo 10 minuti dall'inizio delle lezioni) verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo, tramite il diario o il libretto personale. Nella scuola secondaria di I grado gli alunni che sono in ritardo oltre i dieci minuti entreranno alla seconda ora.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il diario o l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.

Art 4 USCITE / USCITE ANTICIPATE

- 1) Gli alunni di Scuola dell'Infanzia e Primaria al termine delle attività didattiche verranno consegnati ai Genitori o a persone maggiorenni delegate per iscritto dagli stessi. Analogamente gli alunni potranno essere prelevati prima del termine delle attività didattiche solo dai genitori e lo delegati.
- 2) Per gli alunni di Scuola Secondaria di I Grado valgono le seguenti regole:

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno, tramite richiesta scritta, venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare, preventivamente, per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento). Valutate le esigenze (per motivi di salute o gravi problemi familiari), i permessi verranno concessi dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori solo in casi di estrema necessità. Ciò anche al fine di evitare che gli alunni di scuola secondaria di primo grado superino il tetto massimo di 1/4 di ore d'assenza, sul totale delle ore curriculari, che determinerebbe un'automatica esclusione dallo scrutinio finale. I permessi di uscita anticipata saranno concessi solo alla fine dell'ora di lezione (9,00 - 10,00 11,00 12,00). Non saranno, infine, concessi permessi di uscita anticipata nel corso dell'ultima ora di lezione per motivi organizzativi. Al termine delle attività didattiche gli alunni potranno lasciare il plesso scolastico da soli se autorizzati per iscritto dai genitori con apposita dichiarazione. Tale autorizzazione avrà valenza fino alla conclusione del percorso scolastico. Per uscita autonoma dal plesso scolastico si intende uscita dal portone e non dal cancello. Tuttavia l'Istituzione Scolastica per giustificati motivi può riservarsi la facoltà di non accettare o di sospendere successivamente l'efficacia di tali dichiarazioni, valutato caso per caso.

Art. 5 ESONERI

Gli alunni, che per motivi di salute non possono seguire le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero, firmata dal genitore, allegando certificazione dalla quale si rilevi che per le proprie condizioni fisiche e psico-fisiche non siano in grado di sottoporsi, totalmente o parzialmente, in via transitoria o permanente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro. Tale istanza, qualora accolta, non esimerà l'alunno dal partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente a quegli aspetti non-incompatibili con le sue particolari condizioni soggettive. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

Art. 6 ASSISTENZA E VIGILANZA IN ORARIO SCOLASTICO,

Gli alunni possono lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici uno per volta per ciascuna classe dopo la prima ora. Non è consentito utilizzare gli alunni per svolgere incarichi relativi al funzionamento scolastico (fotocopie, recupero materiale, ecc.) cui è destinato il personale ausiliario. Al cambio di insegnante nella classe non è consentito agli alunni di uscire dall'aula e/o di schiamazzare nei corridoi disturbando il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra o nelle aule speciali solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

PARTE II - PATTO CORRESPONSABILITÀ - DISCIPLINA

ART. 7 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

È richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Nelle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto pone in essere iniziative idonee per le attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

ART. 8- ACCESSO DEI GENITORI AI LOCALI SCOLASTICI

Non è consentita, di norma, la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi durante le attività didattiche. Salvo casi eccezionali o particolari, puntualmente valutati dal dirigente scolastico o dal docente, durante l'attività didattica; l'ingresso dei genitori nella scuola è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici durante i colloqui concertati preventivamente con i docenti o per recarsi nell'ufficio di segreteria o nell'ufficio di presidenza.

ART. 9 - MANCANZE DISCIPLINARI

Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento. Costituiranno mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale. Verranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone (bullismo). Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni

organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

La responsabilità disciplinare è personale: nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Non sono ammesse sanzioni collettive, fatta eccezione per le motivate note disciplinari sul registro di classe. Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione per questa stabilità, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale. Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgono attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

ART. 11 - FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità non meramente sanzionatoria, ma anche educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti. Seppur inserita in questa logica, la sanzione disciplinare conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione di fronte ad un comportamento non corretto. Un'infrazione disciplinare connessa al comportamento, in via generale, viene sanzionata sul piano disciplinare e non ha influenza sulla valutazione del profitto bensì sulla condotta, che a partire dall'a.s. 2008/2009 entra nel computo della media. In casi di particolare gravità potrà invece comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

ART. 12 - INFRAZIONI E SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- Sono sempre temporanee.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni. (giustificazioni).
- Non possono influire sulla valutazione del profitto.

Gli alunni hanno il dovere di contribuire al lavoro di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola. Le sanzioni per comportamenti inadeguati sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni disciplinari devono essere graduate come stabilito dal seguente regolamento:

A) AMMONIZIONI (da parte del docente e/o del Dirigente Scolastico)

1. richiamo verbale
2. nota informativa sul libretto scolastico indirizzata alla famiglia
3. nota sul registro di classe
4. nota informativa ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione della stessa

B) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (sospensione)

5. sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza)

È disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe/Interclasse convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
- preparare il rientro a scuola.

C) RISARCIMENTO DEL DANNO

Per mancanze che determinino danni al patrimonio scolastico.

In sede di applicazione della sanzione, possono intervenire come elementi di valutazione di gravità del comportamento: intenzionalità, reiterazione, sussistenza di eventuali profili che possono aggravare o attenuare la responsabilità dell'allievo.

ART. 13- PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni di tipo A sono inflitte dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro di classe devono essere comunicate per iscritto, tramite diario alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Quando il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia.

Le sanzioni di tipo B vengono inflitte dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato per iscritto da uno o più docenti, dal personale ATA, ecc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della direzione, con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione.

La sanzione di tipo C viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe/Interclasse convocato in composizione ristretta (solo docenti). L'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è disposto dal Consiglio di Istituto.

1. Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente e i genitori devono essere invitati ad esporre le loro ragioni in un termine adeguato e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno valutati.
2. Per le sanzioni di competenza di organi individuali, l'esecuzione della procedura è immediata, in relazione al tipo di provvedimento da adottare.
3. L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato. Va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.
4. L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, di norma non può essere superiore ai 15 giorni. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale

D) Il Consiglio di Classe può deliberare la non partecipazione alle visite didattiche e ai viaggi d'istruzione degli alunni che durante l'anno scolastico:

- hanno effettuato un elevato numero di assenze non giustificate;
- mostrano un comportamento irrispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, come di seguito precisato.
- sono stati soggetti all'allontanamento dalla comunità scolastica (**sanzioni di tipo B**).

Il Consiglio di classe in sede tecnica, eccetto i docenti di ampliamento dell'offerta formativa, decide con deliberazione maggioritaria. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

MANCANZE AI DOVERI SCOLASTICI	
NUMERO IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA
1-2	Usare a scuola tutto ciò che non è pertinente al lavoro scolastico, creando occasione di distrazione e disturbo
1-3-4-5	Entrare a scuola abitualmente in ritardo
1-3-4-5	Entrare in classe in ritardo alla prima ora e dopo l'intervallo
1-3-4-5	Frequentare irregolarmente le lezioni
3-4-5	Non giustificare assenze e ritardi
1-3-4-5	Rifiutare le interrogazioni e/o di svolgere il compito assegnato senza giustificato motivo
1-4-5	Rifiutare di esibire il libretto personale quando l'insegnante lo richiede
1-3-4-5	Non partecipare alle lezioni con attenzione e creare continue occasioni di distrazioni e di disturbo
1-3-4-5	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico
1-3-4-5	Non attendere con costanza agli impegni di studio e all'esecuzione delle consegne
5	Manomettere il libretto delle giustificazioni e il diario
5-7	Falsificare le firme di giustificazioni, avvisi e comunicazioni alle famiglie
4-5-7-8	Danneggiare l'ambiente scolastico, suppellettili, arredi e le attrezzi della scuola, volontariamente, per negligenza o per reiterata disattenzione

MANCANZE COMPORTAMENTALI

NUMERO IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA
1-2-3-4-5-6-7	Disturbare lo svolgimento delle lezioni, impedendone l'andamento sereno e produttivo
1-3-4-5-7	Allontanarsi dalla classe senza autorizzazione
1-3-5	Non vestirsi in modo adeguato al contesto scolastico
1-3-4-5-6-7-8-9	Disturbare, assumere atteggiamenti scorretti e creare pericolo all'incolumità propria e dei compagni durante i cambi dell'ora, gli spostamenti interni, gli intervalli, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione
7-8	Fumare nei locali della scuola
1-3-4-5-6-7-8	Assumere un atteggiamento irrispettoso utilizzando linguaggio arrogante e/o scurrile
1- 3-4-5-6-7	Usare il cellulare o altre apparecchiature elettroniche in classe e/o nei locali scolastici
5-6-7-8-9-10	Recare danni all'incolumità personale fisica e morale di adulti e compagni, mediante minacce e atti violenti
5-7-11	Allontanarsi dalla scuola senza autorizzazione
9	Sottrarre beni e/o materiali a danno dei compagni, del personale e dell'Istituto
1-3-4-5-6-7-8	Mancare di rispetto e recare offesa con atteggiamenti e/o parole, al Dirigente Scolastico, al personale docente, al personale ATA, ai compagni, a persone esterne presenti nella scuola all'interno della struttura scolastica
1-3-4-5-6-7	Mancare di rispetto alle religioni, alle culture, alle etnie e alle caratteristiche individuali di docenti, personale scolastico e compagni
6-7-8-9-10-11	Condotte costituenti Bullismo e/o Cyberbullismo, per tali intendendosi l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni
10 - 11	Portare e/o detenere armi (anche bianche o improprie) a scuola, indipendentemente dal loro utilizzo
10-11	Comportamenti che violino la dignità e l'incolumità della persona umana (es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, molestie e/o reati di natura sessuale, ...), o tali da creare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento)
10	Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e l'incolumità per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
13	Nei casi più gravi di quelli indicati nel precedente punto ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate

SANZIONI DISCIPLINARI		
NUMERO IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA	ORGANO COMPETENTE
1	Rimprovero Verbale	DOCENTI
2	Ritiro, da parte del docente, di eventuali oggetti estranei al lavoro scolastico (*)	DOCENTI
3	Comunicazione scritta sul libretto personale dello studente e registrazione sul registro personale del docente	DOCENTI
4	Segnalazione scritta sul registro di classe	DOCENTI
5	Comunicazione alla famiglia ed eventuale convocazione.	DOCENTI
6	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia con eventuale convocazione della stessa	DOCENTI
7	Esclusione dalle attività extrascolastiche, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione (in base alle note disciplinari sul registro di classe, valutata la gravità e il numero delle stesse)	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
8	Sospensione da uno a due giorni, a seconda della gravità con o senza frequenza ed eventuale individuazione di attività a fini di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare da svolgersi in orario scolastico.	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
9	Risarcimento monetario, convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni da tre a quindici giorni, nonché lo svolgimento da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA

	presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;	
10	Sospensione da tre a quindici giorni, a seconda della gravità, con o senza frequenza ed eventuale individuazione di attività a fini di recupero da espletare in ore di lezione, nonché lo svolgimento da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
11	Revoca della autorizzazione all'uscita autonoma	DIRIGENTE SCOLASTICO

(*) Le apparecchiature elettroniche vengono sequestrate senza le memorie contenenti dati personali (schede di memoria, sim, ecc.). Dall'ufficio di presidenza viene comunque garantita la riservatezza dei dati eventualmente contenuti nelle memorie interne delle apparecchiature.

(**) Verrà valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

(***) Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale.

ART. 13 bis -VOTO DI CONDOTTA

- La condotta verrà considerata per l'intero a.s. e tale voto concorrerà a definire la media delle valutazioni.
- Per la valutazione inferiore a 6/10 verranno applicati i seguenti criteri generali: Accertamento, documentato in note disciplinari e/o relazioni scritte a firma di docenti o personale della scuola, delle seguenti mancanze comportamentali come da regolamento disciplinare scolastico, purché verificatesi nel contesto scolastico, intendendosi per tale il plesso scolastico e l'eventuale cortile adiacente o durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione in orario scolastico per tale intendendosi l'orario delle attività didattiche ed extracurricolari compresi quindi i turni pomeridiani per eventuali progetti di ampliamento dell'offerta formativa, recupero, visite guidate e viaggi di istruzione, nonché l'arco temporale di ingresso e di uscita e/o di attesa del pulmino scuolabus:
 1. recare danni all'incolumità personale fisica o morale di adulti e compagni, mediante minacce o atti violenti;
 2. sottrarre o danneggiare in modo rilevante e reiterato nel tempo beni e/o materiali a danno di compagni, del personale e dell'istituto o di terzi;
 3. portare o detenere armi anche bianche o improprie a scuola, indipendentemente dal loro utilizzo
 4. comportamenti che violino la dignità o l'incolumità della persona umana, quali violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, molestie e/o reati di natura sessuale;
 5. condotte di bullismo e cyberbullismo perpetrata in orario scolastico come sopra precisato, per tali intendendosi l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, come da definizione in regolamento disciplinare.
- la votazione insufficiente pari a 5 sarà attribuita a seconda del numero e della gravità delle mancanze accertate nelle seguenti ipotesi:
 - a. condotta reiterata, per tale intesa una condotta ripetuta almeno 2 volte nell'a.s.;
 - b. condotte anche non reiterate ma tali da integrare tutte le 5 mancanze comportamentali sopra indicate.
 - c. condotta anche non reiterata ma particolarmente grave e lesiva, in riferimento alle mancanze comportamentali n 1,3,4.

- Nella valutazione del comportamento degli alunni disabili e /o affetti da patologie psichiatriche e/o neurologiche certificate tali da incidere sulla condotta, quali ADHD, DOP, etc... si terrà conto di tali problemi, fermo restando che i disturbi del comportamento o dell'attenzione a matrice neurologica o psichiatrica di per sé non possono costituire causa giustificativa di tutte le mancanze comportamentali.

ART. 14 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del Regolamento (statuto delle studentesse e degli studenti) previsto dal D.P.R. 24/06/1998 n. 249 e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235. In pendenza del termine le sanzioni sono immediatamente esecutive.

ART. 15 ORGANO DI GARANZIA

1. È composto da un docente, nominato del Collegio dei Docenti, e da due genitori designati dal Consiglio di Istituto e da due membri supplenti (1 per docente e 1 per genitore) che interverranno in caso di assenze lunghe di uno dei componenti e/o incompatibilità come da comma 2. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Decide, su richiesta degli interessati, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
2. INCOMPATIBILITÀ. Nel caso in cui lo studente sanzionato sia figlio e/o comunque parente affine entro il quarto grado o alunno di classe di appartenenza di uno dei componenti dell'organo di garanzia, quest'ultimo dovrà astenersi da qualunque decisione ed in sua sostituzione subentrerà il componente supplente.
3. L'organo dura in carica tre anni.

PARTE VI - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art. 16 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, in vigore dal 30 Ottobre 2018, può essere modificato, a maggioranza semplice, ogni qualvolta il Consiglio di Istituto ne ravvisi la necessità, anche su sollecitazione del collegio dei docenti.

Il presente regolamento, in vigore dal 30 Ottobre 2018, può essere modificato, a maggioranza semplice, ogni qualvolta il Consiglio di Istituto ne ravvisi la necessità, anche su sollecitazione del collegio dei docenti.

DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N° 18 DEL 30/05/2025



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREMESTIERI

98128 MESSINA S.S. 114 Km. 5,600 – Tel. e Fax
090/622946 Cod.Fisc. 97105730838 – Cod. Mecc.
MEIC8AC006
e-mail: meic8ac006@istruzione.it –
meic8ac006@pec.istruzione.it sito web:
www.ictremestierime.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Premesso che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della conoscenza critica.

Ritenuto che la Scuola è al servizio della persona e non la persona a servizio della scuola.

Considerato lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, al quale si rinvia con particolare espresso riferimento ai principi indicati negli articoli 1, 2, 3, *Vita della comunità scolastica, Diritti, Doveri*.

**Il dirigente scolastico, il genitore, lo studente dell'Istituto Comprensivo di Tremestieri – Messina
sottoscrivono**

il **presente Patto educativo di corresponsabilità** nel quale sono indicati i diritti e i doveri che la istituzione scolastica autonoma I.C. di Tremestieri, le famiglie degli studenti, gli studenti, intendono nell'ambito del loro rapporto riconoscere e condividere.

A tal fine:

A) l'I. C. di Tremestieri si impegna a rispettare ed attuare
il proprio *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, con particolare riferimento a

- offerta formativa
- ampliamento dell'offerta formativa
- gestione dell'Istituzione Scolastica

il *Regolamento d'Istituto*, con particolare riferimento a

- modalità dei rapporti scuola-famiglia
- vigilanza sugli alunni
- regolamentazione dei ritardi, uscite, assenze, giustificazioni
- uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca
- conservazione delle strutture e delle dotazioni
- comportamento degli alunni e sanzioni disciplinari

l'I.C. di Tremestieri si impegna a

- mantenere costanti rapporti con la famiglia dell'allievo, in un sereno clima di collaborazione
- consentire, sempre, allo studente di esprimere liberamente le proprie opinioni nel rispetto di tutti
- far conoscere agli allievi e ai genitori gli obiettivi didattici ed educativi del progetto formativo, le motivazioni dell'intervento didattico e le fasi del suo percorso, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione adottati.

B) il genitore si impegna a

- conoscere il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* e il *Regolamento dell'I. C. di Tremestieri* pubblicati al sito della scuola
- esercitare il diritto dovere di collaborare con la Scuola, esprimendo pareri e proposte
- partecipare alle assemblee dei genitori e ad altri incontri organizzati nella scuola
- informarsi, non episodicamente, delle iniziative adottate dalla Scuola, con particolare riferimento al calendario scolastico, all'orario delle lezioni, alle attività di recupero, al Piano delle attività
- vigilare sulla frequenza scolastica del proprio figlio e sul rispetto del suo orario di ingresso a scuola
- adempiere, con le modalità previste dal Regolamento d'Istituto, all'obbligo di giustificare le assenze dalle lezioni, o il

- ritardo, del proprio figlio
- richiedere uscite anticipate con le modalità del Regolamento d'Istituto, che prevede che l'allievo possa lasciare la scuola solo se accompagnato dal genitore o suo delegato
- partecipare agli incontri scuola-famiglia, mantenendo con i docenti un rapporto costante, non limitato alla mera conoscenza dei risultati scolastici raggiunti dall'allievo
- collaborare con i docenti per il recupero di momenti di difficoltà evidenziati dall'allievo, in conseguenza dei risultati scolastici o del comportamento
- risarcire, per quanto di sua competenza, eventuali danni che lo studente ha provocato, anche per incuria alle strutture e agli arredi scolastici
- a far usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte

il genitore dichiara di essere consapevole che il Regolamento dell'I. C. di Tremestieri prevede

- con riferimento all'inizio delle lezioni**

i ritardi sono tollerati fino a 10 minuti dopo l'inizio delle lezioni; dopo tale orario, verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il diario o il libretto personale e sono computati **come assenza di 1 ora**. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il diario o l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.

- con riferimento all'uscita dalla scuola**

non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno, tramite richiesta scritta, venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare, preventivamente, per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento). Valutate le esigenze (per motivi di salute o gravi problemi familiari), i permessi saranno concessi dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori solo in casi di estrema necessità. Ciò al fine di evitare che gli alunni superino il tetto massimo di assenza **che determinerebbe una automatica esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione alla classe successiva**. Non saranno, infine, concessi permessi di uscita anticipata nel corso dell'ultima ora di lezione per non turbare il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle classi e nella scuola, se non per motivi di salute.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO 2021/2022

170 gg	Ore di lezioni annuali	Ore annuali utili per la validità dell'anno scolastico (25%)	Ore annuali utili per la validità dell'anno scolastico (33%)
Classi a 30 ore (6h)	1200	900	804
Classi a 32 ore	1280	960	858

Ore Annuali	Ore Assenze 25%	Giorni	Ore Assenze 33%	Giorni
1020	255	43	337	56
1088	272	43	359	56

che i comportamenti qui di seguito indicati configurano mancanze disciplinari

- utilizzo improprio dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici volto a turbare il corretto e sereno svolgimento delle attività didattiche
- acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali mediante l'utilizzo nella scuola di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici
- uso improprio di immagini, o di registrazione vocale, di persone (allievi, genitori, docenti, personale scolastico, dirigente scolastico)
- l'alunno può contattare telefonicamente la famiglia, in caso di estrema necessità, o con il cellulare personale, chiedendo l'autorizzazione al docente di classe, o mediante il telefono della segreteria e solo su numero fisso.

C) lo studente si impegna a

- conoscere e rispettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto, gli altri documenti che esplicitano gli obiettivi, le finalità, il sistema organizzativo della Scuola
- tenere, nei confronti di altri allievi, dei genitori, del dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente, un comportamento adeguato, di collaborazione in un clima di serena e civile convivenza, rispettoso dei diritti altrui e del ruolo a ciascuno assegnato
- frequentare le lezioni con costante puntualità e con la necessaria e opportuna attenzione
- partecipare alle attività organizzate dalla scuola
- collaborare affinché sia agevole il rapporto di comunicazione tra la scuola e la famiglia
- ad astenersi dall'utilizzo improprio dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici volto a turbare il corretto e sereno svolgimento delle attività didattiche
- ad astenersi dall'acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali mediante l'utilizzo nella scuola di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici
- ad astenersi dall'uso improprio di immagini, o di registrazione vocale, di persone (allievi, genitori, docenti, personale della scuola, dirigente scolastico)
- a non creare danni alle strutture o alle attrezzature scolastiche, consapevole dell'obbligo dei propri genitori a risarcire i danni, anche se causati da incuria
- a non imbrattare banchi o pareti, consapevole dell'obbligo dei propri genitori a risarcire i danni causati.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è pubblicato nel sito della scuola.

**IL DIRIGENTESCOLASTICO
GIUSEPPINA BROCCIO**

Firma sostituita a mezzo stampa
Ai sensi e per gli effetti dell'art.3
comma 2 D.lgs n.39/93

P.D.M.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giuseppina Broccio

Sommario

PRIMA SEZIONE

86

Istituzione Scolastica	ISTITUTO COMPRENSIVO TREMESTIERI
Nome	MEIC8AC006
Codice meccanografico	

ANAGRAFICA

ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

SECONDA SEZIONE

84

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

ERROR

E. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

SCENARIO DI RIFERIMENTO CARATTERISTICHE DEL CONTESTO, VINCOLI E

OPPORTUNITÀ INTERNE ED ESTERNE

ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

DEFINITO.

ANALISI SWOT

ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

3

CONCLUSIONI

RELAZIONE TRA RAV E PDM

ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

PRIORITA' E TRAGUARDI ATTESI

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI IN CIASCUNA AREA DI PROCESSO

6

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

9

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

9

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

10

ATTIVITÀ PER CIASCUNA AZIONE /RISULTATI ATTESI/ INDICATORI DI MONITORAGGIO

13

CRONOGRAMMA AZIONI

18

TERZA SEZIONE

19

IL RIESAME SECONDO IL CICLO PDCA APPLICATO AL PIANO DI

MIGLIORAMENTO PRIORITÀ1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

(ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA STRANIERA). PRIORITÀ2 : INCLUSIONE E

DIFFERENZIAZIONE

PRIORITÀ3: ACQUISIRE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

QUARTA SEZIONE

25

SINTESI DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRIORITA' (MONITORAGGIO ANNUALE/ VALUTAZIONE TRIENNALE)

PRIMA SEZIONE

Responsabile del Piano (DS)	Dirigente Scolastico
Cognome e Nome	Dott.ssa Giuseppina Broccio
Telefono	
Email	
Referente del Piano	
Cognome e Nome	Grazia Spuria
Telefono	
Email	
Ruolo nella scuola	I° Collaboratore
Durata dell'intervento	Annuale
Anno scolastico	2022/23

ANAGRAFICA

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Nome	Cognome	Ruolo
Giuseppina	BROCCIO	Dirigente Scolastico
MariaPia	ILACQUA	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
G. S.		1° collaboratore di dirigenza - Docente di Scuola Secondaria I Grado –
M.C.		Docente di Scuola Primaria – 2° collaboratore di dirigenza - Docente di Scuola Primaria – Componente RAV
G.B.		Docente di Scuola Primaria – Componente RAV
R.B.		Docente di Scuola Primaria – Componente RAV
P.Z.		Docente di Scuola Primaria – Componente RAV
R.DS.		Docente di Scuola Secondaria I Grado – Componente RAV
V.P.		Docente di Scuola Secondaria I Grado – Componente RAV
N.B.		Docente di Scuola Secondaria I Grado – Componente RAV

SECONDA SEZIONE

PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO CARATTERISTICHE DEL CONTESTO, VINCOLI E OPPORTUNITÀ INTERNE ED ESTERNE

L' Istituto Comprensivo "Tremestieri", ubicato nella zona sud di Messina, appartiene alla prima circoscrizione municipale e comprende la Scuola Sec I grado "Gaetano Martino" (Tremestieri), le Scuole dell'Infanzia e Primaria dei villaggi: Larderia Inferiore, Larderia Superiore, Mili Moleti, Mili S. Pietro, Pistunina, Tipoldo, Tremestieri. Trattasi di centri piccoli, distribuiti in modo poco uniforme lungo la riviera e la fascia collinare.

Da alcuni anni la nostra realtà territoriale vive trasformazioni sociali ed economiche che allargano le prospettive di sviluppo e ne aumentano la complessità. E' passata, infatti, da zona prevalentemente agricola e piccolo-artigianale a zona commerciale con piccole imprese, determinando un tenore di vita più elevato rispetto al passato, e favorendo l'insediamento di nuclei familiari provenienti da altre realtà, lingue e culture.

Anche dal punto di vista dell'offerta socio-culturale, il territorio risulta essere vivace per la presenza del:

- Poliambulatorio (ASP N 5);
- Centro riabilitativo pubblico (A.I.A.S.);
- Palazzetto dello Sport;
- Commissariato di pubblica sicurezza e Carabinieri;
- Cinema multisala che organizza matinée per le scolaresche;
- Asili-nido privati.

ANALISI SWOT

Forze (Strengths)

Debolezze (Weaknesses)

<p>Il territorio sorge in una delle più ampie zone commerciali della provincia di Messina e si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone), progressiva scomparsa delle attività tradizionali legate al mondo agricolo-rurale, evoluzione dell'artigianato, notevole incremento del commercio e della piccola e media impresa.</p> <p>In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p> <p>La comunità sociale del bacino di utenza dell'I.</p> <p>C. Tremestieri si configura, pertanto, come una società in movimento in cui le trasformazioni creano sempre maggiori complessità</p>	<p>Sono inesistenti altri organi di diffusione culturale ufficiali (musei, biblioteche, teatri, ecc.) e persistono :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assenza di spazi verdi ● Inefficienza di trasporto pubblico ● Congestione del traffico ● Insufficienza di centri ricreativi e culturali ● Insufficienza di centri di aggregazione giovanile <p>che influiscono negativamente sulla qualità della vita dei residenti.</p> <p>Dal punto di vista educativo, si registra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diversa e non equa distribuzione e fruizione della ricchezza e delle risorse culturali del territorio ● Pluralità di modelli di comportamento e
--	--

<p>opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aspetto sempre più multiculturale , plurilingue e plurireligioso ● Ritmi di vita frenetici ● Espandersi delle reti e dei linguaggi mass- mediatici. <p>Una tale complessità può offrire nuove possibilità, ma genera anche contraddizioni, aspetti che è possibile cogliere anche nella realtà degli adulti a cui il bambino fa riferimento.</p> <p>Dal punto di vista educativo la popolazione studentesca presenta un background invia di evoluzione e una preparazione scolastica nella media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>L'Istituto conta su un gruppo stabile di docenti che fa della continuità il suo di forza e opportunità di conoscenza del contesto socio-culturale in cui opera.</p>	<p>mancanza di valori di riferimento comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Stili e comportamenti educativi a volte contraddittori, non autorevoli per mancanza di valori di riferimento comuni e perdita di tradizioni ● Forte incisività e presenza di messaggi, informazioni, stimolazioni culturali veicolati dai media che generano, frequentemente, atteggiamenti di conformismo, ricettività passiva, isolamento ● Riduzione delle occasioni di socializzazioni e relazioni se non organizzate dagli adulti ● Frenesia, incertezze, ansie vengono percepite dai bambini che mostrano difficoltà di attenzione e di comunicazione fra i pari.
<p>Opportunità (Opportunities)</p> <p>In tale contesto la scuola è chiamata a svolgere un ruolo propositivo e di supporto per i preadolescenti che, non trovando sempre validi modelli di riferimento nell'ambito familiare e risposte alle esigenze affettive, cercano figure dominanti in altri ambiti.</p>	<p>Minacce (Threats)</p> <p>Un altro elemento fondamentale da tenere in considerazione è certamente il fenomeno della dispersione scolastica che ancora permane in parte nel nostro istituto. Il villaggio di Tremestieri ricade, infatti, tra le aree a rischio di dispersione scolastica (DI.SCO) individuate dal Decreto Regionale.</p>

CONCLUSIONI¹

La condivisione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita del curricolo verticale e l'elaborazione di strumenti di verifica comuni favoriscono i processi di inclusione e integrazione nella multiculturalità, promuovono l'apprendimento permanente, il senso di responsabilità e lo spirito critico, caratteristiche essenziali per la formazione dell'uomo e del cittadino.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

¹ (Coerenza con Vision e Strategia) - Elenco "Documenti di riferimento"

Il gruppo di Autovalutazione d'Istituto partendo dall'analisi del RAV ha aggiornato e integrato il PDM in base alle esigenze e opportunità emerse e dalla rilevazione dei dati della prova nazionale restituiti dall'INVALSI. Pertanto si è ritenuto opportuno centralizzare l'azione di miglioramento nell'area degli ESITI relativa ai risultati scolastici attraverso azioni di potenziamento, recupero, somministrazioni di prove comuni. Tale processo ha la priorità di avviare azioni di inclusione e integrazione.

PRIORITA' E TRAGUARDI ATTESI

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI			
		Target complessivo	1° anno (2016-17)	2° anno (2017-18)	3° anno (2018-19)
SCUOLA PRIMARIA					
Esiti degli SCRUTINI	Diminuire la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva	432	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%
Esiti PROVE INVALSI	Migliorare la percentuale di successo nelle prove	150	Classi II Italiano 71,3% Matematica 80,5% Classi V Italiano 70,3% Matematica 78,6%	Incrementare gli esiti positivi dal 5 al 10 %	Incrementare gli esiti positivi dal 5 al 10 %
TRASFERIMENTI NTI e ABBANDONI	Ridurre al minimo la percentuale di trasferimenti	9	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%
SCUOLA SECONDARIA I GRADO					
Esiti degli SCRUTINI	Diminuire la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva e degli alunni ammessi con debito	435	Riduzione al 5%	Riduzione allo 3%	Riduzione allo 2%
Esiti PROVE INVALSI	Migliorare la percentuale di successo nelle prove	136	Classi III Italiano 67,3% Matematica 59,01%	Incrementare gli esiti positivi dal 5 al 10 %	Incrementare gli esiti positivi dal 5 al 10 %
TRASFERIMENTI NTI e ABBANDONI	Ridurre al minimo la percentuale di trasferimenti e abbandoni	6	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI IN CIASCUNA AREA DI PROCESSO

AREE DI PROCESSO	
A	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
B	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
C	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
D	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
E	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
F	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Matrice di corrispondenza

PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	AREE DI PROCESSO					
		A	B	C	D	E	F
1 Potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingua straniera)	1.1 Potenziamento dell'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate. 1.2 Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari per il miglioramento delle competenze di base finalizzate anche alle prove Invalsi; delle competenze sociali e civiche 1.3 Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie 1.4 Realizzazione di progetti di continuità, potenziamento delle azioni di orientamento, ri - orientamento e delle competenze in uscita 1.5 Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale	X	X	X	X	X	

2	2.1.Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari. 2.2 Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero.		X			X	
		X	X				
3	3.1 Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. 3.2 Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica	X					

OBIETTIVI DI PROCESSO	CONTENUTO/FINALITA¹
Potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingua straniera)	<p>L'obiettivo è rivolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a tutti gli allievi al fine di potenziare le competenze di base; • ai dipartimenti per: <ul style="list-style-type: none"> • la progettazione di programmazioni omogenee per classi parallele; • la costruzione di prove parallele standardizzate; • la rilevazione dei prerequisiti disciplinari (test d'ingresso iniziali) . <p>Al fine di ridurre la differenza tra le classi e potenziare le competenze di base.</p> <p>CONTENUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti • Definizione programmazioni omogenee. • Costruzione di prove standardizzate, esperte/autentiche. Costruzione rubriche valutative disciplinari e trasversali • Monitoraggio delle attività svolte in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • strumenti costruiti e/o implementati; • risultati delle prove standardizzate somministrate. • Autovalutazione e al miglioramento del sistema scolastico • Monitoraggio sulle attività programmate in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • numero di docenti coinvolti; • attestati rilasciati; • soddisfazione degli interventi attuati.

Inclusione e differenziazione	L'obiettivo è di trasformare la casualità in occasione, la presenza in intervento e la scoperta in conoscenza, di affrontare in modo sinergico le problematiche dell'abbandono scolastico, di rafforzare le competenze di base e le competenze chiave di cittadinanza.
-------------------------------	--

	<p>Considerato che il nostro contesto scolastico si configura come complesso ed eterogeneo per individualità, per dinamiche di crescita, per processi di apprendimento, per pensieri affettivi e per comportamenti si intende</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguare l'insegnamento alle differenze individuali di ciascuno; • mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé stessi; • utilizzare strategie di autovalutazione e autocorrezione per giungere così ad una maggiore consapevolezza dei propri limiti e dei propri bisogni formativi; • recuperare le abilità di base in Italiano, Matematica e nelle lingue straniere studiate anche attraverso attività laboratoriali; • potenziare la comunicazione e l'interscambio attraverso il consolidamento e lo sviluppo di abilità di pensiero e di espressione aumentando negli studenti il desiderio di autovalutarsi. <p>CONTENUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un format comune per i Piani Educativi Personalizzati e Individualizzati • Lavoro sinergico tra il Dipartimento Disciplinare di Sostegno e gli altri Dipartimenti • Riunioni periodiche di continuità tra i diversi ordini di scuola • Organizzazione di attività laboratoriali anche su tematiche trasversali di ricerca-azione privilegiando l'approccio metodologico induttivo – deduttivo e comunicativo rispondenti alla tecnica del Total Physical Response e del cooperative learning, stimolandoli alla continua interazione verbale.
--	---

Acquisizione competenze chiave e di Cittadinanza	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per la società del ventunesimo secolo come la creatività, la competenza tecnico-scientifica e linguistica, e la capacità di lavorare in gruppo. • Offrire una formazione, attraverso il "Tutoring" e il "Cooperative learning" per garantire le pari opportunità per i nostri studenti, al fine di ottenere l'accesso al mercato del lavoro europeo e diventare cittadini attivi e gli adulti integrati in una società multiculturale • Favorire iniziative progettuali di internazionalizzazione • Promuovere forme di Portfolio per le competenze formali, informali e non formali <p>CONTENUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e organizzazione unità di lavoro multidisciplinari • Lavoro sinergico tra i Dipartimenti Disciplinari
	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di attività laboratoriali anche su tematiche trasversali di ricerca-azione privilegiando l'approccio metodologico induttivo – deduttivo e comunicativo rispondenti alla tecnica del Total Physical Response e del cooperative learning, stimolandoli alla continua interazione verbale • Monitoraggio delle attività svolte in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • strumenti costruiti e/o implementati; • risultati delle prove standardizzate somministrate. • Monitoraggio sulle attività programmate in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • numero di docenti coinvolti, • attestati rilasciati • Autovalutazione delle competenze acquisite

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)				Impatto (da 1 a 5)				Rilevanza dell'intervento (FxI= R)		
Obiettivi di processo	Docenti	Studenti	Famigli	Pro	MEDIA	Docenti	Studenti	Famiglie	Portatori	MEDIA	
	11										

	e	rt	at	or	i	valor	i			di	valor	i	
	re	int	er	es	se	*							
1.1 <i>Potenziamento del l'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate</i>	3	3	4	4	4	4	4	4	5	4	4	16	
1.2 <i>Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari per il miglioramento delle competenze di base anche finalizzate alle prove Invalsi</i>	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	25	
1.3 <i>Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie</i>	3	3	3	3	3	4	5	5	4	5	5	15	
1.4 <i>Realizzazione di progetti di continuità verticale, potenziamento delle azioni di orientamento, ri - orientamento e delle competenze in uscita</i>	4	4	4	3	4	4	4	4	4	5	4	16	
1.5 <i>Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale</i>	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	20	
2.1. <i>Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari.</i>	2	2	2	2	2	2	5	5	4	4	5	10	
2.2 <i>Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero.</i>	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	16	
3.1 <i>Promuovere la formazione della persona in tutti</i>	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	25	

<i>gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.</i>											
3.2 <i>Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica</i>	4	5	5	5	5	5	5	5	5	25	

Nota: Le scelte degli obiettivi di processo fatte alla fine del processo di autovalutazione sono state rilette al momento della progettazione del seguente Piano di Miglioramento e sono state contestualizzate secondo criteri di fattibilità ed impatto. Tra gli obiettivi di processo collegati alle priorità individuate nel RAV, in particolare, è stata attivata una riflessione su quali siano gli obiettivi realmente progettabili tenendo conto di più fattori: priorità, rapporto costi benefici, tempi, risorse, probabilità di successo. Sono stati attribuiti punteggi da 1 a 5 come segue: il prodotto delle medie, arrotondato all'intero superiore, dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. 1=nullo 2=poco 3=abbastanza 4=molto 5=del tutto

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	COMMENTO (finalità / rilevanza/rischio)
1.1. Potenziamento del l'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate	Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e verifiche comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento.	Finalità: Ridurre la differenza tra le classi e potenziare le competenze di base. Fattore di Rilevanza (16): difficoltà nella fattibilità a causa di resistenze nel coinvolgimento di alcuni docenti Rischi : Emersione del gap presente all'interno delle classi o fra le varie classi con conseguente differimento dei traguardi previsti. Difficoltà nella valorizzazione delle eccellenze.
1.2 Progettazione di attività curricolari a classe aperte ed extracurricolari per il miglioramento delle competenze di base anche finalizzate alle prove Invalsi	Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e percorsi educativo-didattici comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento.	Finalità: Potenziare le competenze di base e le performances nelle prove Invalsi Fattore di Rilevanza (25): difficoltà nella fattibilità a causa del numero consistente di alunni per classe e dell'assenza di spazi Rischi : Emersione del gap presente all'interno delle classi o fra le varie classi con conseguente differimento dei traguardi previsti.
1.3 Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie	Programmare interventi per consolidare l'apprendimento e favorire lo sviluppo delle loro competenze per ridurre la probabilità di insuccesso scolastico, evitando così	Finalità: Potenziamento della didattica di tipo laboratoriale, sia utilizzando le strutture e dotazioni (laboratori di scienze e informatica) sia con proposte didattiche che comprendono simulazioni Fattore di Rilevanza (25): difficoltà nella fattibilità a causa del numero consistente di alunni per classe e dell'assenza di spazi

	l'abbassamento dell'autostima e della motivazione allo studio	Rischi : Disparità di fruizione dei laboratori legate alle diverse competenze dei docenti
1.4 Realizzazione di progetti di continuità verticale, potenziamento delle azioni di orientamento, ri- orientamento e delle competenze in uscita	Potenziare l'orientamento, quale attività istituzionale dell'Istituto scolastico, come parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia	Finalità: individuare il carattere formativo e processuale dell'orientamento poiché l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità Fattore di Rilevanza (16): difficoltà nell'organizzazione di iniziative di orientamento con le scuole superiori e presenza di poche agenzie educative e culturali nel territorio Rischi : Gap fra le aspettative della famiglia e le reali potenzialità e inclinazioni del discente.
1.5 Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale	Favorire la formazione permanente del personale docente	Finalità: Analisi ragionata di esperienze formative innovative, in situazione di lavoro didattico-educativo, volta all'individuazione di criticità e di punti di forza al fine di sviluppare le proprie competenze e di migliorare le proprie prestazioni lavorative. Fattore di Rilevanza (20): difficoltà nell'organizzare esperienze formative stimolanti Rischi: Gap fra le aspettative del docente e le reali potenzialità applicative delle esperienze formative
2.1 Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari	<i>Incentivare i patti di collaborazione con le agenzie del territorio per potenziare la dimensione collettiva dell'educazione come bene collettivo dinamico</i>	Finalità: aprire gli spazi dell'istituto ad attività extrascolastiche rivolte non solo ai singoli studenti, ma all'intera comunità. Fattore di Rilevanza (10): poca presenza di agenzie e associazioni formative e culturali nel territorio Rischi: reale interesse e coinvolgimento scuola - territorio
2.2 Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero	<i>Definire il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della</i>	Finalità: esplicitare nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione", definendo gli ambiti su cui intervenire quali, l'insegnamento curricolari, la gestione delle classi,

	personalizzazione	<p><i>l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.</i></p> <p>Fattore di Rilevanza (16): <i>elaborare in modo chiaro i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti e il coinvolgimento delle famiglie</i></p> <p>Rischi: frammentazione degli interventi educativo-didattici</p>
3.1 Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento	Programmare forme di attività, verifica e valutazioni condivise per certificare il conseguimento delle competenze basandosi sui traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali che svolgano una funzione di orientamento degli alunni	<p>Finalità: Potenziare attività che presuppongono la realizzazione di compiti di realtà che si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale</p> <p>Fattore di Rilevanza (25): <i>difficoltà nella fattibilità a causa del coinvolgimento del territorio data l'ubicazione periferica dell'Istituto</i></p> <p>Rischi : Emersione del gap sociale tra gli alunni appartenenti ad ambienti familiari molto eterogenei</p>

3.2 Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica	Orientare i dipartimenti a programmazioni parallele, per indirizzo; individuare, al loro interno, gruppi di lavoro di indirizzo, per l'implementazione di strumenti comuni, per la rilevazione e misurazione delle competenze	Finalità: Ridurre la differenza tra le classi e potenziare le competenze. Fattore di Rilevanza (26): difficoltà nella fattibilità a causa di resistenze nel coinvolgimento di alcuni docenti Rischi: frammentazione nelle programmazioni disciplinari a causa di progettazioni diversificate di percorsi di A.S.L. nello stesso gruppo classe.
--	--	--

ATTIVITA' PER CIASCUNA AZIONE /RISULTATI ATTESI/ INDICATORI DI MONITORAGGIO

Area di processo	Obiettivi di processo in via di attuazione	Azione Prevista	Attività Previste	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Frequenza - ³ Periodo monitoraggio
	1.1 Potenziamento del l'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate	Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e verifiche comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di gruppi di lavoro all' interno dei dipartimenti. • Definizione di programmazioni omogenee. • Costruzione di prove standardizzate, esperte/autentiche. • Costruzione rubriche valutative disciplinari e trasversali • Monitoraggio delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle performance degli allievi • Riduzione della differenza tra le classi. 	N. strumenti costruiti e/o implementati; N. discipline con Programmazioni parallele; N. prove standardizzate	Relazioni di dipartimenti Programmazioni disciplinari docenti	Periodici

				programmate e realizzate.	Relazioni di dipartimenti
				% esiti prove standardizzate di Istituto	

³ Periodo Annuale/Quadrimestre/Mensile(data presunta)

	1.2 Progettazione di attività curricolari a classe aperte ed extracurricolari per i miglioramento delle competenze di base anche	Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e percorsi educativo-didattici comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento.	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di gruppi di lavoro all' interno dei dipartimenti. ● Definizione di programzationi omogenee ● Costruzione di prove standardizzate, esperte/autentiche. ● Costruzione rubriche valutative disciplinari e trasversali Monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento delle competenze di base nel biennio Italiano, Inglese e Matematica ● Avvicinamento ai risultati Invalsi 	N. ore svolte per il potenziamento in Matematica, Italiano, Inglese e per la preparazione agli esami di Stato e Restituzione e Invalsi	Relazioni docenti potenziamento Restituzione e Invalsi
--	---	--	---	---	--	--

<i>finalizzate alle prove Invalsi</i>	<i>delle attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Nazionali Diminuzione Varianza tra le classi Invalsi/Istitut o</i> 	<p>alle prove Invalsi % Risultati Invalsi N. allievi coinvolti in attività extracurricolari. N. attività in orario extracurricolare % soddisfazione % questionario competenze civico sociali</p>	Sistema Argo- restituzion e Invalsi	<i>Annuale</i>
---	-----------------------	---	---	---	----------------

	1.3 Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie	Programmare interventi per consolidare l'apprendimento e favorire lo sviluppo delle loro competenze per ridurre la probabilità di insuccesso scolastico, evitando così l'abbassamento dell'autostima e della motivazione allo studio	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti ● Organizzazione laboratori per lo sviluppo delle competenze di base: matematica, scienze, lingue, ICT ● Calendarizzazione degli interventi 	<p>Diminuzione non ammessi alla classi successive e all'esame di stato</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diminuzione delle sanzioni disciplinari annuali ● Miglioramento delle competenze civiche e sociali ● Potenziamento del tempo scuola ● Soddisfazione e allievi dei percorsi attivati 	<p>N. ore svolte per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.</p> <p>Esiti laboratori di potenziamento % allievi ammessi e non ammessi anno succ. ed esami stato</p> <p>% sospensioni</p> <p>Risultati Esami di Stato</p>	<p>Questionari valutazione competenze ex ante ed ex post</p> <p>Sistema Argo Risultati scrutini finali</p> <p>Sistema Argo Risultati scrutinio finale triennio</p> <p>Registro elettronico</p> <p>Questionari di monitoraggio attività extracurricolari</p>		
	1.4 Realizzazione di progetti di continuità verticale, potenziamento delle azioni di	Potenziare l'orientamento, quale attività istituzionale dell'Istituto scolastico, come parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale,	Per la continuità verticale:	<ul style="list-style-type: none"> ● coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; ● progetti e attività di continuità; ● incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina 	<p>Miglioramento delle performance degli allievi</p>	<p>N. attività in orario curriculare ed extracurricolare</p> <p>N. attività in orario</p>	<p>Relazioni di dipartimenti</p>	Annuale

	orientamento, ri- orientamento e delle competenze in uscita	del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia	<i>dei tre gradi scolastici per la stesura di un curricolo verticale coerente con</i>		extracurricolare		
				• <i>Riduzione</i>		Questionari	
			<ul style="list-style-type: none"> • <i>il PTOF e le indicazioni nazionali;</i> • <i>individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;</i> • <i>colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.</i> <p><i>Per la continuità orizzontale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;</i> • <i>progetti di raccordo con il territorio</i> 	<i>del gap nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</i>	% soddisfazione % questionario competenze civico sociali	valutazione competenze ex ante ed ex post Questionari di monitoraggio attività	

	1.5 Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale	Favorire la formazione permanente del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> ● Assicurare la qualità dei percorsi formativi ● Definire con chiarezza le priorità della formazione ● Promuovere l'innovazione e lo sviluppo professionale continuo ● Organizzare una startup della formazione e leadership educativa 	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare gli standard per la qualità e l'efficacia delle iniziative formative ● Realizzazione di una biblioteca delle migliori attività didattiche ● Rafforzare la formazione all'estero e la collaborazione internazionale per il personale scolastico istituzionalizzata e modelli di tutoraggio e mentoring; 	<p>Percentuale dei docenti in attività di formazione</p> <p>Percentuale di coinvolgimento alunni nella didattica innovative</p> <p>N° ore dedicate alla formazione e all'autoformazione</p>	<p>Questionario di soddisfazione</p> <p>Questionario grado di efficacia della progettazione messa in atto</p>		
--	---	--	---	---	---	---	--	--

2.1 Coinvolgere attivamente i vari soggetti compresi nel gruppo dei pari	<i>Incentivare i patti di collaborazione con le agenzie del territorio per potenziare la dimensione collettiva dell'educazione come bene collettivo dinamico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; • Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; • Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Miglioramento delle performance degli allievi</i> 	<p>N. strumenti costruiti e/o implementati; N. allievi coinvolti in attività extracurricolari. N. attività in orario extracurricolare % soddisfazione</p>	<p>Relazioni di dipartimenti Programmazioni disciplinari docenti Relazioni di dipartimenti</p>	Annuale

2.2 Differenziare percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero	Definire il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; ● Promuovere metodologie e didattiche inclusive; ● Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e 		% allievi ammessi e non ammessi anno succ. ed esami stato Risultati Esami di Stato	Programmazioni disciplinari docenti Relazioni docenti potenziamento	Annuale

			<ul style="list-style-type: none"> cooperazione dei team docenti; Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi 				
3.1 Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta- cognitivi nel rispetto dei ritmi degli stili apprendimento	Programmare forme di attività, verifica e valutazioni condivise per certificare il conseguimento delle competenze basandosi sui traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali che svolgono una funzione di orientamento degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la centralità dello studente e della persona con suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra scolastico; Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro; Favorire l'integrazione promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il 	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle competenze civiche e sociali Potenziamento del tempo scuola 	Bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale % docenti che utilizza materiale	Numero di proposte avanzate dai dipartimenti	Percentuale alunni coinvolti in corsi di potenziamento extracurricolare	Annuale

		<p><i>senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia;</i></p>	digitale condiviso	
--	--	---	--------------------	--

	<p>3.2 Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, e attraverso psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica</p>	<p>Orientare i dipartimenti a programmazioni parallele, per indirizzo; individuare, al loro interno, gruppi di lavoro di indirizzo, per l'implementazione di strumenti comuni, per la rilevazione e misurazione delle competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer education. 		% docenti che utilizza materiale digitale condiviso	Risultati monitoraggi prove strutturate PTOF	<i>Annuale</i>
--	--	--	--	--	---	--	----------------

CRONOGRAMMA AZIONI

Area di processo	AZIONE	RESPONSABILE	DATA DI AVVIO E CHIUSURA (PROGRAMMATI)	DATA DI AVVIO REALE	DATA DI CHIUSURA REALE	COMMENTI/SUGGERIMENTI
<u>Curricolo, pr ogramma et az</u>	Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e verifiche comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione	Responsabili Dipartimenti	Settembre - Giugno 2017/18	---/09/2017	30/05/2018	<i>La condivisione del materiale e le piste di lavoro condivise favoriranno la valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola al fine di creare e realizzare un archivio di buone pratiche con impatto</i>

on *di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento.*

positivo sulla formazione degli alunni

<u>l</u> <u>u</u> <u>t</u> <u>a</u> <u>z</u> <u>i</u> <u>o</u> <u>n</u> <u>e</u>						
--	--	--	--	--	--	--

<u>IN CLU SI ONE E DIFF E REN ZI AZIO NE</u>	<i>Saper programmare per competenze e mettere in atto tecniche di didattica inclusiva</i>	<i>Responsabili Dipartimenti</i>	<i>Settembre -Giugno 2017/18</i>	<i>--/09/2017</i>	<i>30/05/2018</i>	<i>IL potenziamento di attività educativo-didattiche inclusive mediante una progettazione curriculare ed extracurriculare favorirà il successo scolastico</i>
<u>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINA NZA</u>	<i>Elaborazione di moduli interdisciplinari su abilità complesse e condivisione di indicatori di verifica</i>	<i>Responsabili Dipartimenti</i>	<i>Settembre -Giugno 2017/18</i>	<i>--/09/2017</i>	<i>30/05/2018</i>	<i>La realizzazione dei percorsi di miglioramento consentirà di rivedere i processi di insegnamento-apprendimento per favorire l'inclusione e il potenziamento delle eccellenze</i>

TERZA SEZIONE

IL RIESAME SECONDO IL CICLO PDCA APPLICATO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<u>PRIORITÀ : Potenziamento delle competenze di base</u>				
<u>AREA DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE</u>				
OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.1. <i>Potenziamento dell'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate</i>				
AZIONI PREVISTE ⁴	FASE DO ⁵	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO ⁶	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE ⁷	FASE ACT - RIESAME ⁸
<i>Predisporre riunioni dei dipartimenti disciplinari e per classi / sezioni parallele (per la scuola primaria) al fine progettare ed elaborare prove di ingresso e di verifica omogenee</i>	<i>In Corso</i>	<i>Il 100% delle classi ha utilizzato prove comuni.</i>	<i>Predisporre linee generali comuni delle programmazioni annuali; verificare il buon andamento della programmazione (monitoraggio, valutazioni in itinere e finale) Formulare proposte progettuali per l'anno seguente.</i>	<i>Criticità:</i> I diversi socio-culturali espressi dai vari plessi dell'Istituto comprensivo rendono talvolta complessa la progettazione unitaria. <i>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</i> Intensificare le riunioni dei dipartimenti.

⁴ Azioni previste in fase di Plan

⁵ stato dell'azione: in corso, conclusa

⁶ Risultati raggiunti (periodo/anno precedente/azione non prevista anno precedente (N.P.))

⁷ Target previsto per anno nuovo

⁸ Correzione/Miglioramento - Inserire per ciascuna azione: Nuovi obiettivi- azioni o Mantenimento obiettivi con nuove azioni o Mantenimento obiettivi ed azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO: **1.2**

Progettazione di attività curricolari ed extra curricolari per il miglioramento delle competenze di base finalizzate anche alle prove Invalsi; delle competenze sociali e civiche

Attivare progetti di recupero per i vari ambiti disciplinari in orario extrascolastico	Conclusa	Il 50% degli alunni in difficoltà ha partecipato ai progetti di recupero.	Migliorare le competenze di base. 70%	<p>Criticità: Non sufficiente partecipazione degli alunni.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Promuovere il lavoro a classi aperte, così da attenuare le difficoltà che emergono dal numero degli alunni per classe e dai diversi livelli di apprendimento nelle varie classi.</p>
Attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito linguistico e matematico	Conclusa	<p>Buona la partecipazione ai progetti , sia a carico del FIS che PON.</p> <p>Il 40% degli alunni ha preso parte a progetti di Lingua Inglese</p>	Migliorare le competenze di base. 70%	<p>Criticità: Partecipazione degli alunni non ancora esaustiva delle esigenze formative.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Promuovere il lavoro a classi aperte, così da attenuare le difficoltà che emergono dal numero degli alunni per classe e dai diversi livelli di apprendimento nelle varie classi.</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.3

Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie

<p><i>Potenziare i laboratori didattici per integrare nelle attività didattiche curricolari i percorsi laboratoriali utilizzando gli ambienti con attrezzature presenti nella scuola</i></p>	<p><i>In Corso</i></p>	<p><i>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</i></p> <p><i>Per le attività curricolari. L'82% dei docenti si ritiene soddisfatto delle attrezzature presenti nei laboratori.</i></p>	<p><i>Incentivare l'uso sistematico dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari . Mantenimento delle classi che svolgono attività curricolari ed extracurricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>Potenziamento di strumenti tecnologici a supporto della didattica.</i></p>	<p>Criticità: A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIm presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aula laboratorio disciplinari" che verranno allestite con un setting funzionale alla specificità della discipline stesse a cui saranno dedicate. In mancanza di fondi necessari si cercherà di potenziare il più possibile l'esistente.</p>
--	------------------------	---	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.4

Realizzazione di progetti di continuità, potenziamento delle azioni di orientamento, riorientamento delle competenze in uscita

<p>Realizzare visite guidate agli Istituti Superiori e incontri di orientamento tra gli alunni delle 3^a classi Scuola Secondaria di 1^o grado e docenti delle Scuola Secondarie di 2^o grado, con finalità di orientamento.</p>	<p>Conclusa</p>	<p>Gli alunni delle classi ponte hanno svolto attività progettuali in continuità fra loro. Le giornate dedicate all'Open-day hanno avuto buonesito.</p>	<p><i>Ridurre il tasso di dispersione scolastica e le difficoltà di apprendimento consequenti al passaggio da un segmento di scuola all'altro</i></p>	<p>Criticità: Di colta logistiche concernenti le relazioni con gli Istituti Superiori. Modifiche /necessità di aggiustamenti: Realizzare iniziative progettuali in verticale tra i vari ordini di scuola, coerenti con il curricolo.</p>
--	-----------------	---	---	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.5

Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale

<p>Partecipare alle attività di formazione relative: al Piano Nazionale di Formazione, alle evidenze del RAV ed alle azioni previste dal Piano di Miglioramento e del Piano triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente (art 66 CCNL ed art. 1 c. 124 legge 107/2015).</p>	<p>In corso</p>	<p>Quasi il 100% dei docenti hanno frequentato corsi di formazione organizzati dalla rete di ambito e/o online</p>	<p><i>Partecipazione attiva dei docenti ai corsi di formazione previsti dall'azione e relativi alla priorità del 25% dei docenti.</i> % Soddisfazione docenti $\geq 90\%$ % certificati frequenza $=100\%$</p>	<p>Le attività previste per il raggiungimento del traguardo della priorità sono di seguito elencate: Valutazione autentica Costruzione di prove Standardizzate.</p>
---	-----------------	--	--	--

			<p>+3% docenti che utilizzano i laboratori (questionario qualità -Allievi)</p> <p>+15% soddisfazione rispetto ai metodi di insegnamento (questionario qualità -Allievi)</p>	
PRIORITÀ : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE				
AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO				
OBIETTIVO DI PROCESSO: 2.1				
Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari				
Potenziare i laboratori didattici per integrare nelle attività didattiche curricolari i percorsi laboratoriali utilizzando gli ambienti con attrezzature presenti nella scuola	In Corso	<p>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</p> <p>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</p>	<p>Incentivare la partecipazione degli alunni ai laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari .</p> <p>Mantenimento delle classi che svolgono attività curricolari ed extracurricolari nei laboratori.</p> <p>Potenziamento di strumenti tecnologici a supporto della didattica.</p>	<p>Criticità: A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIm presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aula laboratorio disciplinari" che verranno</p>

				<i>allestite con un setting funzionale alla specificità delle discipline stesse a cui saranno dedicate. In mancanza di fondi necessari si cercherà di potenziare il più possibile l'esistente.</i>
--	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: 2.2

Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero

<p><i>Programmare attività curricolari ed extra-curricolari che comportano l'utilizzo di metodologie diversificate . Programmare corsi di recupero</i></p>	<p>Conclusa</p>	<p><i>Tutte le classi hanno partecipato ad attività curricolari che prevedono integrazione con vari Enti del territorio. Il 60% degli alunni ha preso parte a vari progetti che prevedono un'interrelazione tra scuola e territorio.</i></p> <p><i>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività</i></p>	<p><i>Inclusione degli alunni in difficoltà. Recupero delle lacune pregresse ai fini della piena inclusione.</i></p>	<p>Criticità: La partecipazione degli alunni alle attività non è stata sempre soddisfacente. Insufficienza dei fondi a coprire tutte le necessità.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Diversa modulazione dei corsi per le aree disciplinari.</p> <p>Criticità: A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIm presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</p>
--	-----------------	---	--	--

laboratoriali extracurricolari è

		<p>del 40% .</p> <p><i>Per le attività curricolari. L'82% dei docenti si ritiene soddisfatto delle attrezzature presenti nei laboratori</i></p>		<p>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</p> <p>Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aula laboratorio disciplinari" che verranno allestite con un setting</p>
--	--	---	--	--

PRIORITÀ : ACQUISIZIONE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

AREA DI PROCESSO: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

OBIETTIVO DI PROCESSO: **3.1**

Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.

<p>Potenziare le attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla trasmissione dei valori di cittadinanza ed all'acquisizione di un sapere trasversale e metacognitivo , anche attraverso l'apporto di esperti esterni e l'utilizzo della multimedialità.</p>	<p>Conclusa</p>	<p><i>Il 100% delle classi ha partecipato a progetti di educazione stradale, in collaborazione con enti esterni.</i></p> <p><i>Il 20% delle classi ha preso parte a progetti specifici riferiti a tematiche di educazione ambientale ed alla</i></p>	<p>Acquisizione di una piena consapevolezza dei valori di legalità.</p>	<p>Criticità: Di coltà a suscitare l'interesse degli alunni.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</p> <p>Maggiori utilizzi degli strumentazione multimediale, dato il più forte visivo delle immagini.</p>
--	-----------------	--	---	---

		<i>legalità.</i>		
OBIETTIVO DI PROCESSO: 3.2				
<i>Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica.</i>				
<i>Potenziare le attività motorie finalizzate allo sviluppo di competenze meta-cognitive inerenti ai valori di convivenza democratica.</i>	Conclusa	<i>Il 40% delle classi ha partecipato a progetti di educazione motoria, anche in collaborazione con enti esterni e nell'ambito della programmazione FSE PON.</i>	<i>Acquisizione di una piena consapevolezza dei valori di convivenza democratica.</i>	Criticità: Insufficiente degli spazi e delle strutture scolastiche e del territorio. Modifiche /necessità di aggiustamenti: Incremento dei rapporti convenzionali con gli enti esterni al fine di acquisire spazi.

TERZA SEZIONE

IL RIESAME SECONDO IL CICLO PDCA APPLICATO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ : Potenziamento delle competenze di base				
AREA DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE				
OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.1. <i>Potenziamento dell'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate</i>				
AZIONI PREVISTE ⁹	FASE DO ¹⁰	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO ¹¹	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE ¹²	FASE ACT - RIESAME ¹³
Predisporre riunioni dei dipartimenti disciplinari e per classi / sezioni parallele (per la scuola primaria) al fine progettare ed elaborare prove di ingresso e di verifica omogenee	In Corso	Il 100% delle classi ha utilizzato prove comuni.	Predisporre linee generali comuni delle programmazioni annuali; verificare il buon andamento della programmazione (monitoraggio, valutazioni in itinere e finale) Formulare proposte progettuali per l'anno seguente.	Criticità: I diversi socio-culturali espressi dai vari plessi dell'Istituto comprensivo rendono talvolta complessa la progettazione unitaria. Modifiche /necessità di aggiustamenti: Intensificare le riunioni dei dipartimenti.

⁹ Azioni previste in fase di Plan

¹⁰ stato dell'azione: in corso, conclusa

¹¹ Risultati raggiunti (periodo/anno precedente/azione non prevista anno precedente (N.P.))

¹² Target previsto per anno nuovo

¹³ Correzione/Miglioramento - Inserire per ciascuna azione: Nuovi obiettivi- azioni o Mantenimento obiettivi con nuove azioni o Mantenimento obiettivi ed azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.2

Progettazione di attività curricolari ed extra curricolari per il miglioramento delle competenze di base finalizzate anche alle prove Invalsi; delle competenze sociali e civiche

Attivare progetti di recupero per i vari ambiti disciplinari in orario extrascolastico	Conclusa	Il 50% degli alunni in difficoltà ha partecipato ai progetti di recupero.	Migliorare le competenze di base. 70%	<p>Criticità: Non sufficiente partecipazione degli alunni.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Promuovere il lavoro a classi aperte, così da attenuare le difficoltà che emergono dal numero degli alunni per classe e dai diversi livelli di apprendimento nelle varie classi.</p>
Attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito linguistico e matematico	Conclusa	<p>Buona la partecipazione ai progetti , sia a carico del FIS che PON.</p> <p>Il 40% degli alunni ha preso parte a progetti di Lingua Inglese</p>	<p>Migliorare le competenze di base. 70%</p>	<p>Criticità: Partecipazione degli alunni non ancora esaustiva delle esigenze formative.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Promuovere il lavoro a classi aperte, così da attenuare le difficoltà che emergono dal numero degli alunni per classe e dai diversi livelli di apprendimento nelle varie classi.</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.3

Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie

<p><i>Potenziare i laboratori didattici per integrare nelle attività didattiche curricolari i percorsi laboratoriali utilizzando gli ambienti con attrezzature presenti nella scuola</i></p>	<p><i>In Corso</i></p>	<p><i>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</i></p> <p><i>Per le attività curricolari. L'82% dei docenti si ritiene soddisfatto delle attrezzature presenti nei laboratori.</i></p>	<p><i>Incentivare l'uso sistematico dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari . Mantenimento delle classi che svolgono attività curricolari ed extracurricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>Potenziamento di strumenti tecnologici a supporto della didattica.</i></p>	<p>Criticità: A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIm presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aula laboratorio disciplinari" che verranno allestite con un setting funzionale alla specificità della discipline stesse a cui saranno dedicate. In mancanza di fondi necessari si cercherà di potenziare il più possibile l'esistente.</p>
--	------------------------	---	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.4

Realizzazione di progetti di continuità, potenziamento delle azioni di orientamento, riorientamento delle competenze in uscita

<p>Realizzare visite guidate agli Istituti Superiori e incontri di orientamento tra gli alunni delle 3^a classi Scuola Secondaria di 1^o grado e docenti delle Scuola Secondarie di 2^o grado, con finalità di orientamento.</p>	<p>Conclusa</p>	<p>Gli alunni delle classi ponte hanno svolto attività progettuali in continuità fra loro. Le giornate dedicate all'Open-day hanno avuto buonesito.</p>	<p><i>Ridurre il tasso di dispersione scolastica e le difficoltà di apprendimento conseguenti al passaggio da un segmento di scuola all'altro</i></p>	<p>Criticità: Di colta logistiche concernenti le relazioni con gli Istituti Superiori. Modifiche /necessità di aggiustamenti: Realizzare iniziative progettuali in verticale tra i vari ordini di scuola, coerenti con il curricolo.</p>
--	-----------------	---	---	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.5

Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale

<p>Partecipare alle attività di formazione relative: al Piano Nazionale di Formazione, alle evidenze del RAV ed alle azioni previste dal Piano di Miglioramento e del Piano triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente (art 66 CCNL ed art. 1 c. 124 legge 107/2015).</p>	<p>In corso</p>	<p>Quasi il 100% dei docenti hanno frequentato corsi di formazione organizzati dalla rete di ambito e/o online</p>	<p><i>Partecipazione attiva dei docenti ai corsi di formazione previsti dall'azione e relativi alla priorità del 25% dei docenti.</i> % Soddisfazione docenti $\geq 90\%$ % certificati frequenza $=100\%$ <i>+3% docenti che utilizzano i laboratori (questionario qualità -Allievi)</i> <i>+15% soddisfazione rispetto ai</i></p>	<p>Le attività previste per il raggiungimento del traguardo della priorità sono di seguito elencate:. Valutazione autentica Costruzione di prove Standardizzate.</p>
---	-----------------	--	---	---

			<i>metodi di insegnamento (questionario qualità -Allievi)</i>	
PRIORITÀ : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE				
AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO				
OBIETTIVO DI PROCESSO: 2.1				
<i>Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari</i>				
<i>Potenziare i laboratori didattici per integrare nelle attività didattiche curricolari i percorsi laboratoriali utilizzando gli ambienti con attrezzature presenti nella scuola</i>	<i>In Corso</i>	<i>Il'60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori. La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</i>	<i>Incentivare la partecipazione degli alunni ai laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari . Mantenimento delle classi che svolgono attività curricolari ed extracurricolari nei laboratori. Potenziamento di strumenti tecnologici a supporto della didattica.</i>	<i>Criticità:</i> A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIm presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria. <i>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</i> Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aula laboratorio disciplinari" che verranno allestite con un setting funzionale alla specificità della discipline stesse a cui saranno dedicate. In mancanza di fondi necessari si cercherà

				<i>di potenziare il più possibile l'esistente.</i>
OBIETTIVO DI PROCESSO: 2.2				
<i>Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero</i>				
<i>Programmare attività curricolari ed extra-curricolari che comportano l'utilizzo di metodologie diversificate . Programmare corsi di recupero</i>	<i>Conclusa</i>	<p><i>Tutte le classi hanno partecipato ad attività curricolari che prevedono integrazione con vari Enti del territorio. Il 60% degli alunni ha preso parte a vari progetti che prevedono un'interrelazione tra scuola e territorio.</i></p> <p><i>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</i></p> <p><i>Per le attività curricolari. L'82% dei docenti si ritiene</i></p>	<p><i>Inclusione degli alunni in difficoltà. Recupero delle lacune pregresse ai fini della piena inclusione.</i></p>	<p>Criticità: La partecipazione degli alunni alle attività non è stata sempre soddisfacente. Insufficienza dei fondi a coprire tutte le necessità.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Diversa modulazione dei corsi per le aree disciplinari.</p> <p>Criticità: A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIm presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aula laboratorio</p>

soddisfatto delle attrezzature

disciplinari" che verranno

		<i>presenti nei laboratori</i>		<i>allestite con un setting</i>
--	--	--------------------------------	--	---------------------------------

PRIORITÀ : ACQUISIZIONE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

AREA DI PROCESSO: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

OBIETTIVO DI PROCESSO: **3.1**

Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.

<p><i>Potenziare le attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla trasmissione dei valori di cittadinanza ed all’acquisizione di un sapere trasversale e metacognitivo , anche attraverso l’apporto di esperti esterni e l’utilizzo della multimedialità.</i></p>	<p>Conclusa</p>	<p><i>Il 100% delle classi ha partecipato a progetti di educazione stradale, in collaborazione con enti esterni.</i></p> <p><i>Il 20% delle classi ha preso parte a progetti specifici riferiti a tematiche di educazione ambientale ed alla legalità.</i></p>	<p><i>Acquisizione di una piena consapevolezza dei valori di legalità.</i></p>	<p>Criticità: Di coltà a suscitare l’interesse degli alunni.</p> <p>Modifiche /necessità di aggiustamenti: Maggiori utilizzi degli strumentazione multimediale, dato il più forte visivo delle immagini.</p>
---	-----------------	--	--	--



OBIETTIVO DI PROCESSO: **3.2**

Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica.

<i>Potenziare le attività motorie finalizzate allo sviluppo di</i>	<i>Conclusa</i>	<i>Il 40% delle classi ha partecipato a progetti di</i>	<i>Acquisizione di una piena consapevolezza dei valori di</i>	Criticità: Insufficiente degli spazi e delle strutture scolastiche e
--	-----------------	---	---	---

<i>competenze meta-cognitive inerenti ai valori di convivenza democratica.</i>		<i>educazione motoria, anche in collaborazione con enti esterni e nell'ambito della programmazione FSE PON.</i>	<i>convivenza democratica.</i>	del territorio. Modifiche /necessità di aggiustamenti: Incremento dei rapporti convenzionali con gli enti esterni al fine di acquisire spazi.
--	--	---	--------------------------------	---

QUARTA SEZIONE

SINTESI DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRIORITA' (Monitoraggio annuale/ Valutazione triennale)

PRIORITA' n.1	TRAGUARDO RAGGIUNTO	MIGLIORAMENTO/MANTENIMENTO ¹⁴
<u>Target finale:</u> 100% POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE.	Anno di riferimento 2017- 2018 <input checked="" type="checkbox"/> 1°, <input type="checkbox"/> 2°, <input type="checkbox"/> 3° 70% su Target finale	Attività programmatica dei Dipartimenti Coordinamento delle programmazioni Dipartimentali con quelle curricolari

PRIORITA' n. 2	TRAGUARDO RAGGIUNTO	MIGLIORAMENTO/MANTENIMENTO
<u>Target finale:</u> 100% INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Anno di riferimento 2017 - 2018 <input checked="" type="checkbox"/> 1°, <input type="checkbox"/> 2°, <input type="checkbox"/> 3° 80% su Target finale	Formazione dei docenti sulla didattica innovativa/laboratoriale

PRIORITA' n.3	TRAGUARDO RAGGIUNTO	MIGLIORAMENTO/MANTENIMENTO ¹⁵
Target finale: 100% ACQUISIZIONE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Anno di riferimento 2017 - 2018 <input checked="" type="checkbox"/> 1°, <input type="checkbox"/> 2°, <input type="checkbox"/> 3° 60% su Target finale	Attività di verifica e valutazione per plesso/Dipartimento condivisa sulla base di comuni traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali

ATTO DI INDIRIZZO

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2024/25, 2025/26 e 2026/27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e dirigenza;

VISTO il DPR 275/99, e nello specifico, il comma 14 dell'art. 1, che ha sostituito l'art. 3 del DPR 275/99;

VISTO il D.L.vo 165/01 e successive integrazioni;

VISTA la Legge n. 107/2015, cit. che prevede che le Istituzioni Scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di Governo, debbano provvedere alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2021/2024;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative che scaturiscono dall'analisi delle criticità poste ne RAV, nonché dalle priorità e traguardi inerenti agli esiti degli

studenti e degli obiettivi di processo di cui alle apposite sezioni del predetto documento;

CONSIDERATO che la legislazione su citata prevede che il Dirigente Scolastico definisca gli indirizzi del

Piano Triennale dell’Offerta Formativa, tenuto conto dei rapporti con i soggetti istituzionali del territorio;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Al fine della predisposizione del **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** per il **triennio 2024/25, 2025/26 e 2026/27**, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione:

- 1)** Realizzare l’inclusione di tutti gli studenti, attraverso la progettazione e l’attivazione di interventi educativi mirati al massimo possibile recupero delle difficoltà determinate dalle situazioni di disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento e disagi socio-ambientali, monitorare i risultati delle azioni; revenire e controllare il fenomeno della dispersione scolastica, che si evidenzia soprattutto nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I° grado: anche attraverso attività extracurricolari e progettuali, quali laboratori informatici e motori;
- 2)** Sostenere le iniziative di orientamento dagli alunni in uscita, attraverso opportuni raccordi con le istituzioni scolastiche di II° grado e gli Enti Formativi del territorio;
- 3)** Migliorare l’acquisizione delle abilità linguistiche di base negli alunni in difficoltà, perché provenienti da contesti familiari disagiati, o extracomunitari (*italiano come seconda lingua*)
- 4)** Migliorare gli standard di risultato nelle prove nazionali, soprattutto per la classi/ponte e le pluriclassi, con particolare riferimento alle prove di matematica;
- 5)** Potenziare le competenze linguistiche extra-nazionali degli studenti anche attraverso certificazioni linguistiche;
- 6)** Sviluppare progetti formativi interculturali anche attraverso la mobilità internazionale di alunni e docenti;
- 7)** Incrementare e rendere più efficaci e rapporti di collaborazione con le famiglie, le Agenzie educative del territorio di riferimento e i soggetti privati;
- 8)** Incrementare e potenziare le metodologie didattiche innovative, anche attraverso il ricorso alla multimedialità, attivare l’innovazione digitale e laboratoriale in tutti i plessi dell’Istituto C.;

- 9)** Migliorare continuamente gli esiti delle attività didattiche e formative, attraverso lo sviluppo di adeguati piani di formazione finalizzati al miglioramento della professionalità di tutto il personale, sia docente che non docente;
- 10)** Incrementare la progettazione verticale tra i tre ordini di scuola e le azioni di raccordo e continuità anche nell'adozione di criteri di valutazione unitari strumenti di monitoraggio delle azioni formative;
- 11)** Individuare e attuare percorsi formativi finalizzati al potenziamento dell'Offerta Formativa ed alla valorizzazione delle eccellenze e del merito;
- 12)** Migliorare il sistema scolastico anche sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, dei servizi e degli uffici, tenendo conto della proposta del D.S.G.A., così da attuare al massimo i criteri di efficacia ed economicità dell'azione della Pubblica Amministrazione.
- 13)** Migliorare il sistema scolastico anche sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, dei servizi e degli uffici, tenendo conto della proposta del D.S.G.A., così da attuare al massimo i criteri di efficacia ed economicità dell'azione della Pubblica Amministrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. ^{ssa} Giuseppina Broccio)

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 D.lgs n. 39/93**

